ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 10; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 5 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5399

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Un grande Capo Sabaudo nel luminoso empireo degli Eroi

L'angoscia della Nazione per la morte del Duca d'Aosta

L'invitto Condottiero della Terza Armata sarà sepolto tra i suoi fanti a Redipuglia

Apoteosi

Sotto il peso dell'immane sventura che colpisce la Casa dei nostri Re ed il Paese, indarno cercherebbe l'animo di varcare gli orizzonti chiusi del suo dolore per riaffiggersi in tutta la luminosità della nobile esistenza che oggi per l'Italia è un grande splendore perduto.

Emanuele Filiberto Duca d'Aosta non è più! Attraverso i bollettini che andavano stringendo il loro cupo volo e mostrando fra le tremanti speranze l'artiglio dell'Implacabile sempre più minace, sempre più adunco a ghermire, rapidamente tutta l'Italia è passata dall'inquietudine alla angoscia, dall'ansietà dall'incubo: ed oggi, precipitando, riecheggiava nella Nazione tutta con vasto grido il supremo schianto del grande tronco spezzato. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta non è più!

Si veste a lutto la Patria per la percossa, ancora ieri incredibile, del destino. Tutta la santità dei virili affetti generosi, tutta la poesia delle magnanime gesta, tutta la tradizione italica della cavalleresca altezza esemplare di vita, sembrano nel primo strazio incurvate ed affrante da questa raffica fatale che divelle dai vivi il più puro dei cavalieri, il più forte e più gentile dei capitani, il Duce incrollabile nelle tempeste e sereno nella vittoria. Ondate di ricordi traboccano e delinean confusamente coi loro flutti amari un profilo magnifico di Capo degli eroi che sembra da altri secoli venuto e va con ascensione calma a prendere il suo posto in eterno fra gli spiriti magni che dal più alto cielo della Patria attestano la nobiltà della stirpe e vigilano sulle sue sorti immortali.

Sacro sollievo è il sorgere dell'apoteosi e il suo irradiarsi sopra il dolore. Sacra certezza il vedere salda e perenne nella storia d'Italia, una figura saliente, una scultorea imagine, eretta a cavallo, con lo scettro del comando, col casco del guerriero, con le redini in pugno, con l'occhio luminoso spaziante sulla selva d'armi prorotta dal cuore del Paese nostro, per proteggerlo e per condurlo a ogni grandezza futura. E quasi vorrebbe tacere il pianto per riverenza dello sperso squillare delle trombe di guerra, che chiamano ancora una volta all'adunata intorno al capitano occhiazzurro, come quando egli stette invitto negli urti tremendi e quando invincibile ripercosse il nemico e lo rovesciò ad infrangersi di là dai confini della gente nostra.

Ma no, non può oggi attutirsi nel petto la voce del nostro sconfinato dolore, nemmeno dinanzi a questa fiera ed animosa imagine, che nello spirito suo non è morta e non morrà giammai ed è più viva dell'essere, eterna come l'Isonzo, come il Carso, come il Piave, fusi nell'anima della Nazione con lo stesso getto di bronzo. Sorge l'imagine tranquilla e balda, e tiene la vittoria incatenata con la inconcussa sua fede nel destino d'Italia: ma il dolore oggi sovrasta, irresistibile passione di tutto un popolo, e tende verso il Duce della Terza Armata, composto nella solennità della morte, le mille e mille sue braccia, dove ancora vibrano la trepidazione e l'implorazione degli ultimi istanti, l'appassionata invocazione al morente perchè potessero le sue forze conservarlo all'Italia.

Qui, su questo suolo di Trieste per Lui liberato, su questo lido dove stettero fissi per tre anni i suoi magnetici occhi dell'opposta sponda, su questo colle di San Giusto dove la grande sua voce avvezza al comando degli eserciti sterminati proclamò la vittoria con accenti più vigorosi e profondi che quelli delle millenarie campane, qui, dove tutto è ricordo del Duca d'Aosta, dove tutto è gratitudine al Condottiero, dove tutto è amore al Principe benigno e sollecito, qui dove si compiè il voto eroico di quella vita, qui il baleno della sua scomparsa trafigge l'anima, e pare che il cielo stesso adriatico si veli di una mestizia smarrita. Trieste ha perduto un soldato, un padre, un cittadino, un grande cuore che la colmava di riverenza, d'orgoglio e di fede, e dentro a cui essa si sentiva come un armonioso suo palpito: Trieste non sa chinare la fronte; ma con occhi ardenti di una devozione che varca la morte si affigge alla funebre stanza, lassù nella reale Torino, e con voce strozzata dal singhiozzo ridice la sua gratitudine alla nobile salma.

La stessa ambascia oggi è sentita dal popolo che è sentita nella Casa dei nostri Re; e il dolore che ha nome Savoia ha nome Italia. Non mai, come in queste ore lucide e terribili della morte, la sublime armonia di sentimento onde arcanamente e irrevocabilmente è congiunta la Patria alla famiglia dei Principi che sono della Patria presidio e limpido specchio, si rivela quale la più profonda delle verità interiori. Salutano i vessilli il grande capitano asceso alla sua eterna gloria, salutano le commosse anime l'Uomo che tutte le avvolse nella sua benignità fiera e gentile, saluta il pianto d'Italia il dolore sacro di Casa Savoia e con esso si confonde in un amplesso di tenerezza attristata, mentre un altro degli Eroi sabaudi del Risorgimento italiano va a raggiungere i suoi maggiori nella grandezza della luce senza tramonto.

La Patria in lutto

ROMA, 4

La triste notizia della morte del Duca d'Aosta si è rapidamente diffusa per Roma, subito dopo l'uscita delle edizioni straordinarie dei giornali, suscitando una dolorosa sensazione di lutto. La triste notizia è stata subito comunicata al Duce dal Prefetto di Torino. Il Capo del Governo, che è rimasto addoloratissimo, ha disposto immediatamente che dagli uffici pubblici fosse esposta la bandiera abbrunata, in attesa delle disposizioni che saranno prese per il lutto ufficiale.

Le bandiere sono comparse a tutte le finestre, dando la prova dell'amore di cui era circondata la bella figura di Emanuele Filiberto di Savoia. Non bisogna dimenticare che molte brigate, composte essenzialmente di elementi romani, fecero lungamente parte della Terza Armata e che coloro che delle brigate fecero parte avevano avuto agio di vedere il loro comandante nelle linee più avanzate e avevano imparato ad amarlo per il suo sereno coraggio, per le cure paterne che egli prodigava ai suoi soldati.

Da tutte le città d'Italia giunge notizia che il ferale annunzio ha suscitato l'emozione più profonda e dolorosa in tutti i ceti della popolazione. Tutte le case hanno esposto le bandiere abbrunate. I Podestà hanno inviato commossi telegrammi di condoglianza. Teatri e cinematografi si sono chiusi in segno di lutto.

Le condoglianze di Doumer

PARIGI, 4

La notizia della morte del Duca d'Aosta ha prodotto a Parigi profonda e dolorosa impressione. Il Condottiero della Terza Armata aveva, nella capitale francese, ammiratori convinti e devoti che ne apprezzavano l'altissima nobiltà d'animo e l'eroica condotta in guerra. Del resto nell'alta aristocrazia del Faubourg Saint Germain il Principe contava amicizie fedeli e rispettose che i legami che lo univano alla Casa di Francia e i frequenti soggiorni che egli fino a pochi anni fa amava fare in incognito a Parigi aveva rafforzati ed estesi. Nè le simpatie che la nobile figura del Principe aveva suscitato si arrestavano al ristretto circolo dell'aristocrazia parigina. Anche negli alti comandi militari dell'esercito francese il Duca d'Aosta era apprezzato ed ammirato per le sue alte qualità militari e per l'opera di tattico e di stratega spiegata durante la guerra.

Il Presidente della Repubblica, signor Paolo Doumer, ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:

«Apprendo con vivo dolore la morte di E. A. R. il Duca d'Aosta e tengo ad esprimere a V. M. le mie sincere condoglianze, assicurandoLe che prendo parte con tutto il cuore al lutto crudele che colpisce la Famiglia Reale. Firmato: Paolo Doumer».

Dolorosa impressione a Londra

LONDRA, 4

La morte del Duca d'Aosta è stata appresa a Londra con vivo senso di cordoglio. Le stazioni radio hanno fatto precedere il ferale annunzio alle altre notizie e i giornali della sera annunziano la dipartita del glorioso Condottiero della Terza Armata a caratteri cubitali che occupano l'intera testata di una pagina.

Tra l'altro lo *Star* reca un grande titolo che dice: «La morte di un eroe reale d'Italia. L'eroismo del Duca della grande guerra». Si ricordano in particolare le sue grandi gesta militari.

Il Duca d'Aosta era molto popolare in Inghilterra dove soleva venire spesso. I vecchi londinesi ricordano ancora la celebrazione delle sue nozze con Elena di Francia a Kingston sul Tamigi. La Principessa d'Orleans aveva ricevuto parte della sua educazione in Inghilterra. Aveva vissuto per qualche tempo a Stove ed era una favorita della Regina Vittoria. A Londra era circolata con insistenza la voce che la grande Sovrana contemplasse un matrimonio tra la Principessa d'Orleans e il suo figlio primogenito. Il Duca d'Aosta godeva delle grandi simpatie in Granbretagna e insieme con la Duchessa era ambito ospite in tutte le più grandi partite di caccia e nei grandi ricevimenti della «season». Il glorioso Estinto aveva rappresentato diverse volte il Re d'Italia nelle cerimonie di Stato in Inghilterra.

Bandiere a lutto sugli edifici pubblici

sino al giorno dei funerali

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha disposto che per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta su tutti gli edifici pubblici del Regno sia esposta la bandiera nazionale a mezz'asta ed abbrunata da oggi fino a tutto il giorno in cui avranno luogo i funerali.

Nell'ora della tristezza splende di pura luce il giorno in cui i fanti della Terza Armata, dopo il lungo e tribolato cammino della guerra, conquistarono Trieste, che fu la meta agognata della loro fede.

Emanuele Filiberto di Savoia, fu uno dei massimi protagonisti della nostra liberazione: Egli avanzando di balza in balza sulle roccie dure e infocate con lo spirito insonne e la mano tesa verso questa terra contrastata e aspettante, anticipava con la fede la certezza del nostro destino.

Già in quell'atto in cui il Duca oprando con valore, soffrendo con fede vedeva compiersi il disegno del giusto destino italiano, già in quell'atto Egli si eleggeva triestino.

Il vincolo imperituro tra il Condottiero e la città di S. Giusto fu saldato e ribadito col fuoco e col sangue di Monfalcone e del Carso. Questa parentela spirituale voluta dalla storia, preparata dagli eventi, consacrata dall'amore e dalla devozione antica dei triestini per i Savoia, ha avuto i suoi pegni nei volontari che questa città diede ai reggimenti della Terza Armata.

Mai patto d'amore e di obbedienza di cittadini verso Principe ha avuto più nobile ed eroico nascimento. Per tre anni di guerra, Emanuele Filiberto di Savoia ha nutrito i soldati della Terza Armata col nome di Trieste, la città divenuta il segno e il santo crisma nel quale morivano i combattenti.

L'addolorato messaggio del Duce

e la commossa risposta della Duchessa d'Aosta

ROMA, 4

Appena giunta la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma:

«S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. Tutto il popolo italiano, che ha seguito in questi giorni con tanta trepidazione le alterne vicende della malattia di S. A. R. il Duca d'Aosta, apprende l'annunzio di morte con profondo, universale dolore.

I combattenti dell'Esercito di Vittorio Veneto, e in particolare modo quelli che ebbero l'onore di appartenere alla Terza Armata, levano in alto le lacere bandiere abbrunate per salutare la salma del Comandante saggio e intrepido, che li guidò sulle petraie del Carso, in undici sanguinose, gloriose battaglie e alla riscossa trionfale del Piave.

Il nome del Duca Emanuele Filiberto rimarrà per sempre scolpito nelle pagine della storia d'Italia e nel cuore del popolo italiano, che in Lui ammirava ed amava uno dei primi artefici della Vittoria e il Principe della forte Stirpe Sabauda, pronto sempre a servire la Patria nelle opere di pace e in quelle di guerra.

Prego V. A. R. di voler accogliere i sensi della mia profonda devozione e del mio personale cordoglio. MUSSOLINI».

La Duchessa d'Aosta ha così risposto:

«S. E. Cav. Mussolini - Roma. Mentre noi questa sera, raccolti intorno alla salma del compagno e del padre adorato, cerchiamo nel ricordo della sua bontà per noi un conforto all'infinito dolore, ci giunge la parola del Duce a far rivivere il Principe Sabaudo che il popolo italiano ricorda e piange. I miei figli ed io baciamo le lacere bandiere abbrunate che salutano il Comandante Invitto e nel suo nome venerato facciamo giuramento di servire come Lui, sempre, in pace e in guerra, la Patria, nel nome sacro della Maestà del Re. Affettuosissima DUCHESSA D'AOSTA».

S. E. il Capo del Governo ha inviato inoltre telegrammi a S. M. il Re, ai Duchi delle Puglie e di Spoleto, al Conte di Torino e al Duca degli Abruzzi, ed ha partecipato la perdita dell'Augusto Principe ai Collari dell'Annunziata e a tutte le autorità delle prime quattro categorie.

I telegrammi di cordoglio

Il Segretario del Partito

Il Segretario del Partito S. E. *Giuriati:*

«Eccellenza Asinari di Bernezzo, primo aiutante di S. M. il Re. - La morte del Maresciallo che comandò l'Armata Invitta, del Principe che con la parola e con l'esempio aveva conquistato l'amore del popolo, getta nel cordoglio più profondo le Camicie Nere d'Italia, che si sono sentite sempre vicino al suo spirito. Voglia V. M. gradire da cuori non usi a mentire la espressione di desolato compianto».

«A S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Torino. - A V. A. R. e alla Famiglia Augusta orbata di tanto Capo il Partito Fascista, unanime nel dolore come nella devozione, esprime sentimenti di sincero profondo cordoglio. La storia ha già impresso nel nome del Principe guerriero il segno dell'immortalità. La gloria ha baciato la fronte del morente durante il supremo travaglio. Le Camicie Nere giurano di raccogliere la eredità spirituale, di camminare nella luce del suo esempio, di ubbidire ancora e sempre al suo comando».

Il Presidente della Camera

Appena appresa la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta il Presidente della Camera dei Deputati S. E. *Giuriati* ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. M. il Re d'Italia. Mentre una grande ombra di lutto vela il piangente volto della Patria per l'amarissima perdita del Principe Augusto e unanime il rimpianto del Paese giunge alla Reggia visitata dalla sventura, si allineano innanzi alla venerata spoglia, con i reduci delle cento battaglie, le sterminate silenziose falangi degli eroi caduti dall'Isonzo, dal Carso, dal Piave, convenuti anch'essi a recare al Comandante invitto della Terza Armata l'ultimo fierissimo omaggio. La Camera fascista, sorta dal senno del popolo combattente, è qui tutta col suo retaggio di sacrificio e di gloria, a porgere alla salma del Duca d'Aosta l'ultimo dolente tributo e alla Maestà Vostra l'espressione devota del suo cordoglio infinito.»

«A S. A. R. la Duchessa d'Aosta — Torino. La Camera fascista, che dividendo le comuni ansie ha fino all'ultimo sperato nella salvezza del Duca d'Aosta, è crudelmente percossa dalla notizia dell'irreparabile. Con l'espressione del suo più vivo rimpianto l'Assemblea vuol recare a V. A. R. l'espressione dell'intenso cordoglio di tutto un popolo, che nel Principe adorato, nel Condottiero invitto, ammirò riunite le inconfondibili qualità della stirpe Augusta».

Il Presidente del Senato

S. E. *Federzoni*, Presidente del Senato ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. M. il Re, San Rossore. Il nuovo gravissimo lutto che colpisce la Famiglia Reale nella persona Augusta di S. A. R. il Duca d'Aosta suscita profondo dolore e indicibile commozione fra i membri di questa Assemblea perennemente unita, nelle ore tristi, come nelle gloriose, alla Dinastia che ha dato alla Patria l'unità e la vittoria. Prego V. M. di volere accogliere i sensi del reverente compianto del Senato ai quali aggiungo le mie devote personali condoglianze.»

«A S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Torino. La scomparsa del glorioso Principe, del Condottiero invitto, epica figura italiana e sabauda, addolora profondamente il Senato, che ricorda e sempre ricorderà come la Patria fosse da lui costantemente servita con fede inestinguibile, con eroico ardimento, con sommo prestigio di sapienza e di valore. A V. A. R., degna compagna della vita e delle opere dell'Augusto estinto, giunga il commosso, devoto saluto di questa Assemblea, insieme con l'espressione del mio personale infinito cordoglio.

Il Ministro della Guerra

Il Ministro della Guerra, *Gazzera* ha così telegrafato:

«S. A. R. la Principessa Elena di Francia, Duchessa d'Aosta Torino. Il dolore che colpisce V. A. R. e Augusta Famiglia trova eco profonda nel cuore dell'Esercito, dove, luminosa, sopravviverà la figura del Grande Scomparso. Mi consenta V. A. R. di unire al rimpianto di tutti i soldati d'Italia la devota espressione del mio profondo cordoglio».

«S. A. R. il Duca delle Puglie, Torino. Sia conforto al Vostro forte cuore di soldato nel lutto che oggi duramente Vi colpisce, la certezza che il nome Augusto e le opere gloriose del Vostro Grande Genitore sono sacri per i soldati d'Italia. Voglia V. A. R. accogliere l'espressione del mio vivissimo dolore».

«S. A. R. il Duca di Spoleto, Torino Partecipe col cuore al grave lutto che colpisce V. A. R. per la dolorosa scomparsa del Vostro Augusto Genitore, prego V. A. R. voler accogliere l'espressione mie vivissime condoglianze».

La Marina

Il Ministro della Marina S. E. *Sirianni:*

«S. A. R. Duchessa d'Aosta, Torino. La Marina, che ha seguito con trepida ansia la malattia di S. A. R. il Duca d'Aosta, apprende con viva emozione e con profondo rimpianto la sua fine. Il pensiero dei marinai va pieno di riverenza al Principe Soldato che rimarrà vivente nel loro animo, come è vivente l'Armata ch'egli ha circonfuso di gloria. Le navi alzano la bandiera a lutto. Il lutto scende nei nostri cuori».

Il Ministro dell'Aeronautica

Il Ministro dell'Aereonautica Generale *Balbo*, ha inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il seguente telegramma:

«Il cuore degli aviatori, che ha palpitato di ansiosa speranza per la salute del Principe Condottiero, sente con viva commozione la grande sciagura. Con animo profondamente addolorato, la Regia Aeronautica divide con me il lutto di V. A. R. pe la scomparsa dell'Invitto Soldato, che tutta la vita eroica ed operosa ha dedicato alla Patria».

Il Generale Balbo ha inviato le condoglianze dell'Aereonautica e sue alle LL. AA. RR. il Duca delle Puglie e al Duca di Spoleto.

Le Camicie Nere

S. E. *Teruzzi* ha inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma:

«Mentre gli alfieri delle legioni alzano i labari abbrunati, le Camicie nere montano la guardia in armi alla salma dell'Augusto Condottiero dell'Armata invincibile che dette la Vittoria all'Italia».

Le ultime ore e la placida fine

TORINO, 4

La folla triste che fin dalle prime ore della mattina è sfilata sotto le androne è apparsa commossa apprendendo che il Duca viveva le sue ultime ore. Il dolore era muto, ma la costernazione si leggeva nei visi d'ognuno rigati di lagrime, negli occhi rossi di pianto. Sfilano personalità e umili lavoratori, ufficiali e professionisti, sacerdoti e donne. Tanta è la tristezza che è scolpita sui volti di questa folla anonima che gli ultimi arrivati non hanno bisogno di chiedere notizie.

Attesa angosciata

Ogni cuore sente che il momento doloroso del distacco, che l'istante fatale che solo la forte fibra del Duca ha potuto ritardare di qualche giorno, sta per avvicinarsi. E' un grande strazio che assale l'animo di tutti. Si attende la triste notizia col cuore sempre più gonfio di pena. Le fronti si chinano, le mani si congiungono in un gesto di preghiera, mentre nella stanza il Duca morente si sta spegnendo sereno e i suoi occhi ancora debolmente si illuminano di quella luce che tanto fascino aveva sui soldati, mentre nella dimora principesca un brivido di dolore percuote i familiari augusti, i personaggi della Corte, la servitù e i cittadini che in questi giorni di tristezza cupa si sono stretti attorno alla pia signora e ai suoi figli a testimoniare la loro devozione e il loro reverente affetto.

L'attesa, la dolorante attesa sconvolge e sfibra ogni animo. Dentro e fuori del palazzo della Cisterna si piange, si prega. E' questione di momenti; l'ombra della morte sta per scendere sulla serena fronte del Condottiero invitto. Un miracolo solo, un intervento divino solamente potrebbero conservarlo al nostro amore. La folla lo sa, ma non cessa dallo sperare e dall'invocare ardentemente con tutti i palpiti del suo cuore l'Altissimo. Il Duca sta scendendo nel suo ultimo regno, è già lontano da noi. L'eterna beatitudine, mentre ancora il suo sguardo si posa sui figli muti dall'angoscia, riuniti attorno al suo capezzale, lo fascia della sua grazia e della sua serenità.

Fili di speranza

Giungono altre bombole di ossigeno e i portatori le posano pianamente nell'atrio. Il personale le raccoglie e le trasporta su nella camera accanto alla stanza dove la famiglia ducale, riunita, spia ansiosamente sul volto del Principe amato ogni più piccolo movimento. La catastrofe è imminente, ma il cuore di Elena di Savoia-Aosta, dei suoi figli e dei suoi augusti cognati non vuole piegarsi alla triste realtà. Nelle brevi pause di riposo, nei brevissimi istanti in cui sembra che un nuovo soffio di vita dia forza al corpo su cui la morte ha posato lo sguardo, una speranza affiora. Ma i sanitari, che con devozione filiale vigilano il morente, non si illudono e pietosamente cercano di non portare strazio e pena nei componenti della dolente Augusta Famiglia.

Alle 9, S. M. il Re, da San Rossore, ha chiesto personalmente notizie e gli ha risposto il Conte di Torino. Il fratello del Principe morente, con voce rotta dai singhiozzi, ha detto al Sovrano lo strazio dei familiari e la serenità del loro caro negli ultimi istanti di vita, e il Re, sempre paterno, ha avuto espressioni di grande tenerezza e di conforto.

Alle 9.40 è entrato nella camera del morente il parroco di San Filippo, padre Schenone. Il prelato ha levato sul dolorante il Crocifisso, tracciando il segno della croce. La Duchessa e i Duchi si sono inginocchiati sul tappeto e con voce rotta dai singulti hanno ripetuto le giaculatorie recitate dal sacerdote.

Il testamento recato al Re

Più oltre sono i fratelli del morente. Il conte di Torino e il Duca degli Abruzzi nascondono il viso tra le mani e quando padre Schenone, tracciato nuovamente il segno della croce sull'agonizzante si ritrae dal capezzale, essi rimangono ancora in ginocchio irrigiditi dal dolore. Padre Schenone si ritira. Ai gentiluomini e agli ufficiali di Corte che sostano nelle camere attigue in preda alla desolazione, egli non sa dire parole, ma scuotendo lentamente il capo e giungendo le mani conferma in silenzio che la fine del Duca è imminente.

Verso le 10 un'automobile della Aviazione prendeva a bordo il tenente De La Forest, ufficiale d'ordinanza del Duca delle Puglie, per portarlo direttamente a Mirafiori. Di qui, latore di un plico indirizzato a S. M. il Re, l'ufficiale partiva in aeroplano per San Rossore. Si ritiene che si tratti del testamento, il quale conterrebbe la volontà del Duca di essere sepolto a Redipuglia fra gli invitti della III Armata.

Il silenzio è ripiombato profondo nella camera del morente. Qualche rantolo soffocato, poi lunghe pause.

Il prof. Micheli e i dottori Orecchia e Bruno si chinano sul Principe, ascoltano gli ultimi battiti del cuore. Due bombole d'ossigeno portate poco prima nella camera giacciono accanto inutilizzate. La morte non tarda a venire; c'è ancora nel corpo del povero Duca qualche guizzo di vita inestinguibile che anima a scatti i moti del cuore.

Sono le 10: la Duchessa e i Principi non vogliono, non possono allontanarsi dal letto del consorto e del padre che muore. Esce da palazzo poco prima delle 11 il prof. Micheli. Egli risponde agli interroganti con un triste cenno del capo e si allontana. Si apprende più tardi dal dott. Bruno che il Duca lotta ancora con disperata forza sovrumana contro il sopraggiungere lento e crudele della morte. Il rantolo si è fatto più fievole ma il cuore ha ripreso il suo battito, il polso è tornato a rianimarsi. Appaiono per brevi istanti nel cortile il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino: pare che essi cerchino una boccata d'aria libera e il sollievo d'un po' di sole per i loro corpi stanchissimi, per il loro spirito sconvolto.

Il sereno trapasso

Alle 12 il Duca viveva ancora: la sua fibra opponeva ancora un'ultima tenace resistenza. I Duchi delle Puglie e di Spoleto sono stretti alla madre: incapaci a parlare, essi le accarezzano convulsamente le mani e tentano di farle volgere il capo e di coprirle gli occhi. Ma la Duchessa, affranta dalle lunghe giornate d'ansia e d'angoscia, vuole raccogliere l'ultimo respiro del Principe, vuole seguire ogni suo anelito di vita.

Dolcemente, senza più sofferenza, il Duca muore alle 13.30. Il trapasso dalla vita alla morte avviene per lui inavvertitamente. Non così per i medici, i quali si accorgono immediatamente della fine, e dopo essersi chinati sul Duca che non è più si rialzano coi volti contratti dal dolore. Non occorre alcuna parola perchè gli Augusti familiari dello scomparso comprendano che il destino si è chiuso. E mentre la Duchessa d'Aosta non può trattenere i singhiozzi e si china per baciare un'ultima volta la fronte del consorte, il Duca delle Puglie, il Duca di Spoleto, il conte di Torino e il Duca degli Abruzzi cadono in ginocchio affranti intorno al letto del Duca, vincendo ancora una volta lo strazio con la preghiera. Sul maschio volto del Condottiero, composto a serenità, si distende il bianco pallore della morte. Egli è ormai nella pace eterna, mentre qua giù si piange con desolazione infinita sul suo corpo irrigidito.

La vestizione della salma

Per tutto il palazzo i volti si fanno mesti e si rigano di lacrime. Con un gesto stanco e sconsolato i valletti chiudono a metà i portoni della casa ducale, mentre al balcone viene esposta la bandiera a mezza asta.

Frattanto gli aiutanti di campo del Duca delle Puglie e di Spoleto, vincendo la loro emozione, si affrettano a dar il tristissimo annunzio alle LL. MM. il Re e la Regina, alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, agli altri Principi di Casa Savoia, al Capo del Governo, alle alte cariche dello Stato alle maggiori autorità cittadine. Al Palazzo della Cisterna accorrono subito il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Spiller, il Prefetto S. E. Ricci, il Podestà Thaon di Revel, il Questore comm. De Roma. Le personalità vengono ricevute dal conte di Torino e dal Duca degli Abruzzi, perchè la Duchessa Elena d'Aosta si è ritirata nel proprio appartamento per essere sola con il proprio dolore.

Nella stanza dello scomparso sono rimasti i figli, Duca delle Puglie e Duca di Spoleto i quali, aiutati dagli infermieri, si sono assunti il triste incarico della vestizione della salma. E per espresso desiderio manifestato dal Duca d'Aosta la salma viene vestita dell'uniforme, quella stessa semplicissima uniforme grigio-verde di soldato che il Duca d'Aosta indossava nel giorno glorioso di Vittorio Veneto. E sui cuscini di velluto che verranno posti presso la salma insieme al bastone di Maresciallo e alle decorazioni, verrà messo l'elmetto d'ordinanza senza grado, che il Comandante della Terza Armata portava in guerra.

(Continua in seconda pagina)

Grandi e Federzoni a Torino

La triste notizia si è diffusa fulmineamente per la città e al Palazzo della Cisterna fu un accorrere di cittadini di ogni condizione sociale e di classe. Torino si è stretta in un palpito di amore intorno alla Famiglia ducale, piombata nel lutto e nel dolore più acerbo. I cuori che nei giorni scorsi erano protesi verso la speranza, all'unisono battono ora con quelli della pia consorte e degli Augusti figli.

Terminata la triste bisogna della vestizione della salma, i Duchi delle Puglie e di Spoleto coadiuvati dal comandante Mariano, che da otto giorni si trovava a palazzo, hanno cominciato a dirigere i lavori d'addobbo della cappella del palazzo ducale situata nel cortile principale, dove la salma del Principe sarà esposta. Quivi tutti i cittadini saranno ammessi a visitarla e a rendere l'estremo reverente omaggio al Principe soldato.

Domani arriveranno a Torino S. E. Federzoni, Presidente del Senato, e S. E. Grandi per la stesura dell'atto di morte.

I funerali avranno luogo martedì alla Gran Madre di Dio in una forma solenne e tale da non avere precedenti. Quindi, con ogni probabilità, la salma partirà per Redipuglia.

Verso le 14.30, chiamato dal Generale Montasini, entra a Palazzo Ducale lo scultore Edoardo Rubino, amico dell'Estinto, autore della superba medaglia commemorativa del decennio della Vittoria e celebrativa dell'Augusto Maresciallo. L'artista è subito introdotto nella stanza funebre. Alla presenza del Duca delle Puglie, del Duca di Spoleto, del Conte di Torino e del Duca degli Abruzzi, Edoardo Rubino prende la maschera dell'Augusto Estinto. La bisogna è compiuta rapidamente dallo scultore, che resta qualche momento assorto in preghiera davanti alla salma.

Il compianto dei reduci

I Combattenti

L'Associazione nazionale combattenti ha inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo S. M. il Re, San Rossore. In quest'ora di commozione per tutti gli italiani dica Eccellenza alla Maestà del Re che combattenti italiani stringonsi attorno Casa Savoia, per esaltare memoria Duca Aosta, che come Principe, come combattente e come Condottiero con l'esempio e con la fede, ha arricchito il mirabile serto di gloria che recinge la grande stirpe Sabauda. Rossi, Russo, Sansanelli».

«Augusta Casa d'Aosta, Torino. Combattenti italiani costernati scomparsa invitto Comandante Terza Armata, irrigidendosi con animo di soldati davanti la gloriosa salma ricordano riconoscenti la magnanimità del Principe, lo eroismo del combattente e la fede illuminata del condottiero».

«Colonnello Villa Santa, Casa Ducale Aosta, Torino. Combattenti italiani che seguirono ansiosamente fasi malattia loro Augusto Condottiero abbrunano loro vessilli dinanzi salma augusta, ricordando animo commosso fasti vittorie conquistate sotto illuminata guida eroico soldato grande Capo».

Le famiglie dei Caduti

L'on. *Orsolini Cencelli*, commissario del Governo per l'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra:

«A S. E. il Generale Asinari di Bernezzo, aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, San Rossore. - La Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra apprende con profondo dolore notizia morte valoroso Condottiero della Terza Armata e vuole manifestare mio mezzo suo vivo cordoglio ad Augusto Sovrano. Prego l'E. V. di volersi rendere interprete di questi sentimenti presso S. M. il Re, per il quale oggi più che mai vibra cuore profondamente riconoscente grande famiglia Caduti».

«A S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Torino. - La morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, che la Nazione sente come uno dei suoi più profondi lutti, colpisce in particolar modo la grande famiglia dei congiunti dei Caduti in guerra, che serberà perenne gratitudine al valoroso Condottiero, che fu esempio non soltanto di sacrificio e di eroismo, ma di bontà generosa e di amore verso tutti i suoi soldati».

I Volontari

La presidenza dell'Associazione volontari di guerra:

«Aiutante Campo S. M. Re, San Rossore. I Volontari d'Italia, vivamente commossi per la perdita di S. A. R. il Duca d'Aosta, riaffermano a S. M. il Re in tale dolorosa circostanza tutto il loro animo devoto, partecipando fervidamente al lutto della Maestà Sua che è quello della Patria».

«Colonnello Nino Villa-Santa, Torino. L'Invitto Comandante della Terza Armata, il Capo grande e prode, è salito alla eternità degli Eroi. Il volontarismo italiano non versa lacrime inerti, ma solleva i suoi gagliardetti ed inalza a lui la propria anima nel giuramento virile e fermo di difendere sempre la grandezza e la gloria di quella bandiera che il Combattente del Carso portò nella luce della vittoria a Trieste redenta. Preghiamo V. S. rendersi interprete questi sentimenti presso S. A. R. la Duchessa».

Il Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. *Marconi*:

«Gen. Montasini, Torino. Prego V. S. voler rendersi interprete presso S. A. R. la Duchessa e Augusta Famiglia d'Aosta dei sentimenti di profondo cordoglio della R. Accademia d'Italia per la morte del glorioso Duca, nel quale la Nazione vedeva espresse con le più nobili tradizioni della Casa Sabauda, le memorande virtù della Terza Armata, la certezza della Vittoria e la fede dell'azione restauratrice promossa dal Regime fascista».

L'annunzio all'Esercito

ROMA, 4

S. E. il Ministro della Guerra subito dopo aver ricevuto il doloroso annuncio ufficiale del decesso di S. A. R. il Duca d'Aosta ha diramato telegraficamente il seguente ordine del giorno all'Esercito: «Partecipo all'Esercito la morte, avvenuta oggi a Torino alle ore 13.30, di S. A. R. il Maresciallo d'Italia Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta comandante in guerra della Terza Armata. Il Ministro: *Gazzera*».

Una gloriosa vita

TORINO, 4

Il Principe Emanuele Filiberto Vittorio Genova Maria di Savoia, Duca d'Aosta, nato il 13 gennaio 1869, portò il titolo di Duca delle Puglie fino alla morte del padre, Principe Amedeo di Savoia, zio del Re, avvenuta il 18 gennaio 1890. Sua madre fu Maria Vittoria, Principessa del Pozzo della Cisterna, morta l'8 novembre 1876. Il 25 giugno sposò a Kingston on Thames (Inghilterra) la Principessa Elena d'Orleans, figlia del fu Conte di Parigi, dalla quale ebbe il Principe Amedeo, Duca delle Puglie, e il Principe Aimone, Duca di Spoleto.

Fu una delle più fulgide figure di Casa Savoia, della quale sempre tenne alte le luminose tradizioni di patriottismo e di bontà. Fornito di larga coltura e di ottimi studi, coltivati poi con severa passione, dimostrò, in ogni evento della vita, animo vigoroso e cuore audace. Desiderò combattere in Africa durante la prima nostra impresa coloniale in Eritrea e più volte richiese a S. M. Re Umberto I, suo Augusto zio, di essere esaudito, ma ragioni di Stato non concessero l'accoglimento delle sue domande. Soldato in tutta l'estensione del termine, vantò al suo attivo una brillante, gloriosa carriera militare. Allievo dell'Accademia militare nel 1884, ne uscì nel 1887, sottotenente d'artiglieria a Parma, dove raggiunse nel 1895 il grado di colonnello. Comandò il 5.o Reggimento artiglieria da campagna e nominato maggior generale nel 1897, comandò l'Artiglieria a Torino. Nel 1903 fu promosso tenente generale e posto al comando della Divisione militare di Torino. Ebbe nel 1905 il comando del X Corpo di Armata. Quando l'Italia fu colpita dall'immane sciagura del terremoto di Messina e delle Calabrie nel 1908, il Duca fu tra i primi ad accorrere sui luoghi desolati ed a prodigarsi nelle opere di soccorso e di assistenza. Per la magnifica azione svolta in quei giorni di dolore, gli fu decretata la medaglia d'oro di benemerenza. Nel 1910 venne designato al comando eventuale di un' Armata.

Dichiarata la guerra contro l'Austria gli fu affidato il comando della Terza Armata che tenne ininterrottamente dal 25 maggio 1915 al 25 luglio 1919. Dire Terza Armata è dire Duca d'Aosta. Fu il Duca d'Aosta che guidò l'Invitta nelle undici celebri battaglie del Carso che dimostrarono come il soldato italiano sappia battersi e vincere. Nel 1916, dopo la gloriosa serie di fortunate offensive, studiò l'applicazione e la traduzione in atto del piano di offensiva che permise ai suoi meravigliosi fanti di liberare Gorizia. Sul Piave l'Armata del Duca d'Aosta si segnalò per invincibile coraggio e per fervore di iniziative.

Conseguita la vittoria ebbe l'orgoglio di riportare compatta la sua Armata sulle posizioni, forzatamente dovute abbandonare, per obbedienza agli ordini, nel triste episodio di Caporetto, e di rientrare in Gorizia per sempre redenta. Decorato di medaglia di argento al valor militare nel 1918, per la battaglia del Piave, venne poi insignito della gran croce dell'Ordine militare di Savoia per avere condotto alla vittoria finale le sue imbattibili divisioni.

Nel 1919 veniva promosso Generale dell'Esercito e nominato membro del Consiglio dell'Esercito. Il Governo Nazionale nel 1926, tra l'unanime plauso degli italiani, lo nominava Maresciallo d'Italia. Spirito moderno, cuore pronto e aperto a tutte le voci della sua solidarietà nel dolore e nell'ardimento, fu sempre primo ove fosse un bisogno da soccorrere o una lacrima da asciugare, così come fu primo nei posti di avanguardia e in tutte le trincee ove maggiore erano il rischio e la minaccia. Conclusa la pace, egli seppe con vigoroso animo e con fede incrollabile nei patri destini, tener fronte ai negatori della Vittoria con l'ardore della parola e la fortezza delle azioni. I fanti della Terza Armata, in modo particolarmente, e tutti i combattenti, lo hanno sempre amato. Essi lo hanno visto nelle trincee vivere con loro la vita di guerra ed ebbero le prove che egli mai li dimenticò.

Infatti le provvidenze e le opere di assistenza e di bene per i reduci della guerra e per i mutilati, per gli orfani e per i genitori dei Caduti trovarono in ogni momento nel Condottiero della Terza Armata un antesignano appassionato, un assertore vigilante e instancabile. Convinto apostolo dell'educazione spirituale delle masse, diede la propria opera con giovanile entusiasmo all'appena sorto Dopolavoro, che presiedette, dimostrando doti singolari di organizzatore e di vivificatore. Di lui si può affermare che in ogni sua azione di cittadino privato, di Principe, di soldato, ebbe sempre di mira gli interessi della Patria. Dopo la morte del Duca di Genova, il Duca d'Aosta era il decano di Casa Savoia.

Bollettino militare

ROMA, 4

Ufficiali generali. Generali di divisione: Sircana, Gen. di Divisione in s. p. e. cessa dalla disposizione ed è incaricato di funzioni di direttore generale al Ministero della Guerra (Direzione generale d'Artiglieria).

Generali di Brigata: Argani, Gen. di Brigata d'Artiglieria in s. p. e., cessa dalla carica di ispettore della mobilitazione della Divisione militare territoriale di Piacenza ed è collocato a disposizione; Parisi, Gen. di Brigata di Fanteria in s. p. e., è richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità e collocato a disposizione; cessa dalla propria disposizione ed è nominato ispettore di mobilitazione della Divisione militare territoriale di Piacenza.

Fanteria. Colonnelli: Cocconi, comandante del 12.o bersaglieri, cessa dal detto comando ed è nominato comandante del Distretto di Siracusa; Moretti, comandante del Distretto di Siracusa, cessa da detto comando ed è nominato comandante del 12.o bersaglieri. Tenenti colonnelli: Campi, del Comando di Corpo d'Armata d'Alessandria (ufficiale addetto) è mantenuto in servizio su domanda come invalido di guerra e continua l'attuale destinazione; Manzetti, del 63.o fanteria, è nominato aiutante di campo della 3.a Brigata fanteria; Cetroni, Scuola degli allievi ufficiali di complemento di Spoleto, è trasferito al 52.o fanteria.

Cavalleria. Amico, conte di Meane, ten. col. del deposito di allevamento quadrupedi di Grosseto, è assegnato al personale del deposito allevamento quadrupedi con carica di vicedirettore di detto deposito.

Artiglieria. De Feo, ten. col., è collocato a riposo per infermità; Aporti, ten. col. del deposito di allenamento quadrupedi di Lipizza e Prestrane, è assegnato al personale del deposito allevamento quadrupedi, carica vicedirettore; Arieio-Perrotti, ten. col., dalla direzione di Artiglieria in Sicilia è collocato in aspettativa per infermità; Capaldo, ten. col., aggregato al servizio tecnico d'artiglieria, cessa dalla carica di vicedirettore del primo centro di esperienze artiglieria ed è incaricato delle funzioni di direttore capoufficio presso la direzione superiore al servizio tecnico di artiglieria.

Genio: Gerboni, ten. col. dal primo centro automobilistico è trasferito all'ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Alessandria.

Corpo dell'amministrazione: Pincelli, ten. col. amministrazione Ospedale militare di Alessandria, è trasferito ufficio contabilità e revisione della Sicilia.

Operaio italiano trovato morente

in un cantiere a Parigi

PARIGI, 4

E' stato trovato immerso nel proprio sangue con la gola aperta, nel cantiere di un immobile in costruzione, al numero 12 della Rue Cantagrelle, un operaio italiano, tale Pietro Stratto, di 63 anni, nativo di Panderano. Nel pomeriggio, mentre gli operai lasciavano il cantiere, un manovale vide nel sottosuolo dell'immobile lo Stratto disteso su un mucchio di terra. Avvertì immediatamente il capo cantere che ha fatto trasportare il ferito prima in una farmacia e poi all'ospedale Laennec.

Il capo cantiere ha fatto poi al Commissariato di polizia le seguenti dichiarazioni: Ho nel cantiere 88 operai. Stamane all'apertura del cantiere ho constatato la mancanza del muratore Pietro Stratto.

Poco prima che il lavoro cessasse, mi sono accorto che dei pezzi di legno erano sparsi nel sottosuolo ed ho incarica to un manovale di scendere a raccoglierli e accastastarli. Il manovale è risalito poco dopo dicendomi di aver trovato lo Stratto disteso su un mucchio di terra: lo aveva scosso ma lo Stratto non si muoveva.

Ho fatto chiamare una vettura con la quale ho trasportato il ferito prima in una farmacia e poi all'ospedale.

Il capo cantiere ha constato che gli utensili dello Stratto erano a 25 metri dal luogo in cui egli è stato trovato. Gli utensili avevano qualche traccia di sangue. Vicino al ferito nessun'arma è stata scoperta. Il commissario di polizia ha fatto subito una perquisizione al domicilio del ferito, ma non ha trovato nulla. Egli ha potuto soltanto constatare che lo Stratto riceveva frequentemente lettere dalla moglie e dalla figlia rimasti in Italia. L'albergatore presso il quale lo Stratto abitava ha dichiarato che l'operaio era cliente sobrio, che conduceva una vita regolarissima e che da tre giorni gli aveva chiesto soventemente una camera per un suo caro amico che doveva venire in Francia. Il commissario di polizia recatosi in serata all'ospedale di Laennec ha tentato di interrogare il ferito ma ciò non è stato possibile. Lo Stratto ha una profonda ferita alla gola ed ha la laringe quasi tagliata. Si dichiara all'ospedale che il suo stato è gravissimo. La polizia continua le indagini.

Le navi inglesi a Kiel

KIEL, 4

Per la prima volta dopo la fine della guerra, navi da guerra inglesi sono ospiti del Governo del Reich. La prima divisione della seconda squadriglia degli incrociatori britannici, composta dagli incrociatori «Dorsetshire» e «Norfolk» è giunta quest'oggi — proveniente da Stoccolma — nel porto di Kiel, salutata dalle consuete salve di saluto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Pélissier vince la quinta tappa

del Giro ciclistico di Francia

LES SABLES D'OLONNE, 4

Oggi aggruppati e turisti per la prima volta, dopo la prima tappa, faranno corsa in linea. Le operazioni di controllo sono svolte sollecitamente e alle 10.30 è abbassata la bandiera del via per la quinta tappa.

L'inizio è vivace tanto che Haemerlinck si arresta intenzionato a fermarsi definitivamente. Ma i compagni lo rincuorano e lo incitano a riprendere, cosicchè il belga può riprendere a Le Roche quando si sono compiuti quaranta chilometri.

Gli italiani mantengono sempre le prime posizioni e stanno in vedetta. Fra essi spicca la maglia gialla di Di Paco, che è allegrissimo e si dice ben deciso a difendere quella maglia ch'egli ha conquistato a Vannes.

La strada è completamente piana e il passo si mantiene sempre al disopra dei 30 km. orari, ma non provoca distacchi. Infatti si allontanano dal gruppo soltanto quelli che vi sono costretti per forature e fra questi notiamo Viarengo per due volte, Catalani e il tedesco Buse. Ma tutti dopo un breve inseguimento possono ricongiungersi.

Ancora in completo passiamo per Nantes, (km. 113), alle 13.50 e continuiamo così con il gruppo serrato per chilometri e chilometri, tanto che nulla d'importante è da segnalare.

Sono sessanta i corridori in gruppo quando raggiungono Saint Etienne (km. 145) alle 15.10. Altrettanti alle 15.50 passano a Legé. Si sono percorsi così 155 km. in cinque ore precise, onde la media è di 31 km. all'ora.

Poco dopo fora Leducq, ma nessuno ci fa caso e il francese in compagnia di Peglion può presto rientrare. Si verificano numerose altre forature proprio quando i tedeschi su una breve salita sferrano una prima offensiva. Ma Gestri e Di Paco, nonchè Demuysère sventano la minaccia. Poi scappa Faure ed è allora Camusso che entra in azione e impedisce al francese d'insistere nel tentativo.

Siamo agli ultimi chilometri e il gruppo mostra un orgasmo eccezionale. In questo momento critico Gestri fora, ma riesce egualmente a ricongiungersi. Siamo alle ultime schermaglie e l'ondeggiamento fra i sessanti uomini nonostante il viale sia largo, è pauroso. Ad un tratto avviene una caduta della quale sono vittime fra gli altri Leducq e Stoepel.

Ma essi risalgono e pur senza giungere in volata, giungono al traguardo in gruppo.

Nell'ultimo chilometro i sessanta uomini sono pienamente lanciati e ai 500 metri si fa luce Bulla che avanza velocissimo, ma Magne conduce Pélissier, il quale ai 100 metri scatta e sorpassa, seguito dai compagni di squadra, l'austriaco. Di Paco rimane in mezzo al gruppo e soltanto all'ultimo può districarsi ed ha un prodigioso finale, ma non può giungere che quarto precedendo Demuysere.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Carlo Pélissier, che compie i 202 km. in ore 6.36'49", alla media oraria di km. 31.330; 2) Magne; 3) Bulla; 4) Di Paco; 5) Demuysère; 6) ex aequo Haemerlink, Rebry, Ghyssels, Vervaeke, Van Rysselberghe, Giacobbe, Battesini, Camusso, Gestri, Gremo, Orecchia, Pesenti, Oppermann, Lamb, Pipoz, Antenen, Buchi, Tierbach, Siegel, Metze, Gheyer, Stoepel, Buse, Altenburgher, Faure, Leducq, Marechal, Peglion, Cepeda, Godinat, Viaene, Pancera, Catalani, Cardona, Bidott, tutti nello stesso tempo del primo; 7) Fayolle, in ore 6.37'23".

La classifica

Ecco la classifica generale:

1) Ex aequo: Pelissier, Magne, Di Paco, Demuysere, Le Calvez, Buse, Rebry, Gestri, Pesenti, e Metze con ore 32.8'17"; 11) Opperman con ore 32.8'53"; 12) ex aequo: Leducq, Peglion e Tierbach, con ore 32.9'7"; 15) Dewaele, con 32.9'8"; 16) ex aequo: Giacobbe e Battesini con 32.9'20"; 18) Ghyessels con 32.9'30"; 19 ex aequo: Siegel, Gremo, Camusso, Vervaeke con 32.9'37". Orecchia è 25.o con ore 32.11'27".

La classifica per squadre vede prime ex aequo: Francia, Germania, Italia e Belgio con ore 96.24'51"; quinte ex aequo: Australia e Svizzera con ore 96.32'10'

La riunione pugilistica sospesa. La riunione pugilistica che doveva aver luogo ieri sera a Montebello, per la disputa della Coppa del Fascio, è stata sospesa e rinviata a giornata da destinarsi, in seguito al lutto per la morte del Duca d'Aosta.

Il Medaglione d'onore Forcessin rimandato. Per deferente rispetto alla morte del Duca d'Aosta, la Segreteria Provinciale del P. N. F. ha dato disposizioni che la corsa ciclistica che doveva effettuarsi oggi, venga rimandata ad epoca da destinarsi. La Presidenza del Veloce Club Trieste comunicherà a tempo debito la nuova data.

Carnera e Schmeling

s'incontreranno in settembre

CLEVELAND, 4

L'impresario sportivo Jacht ha annunciato che Schmeling si misurerà con Carnera nel prossimo settembre per difendere il suo titolo di campione mondiale dei pesi massimi. Il relativo contratto è stato già firmato con la società Madison Square Garden. *(United Press).*

La Vittorino da Feltre seconda

alle regate di Henley

LONDRA, 4

Nella finale delle regate di Henley per la Coppa Stewards l'«Otto» del London Rowing Club ha battuto l'imbarcazione della Vittorino da Feltre di Piacenza per tre lunghezze. L'«Otto» inglese ha fatto il percorso in 8'45". *(United Press).*

Facelli vince il campionato inglese

nella 440 yarde ad ostacoli

LONDRA, 4

Nelle gare odierne di atletica allo stadio londinese di Stamford Bridge l'italiano Facelli ha vinto la finale delle 440 yarde ad ostacoli in 57"⅘. Nella gara delle cento yarde l'italiano Toetti si è classificato terzo. Nella gara di salto in lungo l'italiano Maffei ha conquistato il secondo posto con 23 piedi e due pollici e l'italiano Vandelli si è classificato terzo nella gara del lancio del martello con 153 piedi e un pollice. *(United Press).*

Frigerio vittorioso in Inghilterra

STAIMFORD BRIDGE, 4

La marcia delle sette miglia per il campionato dell'associazione atletica amatori è stata vinta dal podista italiano Ugo Frigerio, il quale ha coperto il percorso in 53 minuti primi e 32". E' stato classificato secondo il lettone J. Dabinsch, il quale ha impiegato 53 minuti e 59"; 3) l'inglese A. H. Hope con 54'9". *(United Press).*

L'odierna riunione di nuoto a Barcola

Oggi avrà luogo nella piscina di Barcola, con inizio alle 16.30, la riunione natatoria comprendente le seguenti gare: Coppa Federale di nuoto (Serie A) fra U. S. Triestina e R. N. Milano, una partita del campionato di palla a nuoto fra le due stesse società, e due gare giovinetti 3x50 artistica e 3x50 stile libero.

Gare sportive sospese a Roma

per la morte del Duca d'Aosta

ROMA, 4

A causa del lutto nazionale per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, la giornata di corse al trotto che doveva svolgersi domani è stata sospesa. Anche la corsa ciclistica dei giornalisti che si doveva correre domani è sospesa in segno di tutto.

Le corse a San Siro

MILANO, 4

Premio Zogno: 1) «Cirra»; 2) «Reina»; 3) «Lineide». Tot.: 14.50, 8.50, 7.50.

Premio Samarate: 1) «Scoperta»; 2) «Ostiglia»; 3) «Genna». Tot.: 18.50.

Premio Meina: 1) «Ara»; 2) «Folco»; 3) «Gabbia». Tot.: 16. 7.50, 8.

Premio Besate: 1) «Livigno»; 2) «Alunna»; 3) «Giogarello». Tot.: 16, 6.50, 6.

Premio Oleggio: 1) «Vimarino»; 2) «Stracina»; 3) «Ademarò». Tot.: 15.50, 9, 17.50.

Premio Lanzone: 1) «Filavia»; 2) «Oderiga da Gubbio»; 3) «Menelik». Tot.: 8.50, [illegible], 6.50, 5.

Premio Monte Barro: 1) «Marostica»; 2) «Gorazzano»; «Spica». Tot.: 57.50, 11.50, 9.50, 10.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	758.2	28	23	nuvoloso, l. mosso
Roma	760.2	34	21	coperto, mosso
Torino	756.8	23	20	un quarto coperto
Milano	757.2	31	22	coperto
Genova	761.2	30	25	coperto, mosso
Venezia	760.8	29	23	nuvoloso, l. mosso
Firenze	760.8	34	21	nuvoloso
Ancona	757.6	30	24	cop., legg. mosso
Bologna	750.0	34	25	mezzo coperto
Napoli	760.2	31	21	½ coperto, calmo
Taranto	760.1	34	23	sereno, calmo
Palermo	760.7	31	22	sereno, mosso
Catania	761.4	33	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.0	31	22	cop., legg. mosso
Tripoli	762.5	32	23	sereno, legg. mosso
Messina	760.9	31	24	sereno, legg. mosso
Trento	756.4	31	21	coperto
Fiume	757.1	29	23	½ coperto, calmo
Bari	761.7	29	21	sereno, calmo
Sanremo	757.3	29	21	½ coperto, mosso
Bengasi	759.2	29	23	mezzo cop., l. mosso
Rodi	754.2	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione tra l'Irlanda e l'Islanda si è allargata su gran parte dell' Europa, l'anticiclone rimanendo sulla Russia settentrionale. Altra aerea anticiclonica sulla Tripolitania; sul Mar di Levante la solita area di bassa pressione. Probabilità: Questa situazione apporta ovunque un regime di correnti prevalentemente moderate, meridionali con cielo in gran parte coperto sull'alta e media Italia e sulla Sardegna, con manifestazioni temporalesche sull'alta Italia e sul medio versante tirrenico. Sulla Sicilia e l'Italia meridionale il cielo sarà poco nuvoloso. Irregolari e leggere variazioni della temperatura. Mare mosso nel bacino tirrenico, leggermente mossi gli altri mari.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia sentitamente la

Prof.essa NIVES LAZZAROVICH

per aver preparato sua figlia **Dora** all'esame di pianoforte, che superò brillantemente presso il Conservatorio G. Verdi, ottenendo il diploma di licenza normale a pieni voti, con lode.

Famiglia FRANCO

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BRAZZAFOLLI** e **BESANIS** ringraziano sentitamente tutti quei **gentili signori** e segnalatamente il fascista **Versagi Giuseppe** che così generosamente si offersero a prestare aiuto nell'incidente automobilistico successo la sera del 28 giugno sulla strada di Sesana.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta **«Levant» Società di Navigazione a Vapore a g. l.** con sede in Sebenico ringrazia la Spett. **«Securitas»** Società An. di Assicurazione, quale Compagnia delegata alla definizione del danno, e le coassicuratrici Spett. **«Fiume»** e **«Commercial Union Assurance Cy Ltd.»** per la correntezza con la quale le liquidarono l'indennizzo per la perdita totale del proprio piroscafo «Drina».

Sebenico, 23 giugno 1931.

«LEVANT»
Soc. di Nav. a Vap. a g. l.

Vendonsi

a partito privato le merci (giocattoli e oggetti di casa) e l'arredo del negozio di via Mazzini N. 30 del fallimento della ditta **RENATO CAPPELLANI**. Le condizioni di vendita e l'inventario possono ispezionarsi presso il firmatario curatore durante le ore d'ufficio.

Avv. **Ugo Trevisini**
Corso V. E. III N. 12

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

LINEA RAPIDA DIRETTA
MEDITERRANEO-CALIFORNIA
Servizio celere regolare mensile passeggeri e merci.
P.fo «PIAVE»
da Genova circa il 20 luglio.

Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare celere, postale, merci e passeggeri con partenze ogni 4 settimane.
M/n «CELLINA»
da Trieste circa il 15 luglio.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni quattro settimane, merci e passeggeri
M/n «LEME»
da Trieste circa il 9 luglio.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.
P.fo (frig.) «SISTIANA»
da Trieste circa il 15 luglio.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili; servizio postale, merci e passeggeri.
P.fo «SALINA»
da Trieste circa il 5 luglio.

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile: postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
P.fo «ISTRIA»
da Genova circa il 30 luglio.

Linea NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale
P.fo «LIVENZA»
da Genova circa il 21 luglio.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

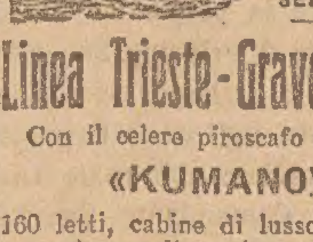
Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per **Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam** (Amsterdam)
Pir. **«PETRARCA»** verso il 15-17 luglio
Pir. **«PASCOLI»** verso il 31 luglio-3 agosto

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n **«VERDI»** il 10 luglio
M/n **«PAGANINI»** il 17 luglio

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. **«TIEPOLO»** il 6 luglio
Pir. **«ALBACHIARA»** il 20 luglio

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744



Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica.

Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì** alle ore 15.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

L'industriale che non fa conoscere per mezzo della propaganda i propri prodotti, può essere paragonato ad un padre il quale nasconde le virtù dei propri figli.

Cassa Circondariale di Malattia di Gorizia

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per titoli al posto di direttore titolare responsabile della farmacia di questo Istituto.

Le domande per l'ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire alla direzione della Cassa in Gorizia (Via Leopardi n. 6) entro le ore 18 del 25 luglio corrente ed avere a corredo i seguenti documenti, in regola con la legge sul bollo:

a) atto di nascita comprovante che il concorrente non ha oltrepassato i 40 anni di età alla data del presente avviso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e politica;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica, da controllarsi dal medico capo della Cassa;

f) diploma universitario in originale od in copia notarile, con l'indicazione dei voti riportati nei relativi esami;

g) certificato d'iscrizione nell'albo dei farmacisti della provincia in cui il concorrente risiede;

h) una relazione in carta libera circa l'attività professionale sinora svolta, corredata dei certificati comprovanti che l'aspirante, dopo il conseguimento del diploma, ha compiuto non meno di *otto* anni di effettivo servizio in una pubblica farmacia, dei quali almeno *uno* in qualità di direttore titolare responsabile.

Non si terrà conto delle domande sfornite anche di uno solo dei documenti sopra elencati.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) dovranno essere debitamente legalizzati se rilasciati da autorità non residenti nel Comune di Gorizia. Quelli di cui alle lettere b), c), d) ed e) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

I titoli di servizio debbono risultare da regolari documenti originali, debitamente autenticati, o da copie notarili.

I mutilati di guerra e per la causa nazionale, gli ex combattenti e gli ammogliati godono delle preferenze per essi stabilite.

Nella domanda gli aspiranti sono tenuti a dichiarare il domicilio al quale debbono esser fatte, per ogni effetto legale, le comunicazioni riferentisi al concorso. Debbono inoltre dichiararsi esplicitamente intesi che la nomina del farmacista prescelto è subordinata al *periodo di prova di due mesi* e che l'assunzione in servizio e il rapporto d'impiego saranno regolati dalle norme del contratto d'impiego privato per i farmacisti della ex Provincia del Friuli in data 20 agosto 1925 - vigente in questa Provincia.

Saranno senz'altro respinte le domande che non contengano tali esplicite dichiarazioni o nelle quali siano formulate riserve al riguardo.

Gli interessati possono rivolgersi alla Direzione della Cassa per informazioni circa l'ammontare degli assegni, la natura ed entità delle prestazioni e le altre condizioni del servizio.

Gorizia, 1 luglio 1931 - Anno IX.

Il Presidente: GIORDANO

Cassa Circondariale di Malattia di Gorizia

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per titoli al posto di farmacista collaboratore nella farmacia di questo Istituto.

Le domande per l'ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 3, dovranno pervenire alla direzione della Cassa in Gorizia (Via Leopardi n. 6) entro le ore 18 del 25 luglio corrente ed avere a corredo i seguenti documenti, in regola con la legge sul bollo:

a) atto di nascita comprovante che il concorrente non ha oltrepassato i 35 anni di età alla data del presente avviso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e politica;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica, da controllarsi dal medico capo della Cassa;

f) diploma universitario in originale od in copia notarile, con l'indicazione dei voti riportati nei relativi esami.

Gli aspiranti soggetti alle disposizioni del R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 2909 e del R. Decreto-Legge 29 settembre 1924 n. 1585, sono tenuti a presentare anche il certificato comprovante l'esito degli esami di Stato e la votazione ivi conseguita.

g) certificato d'iscrizione nell'albo dei farmacisti della provincia in cui il concorrente risiede;

h) una relazione in carta libera circa l'attività professionale sinora svolta, corredata dei certificati comprovanti che l'aspirante, dopo il conseguimento del diploma, ha compiuto non meno di *quattro* anni di effettivo servizio in una pubblica farmacia.

Non si terrà conto delle domande sfornite anche di uno solo dei documenti sopra elencati.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dovranno essere debitamente legalizzati se rilasciati da autorità non residenti nel Comune di Gorizia. Quelli di cui alle lettere b), c), d) ed e) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

I titoli di servizio debbono risultare da regolari documenti originali, debitamente autenticati, o da copie notarili.

I mutilati di guerra e per la causa nazionale, gli ex combattenti e gli ammogliati godono delle preferenze per essi stabilite.

Nella domanda gli aspiranti sono tenuti a dichiarare il domicilio al quale debbono esser fatte, per ogni effetto legale, le comunicazioni riferentisi al concorso. Debbono inoltre dichiararsi esplicitamente intesi che la nomina del farmacista prescelto è subordinata al *periodo di prova di un mese* e che l'assunzione in servizio e il rapporto d'impiego saranno regolati dalle norme del contratto d'impiego privato per i farmacisti della ex Provincia del Friuli in data 20 agosto 1925 - vigente in questa Provincia.

Saranno senz'altro respinte le domande che non contengano tali esplicite dichiarazioni e nelle quali siano formulate riserve al riguardo.

Gli interessati possono rivolgersi alla direzione della Cassa per informazioni circa l'ammontare degli assegni, la natura ed entità delle prestazioni e le altre condizioni del servizio.

Gorizia, 1 luglio 1931 - Anno IX.

Il Presidente: GIORDANO

L'avv. Guido de Vida
ha trasferito lo studio in
Viale XX Settembre N. 4
Telefono 31-50

Giuseppe Pertot, Barcola 347
assumerebbe amministrazione azienda importante associandovisi all'occorrenza e curandone lo sviluppo con viaggi propria auto, oppure dedicherebbesi unicamente quale viaggiatore-rappresentante.

Da oggi al
Ristorante Stengl
Via C. Ghega 7
le rinomate **BIRRE (chiare)**
PILSEN URQUELL
SPATENBRÄU MÜNCHEN
Vini assortiti — Cucina casalinga
PREZZI OTTIMI

La ditta
A. MENASSÉ
(carta)
si è trasferita in
Via Cicerone 8 (laterale via Coroneo)
Telefono 68-32

Grande Liquidazione
Cappelli da Signora
con lo sconto dal **30%** al **75%**
NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
Via S. Nicolò N. 21

Ondulazione permanente
a vapore
MAC DONALD
Non danneggia i capelli - Capelli morbidi e lucenti - Durata sino ad un anno - Successo infallibile
In Italia, soltanto presso
Salone Peroutka-Trieste

Il dott. Augusto Nordio
ostetrico ginecologo
si è trasferito
in via S. Lazzaro N. 17, I p.
Riceve dalle 16 alle 17

Il dott. CIMONE RINALDI
si è traslocato in
via Armando Diaz N. 10, p. II
(ex via della Sanità)
Riceve dalle 4 alle 5 pom. - Telef. 52-61

Il dott. MARINO NOVAK
si è trasferito in **Via Gatteri 6, II piano**
Riceve dalle 15-16 - Telefono 83-74

Il dott. Enrico Polacco
chirurgo traumatologo
si è trasferito in
VIA DEL MONTE N. 1, piano II
Telefono N. 82-20 (Piazza Guido Neri)

L'ambulatorio del
dott. PLITEK
per malattie di stomaco
si trova in
VIA MACHIAVELLI 22, I

GABINETTO DENTISTICO
del
Dott. MARCELLO N. ROGERS
dell'Università di Ginevra
traslocato in
Via San Nicolò N. 32, II p.

Il dott. R. RUFFO
Cura della sciatica
Nevralgie - lombaggini - artriti - Malattie reumatiche
VIA VALDIRIVO N. 27, mezz. - Tel. 34-30.
Ore: 15.30-17.30

GABINETTO MEDICO DENTISTA
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE, 8
Dalle 9-13 e dalle 15-20
Prezzi popolari — Prezzi popolari

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento — Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 : Domenica 9-10.

Le solenni onoranze di Roma

alle vittime dell'attentato antifascista

ROMA, 4

I funerali delle vittime del vile attentato antifascista dello Scalo Tiburtino avranno luogo in forma solenne alle ore 9 di lunedì 6 corr. Il Segretario federale dell'Urbe, presi gli ordini dalle superiori gerarchie del Partito e da S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha disposto che al corteo funebre partecipino i fascisti dei gruppi rionali del Fascio romano, gli iscritti alle associazioni dipendenti dal Partito, gli operai delle varie imprese di costruzioni e la cittadinanza tutta. Ha convocato pertanto per l'ora stabilita in piazza dell'Esedra i fascisti e il popolo tutto a mezzo di manifesti murali che saranno affissi durante la notte dal 5 al 6 non solo nei quartieri centrali della capitale, ma anche e soprattutto in quelli periferici. In questo modo la manifestazione di sentito e commosso cordoglio in memoria delle innocenti vittime del bieco e vile attentato del residuale antifascismo riuscirà veramente solenne e acquisterà un carattere profondamente popolare perchè tutte le organizzazioni del Partito e la cittadinanza interverranno in massa ai funerali. L'imponente corteo funebre muoverà da piazza dell'Esedra dopo la celebrazione della messa nella basilica di S. Maria degli Angeli, percorrendo il Viale Principessa di Piemonte e la piazza dei Cinquecento, e sosterà alla chiesa del Sacro Cuore per l'assoluzione delle salme. Ricompostosi il corteo continuerà per via Tiburtina, preceduto dalle alte autorità dello Stato e dalle gerarchie del Partito e seguito dalla folla di popolo senza distinzione di ordini. Con questa manifestazione, il popolo e il Fascismo romano dimostreranno ancora una volta il loro animo commosso in memoria delle vittime innocenti

S. E. Giuriati assiste alle gare

del grande concorso ginnico dopolavorista

ROMA, 4

La seconda giornata del terzo concorso ginnico atletico dell'O. N. D. si è iniziata stamane alle 6. La 2.a e la 3.a centuria delle squadre concorrenti esauriscono così nella giornata di oggi i loro turni, affinchè nel tardo pomeriggio allo stadio del P. N. F. tutte le 315 squadre siano pronte alla prova del saggio finale che avrà luogo domani domenica alle 17, per l'appunto, allo stadio.

Questa seconda giornata è stata caratterizzata dal presentarsi in un blocco di squadre tutte magnificamente preparate, di livello ginnico atletico nell'insieme molto superiore a quello della prima giornata. Verso le 7.30, S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F., è giunto sul campo della Farnesina, accompagnato dall'on. Starace. S. E. Giuriati, che è stato ricevuto dal Console Berretta, direttore generale dell'O. N. D., ha visitato i vari reparti del campo, dove le squadre svolgevano i rispettivi esercizi e si è felicitato vivamente col segretario generale del concorso dott. Lazzotti, col direttore prof. Zampori e col vice direttore prof. Mangiante per il perfetto ordine, la rapidità e regolarità dei turni e per il magnifico spettacolo di giovanile vigoria e di disciplina offerto dai dopolavoristi d'Italia. S. E. il Segretario del Partito si è recato poscia nella palestra per ascoltare le prove di canto dirette da Sarrocchi, riportando la migliore impressione dell'insieme e dello slancio con cui vengono eseguiti gli inni del concorso, «Giovinezza» e del Dopolavoro.

Avendo chiesto ai ginnasti presenti se sapessero l'inno «All'armi», col massimo entusiasmo i dopolavoristi che allora stavano effettuando la prova di esame, hanno cantato l'inno con un impeto e un colorito superbi. S. E. Giuriati ha compiuto anche una visita alla piscina, dove erano già squadre di nuotatori ed al poligono di tiro ritraendo la migliore impressione circa l'organizzazione e lo svolgimento del concorso e l'elevatissimo morale dei dopolavoristi, e quindi, accompagnato dall'on. Starace, lasciava il campo tra entusiastiche acclamazioni.

Il Capo ufficio stampa del Duce

membro del Consiglio del turismo

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo col quale si dispone che, oltre i membri indicati nei due decreti del Capo del Governo in data 20 aprile e 17 giugno 1931 fa parte del Consiglio centrale del turismo il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo.

Prossimo viaggio a Roma

del Ministro degli Esteri egiziano

ROMA, 4

Il giorno 7 corr. arriverà a Venezia con la motonave «Victoria» il Ministro degli Esteri dell'Egitto Abdel Fattah Jahia Pascià. Il Ministro egiziano sarà a Roma il giorno seguente e sarà ricevuto dal Capo del Governo e dal Ministro degli Esteri on. Grandi.

Il contributo dell'Italia a Ginevra

alla conferenza per l'igiene rurale

GNEVRA, 4

Sono terminati oggi i lavori delle tre sotto-commissioni costituite dalla conferenza europea per l'igiene rurale. Ai lavori ha partecipato validamente la delegazione italiana. Il secondo delegato italiano prof. Lutrario e il consigliere tecnico Rio hanno ampiamente illustrato il sistema di assistenza tecnico dell'Italia imperniato sul medico condotto. Lo stesso prof. Lutrario, ha sottoposto alla Commissione un programma completo di organizzazione dei servizi d'igiene nelle campagne. Tale programma ha ottenuto più ampi consensi in particolare quelli delle delegazioni francese, inglese, tedesca, cecoslovacca e ungherese.

Il prof. Puntoni ha trattato dell'organizzazione degli istituti antirabbici, degni di esempio per gli altri paesi.

Piccoli italiani partiti da Berlino

per le colonie estive in Italia

BERLINO, 4

Il primo scaglione dei bambini italiani residenti in Germania diretto alle colonie estive in Italia, ha lasciato stamane Berlino. In rappresentanza dell'Ambasciatore, assente da Berlino, assisteva alla partenza l'incaricato d'affari con tutto il personale dell'Ambasciata. Erano anche presenti il Console generale, il Segretario del Fascio e le famiglie dei partenti.

Il secondo scaglione composto di bambini della Renania partirà il 3 agosto.

Tumulti anticinesi in Corea

TOKIO, 4

Gravi tumulti anticinesi sono avvenuti a Seul e a Chemulpo, in Corea, in seguito a piccoli incidenti accaduti tra cinesi, giapponesi e coreani in Manciuria durante questi ultimi mesi. La causa immediata fu un incidente verificatosi a Wau Paoshau, provincia di Kirin, il primo di questo mese, ove secondo informazioni da fonte giapponese, i fittavoli cinesi distrussero lo sbarramento irriguo costruito dai contadini coreani. Ne seguì una battaglia alla quale posero fine i soldati cinesi, che fecero uso delle mitragliatrici, ciò che causò grande emozione in Corea. L'altra notte a Chemulpo parecchie migliaia di coreani invasero le botteghe cinesi e tutti i quartieri cinesi della città. I cinesi si concentrarono intorno al loro Consolato ed armati di canne di bambù cercarono di respingere gli assalitori, mentre la polizia giapponese cercava di ristabilire l'ordine. Un tumulto simile si produsse ieri a Seul, ove la folla coreana saccheggiò le botteghe cinesi. La situazione fra le due parti è molto tesa. Finora è impossibile fare un calcolo esatto delle vittime. (Radio Stefani).

L'Ungheria lancerebbe

un prestito internazionale

BUDAPEST, 4

Alle 23 l'Agenzia telegrafica ungherese ha diramato un comunicato di grande importanza. Nel comunicato è detto che in questi ultimi tempi in tutta l'Europa centrale e anche in Ungheria sono stati ridotti i crediti esteri. Quale contromisura la banca ungherese ha deciso di creare un sindacato allo scopo di emettere sul mercato internazionale un prestito di buoni del tesoro per parecchi milioni di lire sterline, una parte dei quali dovrebbe essere assunta dal mercato interno. La Banca Nazionale ungherese è in stretti rapporti con la Banca internazionale dei pagamenti.

Restrizioni del Governo cubano

all'immigrazione di religiosi

AVANA, 4

Il commissario all'immigrazione ha decretato ulteriori restrizioni per l'ammissione in territorio cubano di ecclesiastici ed appartenenti ad ordini religiosi femminili di tutte le denominazioni. *(United Press).*

Il viaggio di Stimson

L'Italia per il disarmo

Dichiarazioni di S. E. Grandi

NEW YORK, 4

L'Associated Press *pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo corrispondente romano dal Ministro Grandi sull'imminente arrivo in Italia del Segretario di Stato Stimson.*

«Ho conosciuto il sig. Stimson a Londra nel corso della Conferenza navale, e ho avuto con lui le più cordiali relazioni. E' un uomo di un eccezionale spirito pratico e con il quale è sempre possibile intendersi con franchezza e con semplicità.

Il vantaggio della proposta Hoover

Il sig. Stimson ha voluto dare, come sapete, alla sua visita, un carattere strettamente privato non ufficiale, e per rispettare i suoi desideri noi non modificheremo questo carattere. Nessun piano di colloqui è stato prestabilito. Si avranno scambi amichevoli di idee. Del resto non vi sono tra noi e gli Stati Uniti questioni controverse.

Noi abbiamo accettato in tutta la sua portata e in tutto il suo significato la proposta del Presidente Hoover, e siamo pronti — proseguì l'intervistato — per camminare per la strade ch'egli ha aperto. La proposta Hoover è la prima realmente che sia stata presa in questi anni di crisi. Io non voglio svalutare il lavoro fatto in seno alla Commissione di studio per l'Unione europea. Comunque, le sue relazioni non possono essere che assai lente. La proposta Hoover presenta il vantaggio della attuazione immediata. Un giorno, forse, potrà capirsi anche il suo valore come atto di saggezza politica (State Manship), quando si vedrà come esso è valso ad anticipare e quindi ad impedire avvenimenti che potevano essere assai dolorosi per l'America come per l'Europa. Voi sapete che l'Italia è stata sempre poco favorevole a concepire il mondo come diviso in settori geografici, e che, nella risposta dell'anno scorso demmo al progetto di una Paneuropa, feci la critica di questa concezione.

Il Governo fascista si è sempre opposto a un regime di secessione dell'Europa dall'America. Questi due anni di crisi hanno mostrato come la solidarietà sia necessaria. Solo la prosperità generale fa la prosperità dei singoli. L'Europa non può fare a meno dell'America, e se questo sentimento si diffonderà, il mondo ne sarà entusiasta.

Un legame morale

Non so se il sig. Stimson vorrà parlare al sig. Mussolini del disarmo. Se lo farà, troveranno, ne sono certo, in quelle del Capo del Governo italiano una cordiale rispondenza. Mussolini è un uomo determinato a compiere le sue iniziative. Il problema del disarmo è assai vasto e complesso, ma la proposta Hoover ha determinato una maggiore serenità nell'opinione pubblica, e ha creato un'atmosfera di buona volontà, che bisogna utilizzare ai fini del disarmo. E' inutile farsi illusioni: fino a quando non vi sarà disarmo, la pace sarà insicura. Il lavoro che si compie per il disarmo è un lavoro di consolidamento della pace. — —

Spero sempre in un accordo navale franco-italiano, che gli inglesi e noi credevamo già raggiunto nel marzo scorso. Il signor Mussolini vede le vie future della ricostruzione europea svolgersi sulle linee parallele del disarmo e della cooperazione economica. Alla cooperazione economica il sig. Hoover ha dato un grande contributo, e i nostri Paesi sono ormai sulla via che egli ha aperto. Ora dobbiamo metterci anche sull'altra. Un legame diplomatico non esiste tra le questioni del disarmo, delle riparazioni e dei debiti, ma esiste, secondo me, un legame morale. Non si può pretendere che i popoli facciano dei sacrifici su quelli che sono i loro diritti, se non ne vedono chiaramente l'utilità. Ora è difficile vedere l'utilità di un regolamento delle obbligazioni finanziarie di guerra in un regime di corsa agli armamenti.

Bilanci militari e riparazioni

Gli armamenti eccessivi, come sono attualmente quelli di molti popoli, sono un elemento di turbamento della cooperazione internazionale. I popoli creditori hanno il diritto di chiedersi se i sacrifici che essi fanno devono essere destinati ad aumentare quello stato di insicurezza che è il più dannoso alla ripresa economica generale. D'altra parte i loro bilanci, privati delle entrate straordinarie delle obbligazioni di guerra, devono trovare altri elementi di compensazione, e questi non possono essere che delle economie sulle spese militari. Non vedo come si potrebbe fare altrimenti. In questo senso io credo che esisterà un legame tra bilanci militari, debiti e riparazioni. Il Fascismo italiano vede così il problema. Siamo al lavoro, per nostro conto, in questo senso. Abbiamo già prese tutte le disposizioni per la sospensione degli incassi e dei pagamenti previsti dal piano Hoover e stiamo provvedendo alla organizzazione tecnica della nostra delegazione per la conferenza del disarmo. Non vi è alcuna iniziativa in questa direzione, che si troverà contrari od anche esitanti.

Dopo l'accordo franco-americano

Una Conferenza delle Potenze

a Parigi entro il mese

PARIGI, 4

Si apprende che l'accordo franco-americano relativamente alla proposta di Hoover contiene un compromesso in base al quale si concedono alla Germania dodici anni di tempo per il rimborso dell'annualità differita. L'accordo consente anche che la Francia non sia obbligata a depositare presso la Banca internazionale dei pagamenti di Basilea la somma di 25 milioni di sterline quale fondo di garanzia. La Francia ha aderito al principio di convocare una Conferenza generale delle Potenze, che entrano nell'ambito del piano Hoover. La Conferenza sarà tenuta probabilmente a Parigi nel mese in corso.

Il Consiglio dei Ministri di questo pomeriggio è durato due ore. Si è raggiunto l'accordo sugli altri punti, che avevano formato oggetto dei negoziati franco-americani. Sono rimaste insolute alcune questioni di carattere secondario. Di esse il Consiglio si occuperà prossimamente, esaminando anche la procedura per la loro soluzione. Il problema dei pagamenti in natura, che la Francia insiste perchè rimanga nello «statu quo», sarà esaminato nel corso della Conferenza che i delegati franco-americani terranno questa sera alle 9.30. I negoziati franco-americani non avranno fine questa sera, come si sperava, essendo necessario compilare un protocollo da inviare a Washington. (United Press).

La situazione della Reichsbank

in attesa della moratoria

BERLINO, 4

Oggi a mezzogiorno il Gabinetto, alla presenza del presidente della Reichsbank, dott. Luther, ha esaminato la situazione politica e finanziaria quale è risultata in seguito alle ultime notizie sul compromesso franco-americano. Le trattative parigine, protrattesi per quattordici giorni, hanno finora impedito l'entrata in vigore del piano Hoover. Le conseguenze di questa dilazione si sono fatte sentire specialmente presso la Reichsbank, dove non si sono avuti i riflussi di divise estere in seguito alla situazione politica non chiarificata. Il credito di risconto concesso dalle banche di emissioni alla Reichsbank scadrà il giorno 16 luglio.

Del resto, la nuova sosta nelle trattative parigine desta serie preoccupazioni nei circoli politici ed economici competenti. Lo sviluppo degli affari alla Borsa di Berlino e la mancanza di qualsiasi riflusso delle divise estere presso la Banca del Reich vengono considerati come una conseguenza deplorevole del ritardo delle trattative parigine. Per tale ragione si ritiene necessario che la Reichsbank dovrà prolungare i crediti da essa assunti presso le banche estere di emissione. Si sperava di poter evitare misure restrittive specialmente nel campo del credito, almeno fino che fosse conosciuta la decisione di Parigi.

Stimson a Gibilterra

GIBILTERRA, 4

Il Ministro degli Esteri americano Stimson è qui giunto da New York a bordo del «Conte Grande». Egli ha fatto visita al Governatore britannico e verso sera si è imbarcato nuovamente riparendo per Napoli. *(United Press).*

Gli industriali italiani a Tiflis

TIFLIS, 4

La delegazione industriale italiana guidata dal prof. Guarnieri ora in viaggio nelle regioni della Russia meridionale, dopo avere visitato Rostow sul Don, la fattoria agricola Gigante e il centro petrolifero di Baku, è arrivata a Tiflis.

L'Arcivescovo ortodosso di Riga

malmenato al Parlamento

RIGA, 4

Nel Parlamento lettone si sono svolti ieri sera dei violenti attacchi fra i deputati della minoranza russa e i social-democratici. Il Vescoco ortodosso di Riga, che, quale deputato russo, appartiene all'estrema destra del Parlamento, ha tenuto un discorso violentissimo contro i social-democratici, da lui accusati di tradire le masse e di ingannare gli elettori. I socialisti hanno lanciato grida di «bugiardo» e «truffatore» all'indirizzo dell'Arcivescovo, e parecchi di loro si scagliarono contro il prelato. Questi fu allontanato dalla tribuna. In aiuto dell'Arcivescovo accorse il deputato russo Kiriloff. Ne nacque una violenta collutazione, dopo la quale l'Arcivescovo e il suo amico hanno dovuto essere trasportati di peso fuori dall'aula.

Nobile s'imbarcherebbe sul "Malighin,,

per rintracciare Amundsen

MOSCA, 4

Secondo informazioni di questi giornali il Gen. Nobile sta trattando per partecipare pur egli al viaggio nell'Artide del rompighiaccio russo «Malighin», che il 15 luglio, sotto la direzione del prof. Wiese, partirà alla volta dell'Artide, e che prenderà a bordo oltre agli scienziati russi, anche 15 passeggeri stranieri. Le trattative di Nobile perseguono evidentemente lo scopo di partecipare alla spedizione sulla terra di Francesco Giuseppe e sull'isola di Rodolfo per ricercare Amundsen, giacchè l'esploratore polare americano Antonio Fiala, in base a colloqui avuti con Amundsen, si dichiara convinto che Amundsen si sia diretto all'isola di Rodolfo e che probabilmente dovrebbe trovarsi ancora in vita.

Dimostrazioni di sovversivi a Sofia

sedate dalla polizia

SOFIA, 4

Profittando dello sciopero dichiarato in alcuni centri industriali tessili, sciopero che non riveste tuttavia alcun carattere di gravità, un certo numero di noti agitatori comunisti, non superiore ai 300, ha tentato di provocare disordini a Plovdiv, centro industriale del tabacco, predicando invano lo sciopero di solidarietà. I tentativi di convocare riunioni malgrado l'espresso divieto delle autorità sono stati impediti dalla polizia. Nel disperdere i dimostranti che lanciavano pietre, alcuni gendarmi sono rimasti feriti. Tentativi infruttuosi di turbare l'ordine pubblico si sono verificati anche a Sliven e a Jambol, dove gli operai delle industrie tessili sono parzialmente in isciopero. L'ordine è stato ristabilito ovunque.

La Casa Bruna di Hitler

occupata dalla polizia

MONACO DI BAVIERA, 4

La polizia ha occupato la Casa Bruna, sede dell'ufficio centrale del partito nazional-socialista di Hitler, per obbligare i nazional socialisti e rispettare il divieto emanato dal Governo bavarese di portare uniformi.

Hindenburg a Hoover

nell'annuale dell'indipendenza americana

WASHINGTON, 4

Fra i telegrammi ricevuti dal Presidente Hoover in occasione dell'odierna festa dell'indipendenza si nota un messaggio inviatogli dal Presidente del Reich, Hindenburg, che esprime le sue cordiali felicitazioni manifestando la speranza che le amichevoli relazioni esistenti fra gli Stati Uniti e la Germania diverrano sempre più salde e che l'atto magnanimo di cui il Presidente Hoover ha preso l'iniziativa sarà una benedizione per il mondo intero.

Un Principe svedese incolume

dopo due incidenti d'auto

STOCCOLMA, 4

Il ritorno in patria del Principe Bertil, quartogenito del Principe ereditario, da un viaggio all'estero ha dato luogo ad una serie di incidenti spiacevoli, ma fortunatamente senza serie conseguenze. Passando attraverso la provincia di Ostrogotkland l'automobile del Principe ha avuto una collisione con un'altra automobile, che procedeva in senso inverso, e le persone che si trovavano su ambedue le vetture sono state lanciate e sono andate a finire in un fosso. Per buona sorte nessuna è rimasta ferita. Più tardi quando il Principe ha ripreso il viaggio una delle ruote anteriori della sua vettura è scoppiata improvvisamente vicino a Narrkoeping e l'automobile si è rovesciata, ma anche questa volta il Principe è rimasto illeso,

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

A Civitavecchia, dal piroscafo «Olbia» è stato sbarcato, rinchiuso in una grossa gabbia, un bellissimo esemplare di bue marino della famiglia delle foche, destinato al Giardino zoologico di Roma. L'animale, che è di grosse proporzioni, è stato catturato sulle coste di Tortolì (costa orientale della Sardegna) e questa mattina stessa è stato fatto proseguire per Roma a mezzo di camion.

DALL' ESTERO

Le ferrovie austriache hanno concesso la riduzione del 25 percento sui viaggi di andata e ritorno, anche in transito, a tutti coloro che saranno diretti alla Fiera di Bari. La riduzione vale anche per l'Albergo Exprese, non però per i treni di lusso. La validità dal mezzogiorno del 2 settembre alla mezzanotte del 25, stesso mese.

Il Presidente del Messico Rubio ha dato istruzioni ai suoi due figlioli affinchè abbandonino gli Stati Uniti per recarsi nel Canadà a continuare i loro studi, e ciò in seguito all'assoluzione del vice-sceriffo Locre che a Ardmore, nell'Oklahoma, aveva ucciso due sturenti messicani, uno dei quali era cugino del Presidente del Messico. Si annuncia altresì un procedimento legale per un milione di dollari a titolo di danni e interessi intentato contro lo Stato di Oklahoma da parte dei parenti dei due giovani uccisi.

L'aviatore inglese Deville Stach, proveniente da Bagdad, ha preso terra questa mattina ad Aleppo ed è ripartito un'ora dopo per Costantinopoli. Si assicura che egli avrebbe abbandonato il progetto di volare fino alle Indie e ritornerebbe in Inghilterra.

Da Ocrida all'Egitto

Abbas Hilmi Pascià in Jugoslavia

cerca le origini dei suoi antenati

BELGRADO, 4

(u.) Abbas II — ora si fa chiamare Abbas Hilmi Pascià — per poco non perdette la vita nel luglio del 1914, quando, a Costantinopoli, fu ferito con cinque colpi di rivoltella. Poco dopo gl'inglesi, che ne conoscevano i sentimenti germanofili, gli fecero sapere che doveva prolungare il suo soggiorno a Costantinopoli. Durante la guerra, l'ex kedivè dimorò infatti nei paesi degli Imperi centrali o in Svizzera. A pace fatta abdicò definitivamente e si recò in Francia. In questi giorni, ritornando da Costantinopoli, ove era stato ai funerali di sua madre, si fermò a Belgrado e, parlando, dichiarò ai giornalisti che tra breve sarebbe ritornato per stabilirsi definitivamente in Jugoslavia.

E' noto che il fondatore dell'attuale dinastia egiziana fu Mehmed Ali Pascià, nato nel secolo decimottavo, nei dintorni del lago di Ocrida, che oggi appartiene alla Jugoslavia. Mehmed Ali, commesso un omicidio, fuggì a Cavala. Indi a qualche anno fu nominato dal Sultano governatore dell'Egitto, di cui più tardi i suoi cinsero la corona.

— Da lungo tempo — disse Abbas Hilmi Pascià ai giornalisti che lo intervistarono — desideravo di accertare le origini della mia famiglia. Sappiamo che Mehmed Ali Pascià era dei dintorni di Ocrida, ma non con precisione di quale paese. Ora sto raccogliendo documenti in proposito e poi ritornerò qui.

— Non vi interessate più dell'Egitto?

— No. Recentemente mi sono accordato con Re Fuad, che è il più giovine dei miei zii, e gli ho ceduto tutti i miei diritti. Non ho eredi maschi e a lui lascierò tutta la mia sostanza. Non ho altro desiderio che di morire ad Ocrida, dove i miei ebbero origine.

La lotta contro le bande rosse

Un appello del Presidente cinese

NANCHINO, 4

Il Presidente della Repubblica cinese, Ciang-Hai-Scek, ha rivolto un appello al popolo esortandolo a cooperare con il Governo nella campagna anticomunista. Egli mette in rilievo che centinaia di villaggi sono stati rasi al suolo e migliaia di innocenti massacrati. L'appello conclude: — Dal risultato di questa campagna dipendono le sorti del Governo e l'esistenza stessa della Nazione.

Pioggie torrenziali in Cina

Fiumi straripati - Cento annegati

SCIANGAI, 4

In seguito alle pioggie torrenziali, da diverse parti della Cina mandano notizie di straripamenti di fiumi che hanno causato gravi danni. Nel sud-ovest della Manciuria più di cento persone sono annegate e migliaia hanno dovuto abbandonare le loro case. Si stanno organizzando soccorsi.

Giacimenti di carbone

nella Terra di Francesco Giuseppe

LENINGRADO, 4

(l.) Secondo notizie radiotelegrafiche ricevute da questa stazione, la spedizione guidata dal geologo Ivanoff ha scoperto della Terra di Francesco Giuseppe importanti giacimenti di carbone. La scoperta è interessante, giacchè si crede di poter creare colà una base di rifornimento per la navigazione in quelle regioni.

Indigeni fedeli attaccati

dai ribelli marocchini

PARIGI, 4

Si apprende da Casablanca che, nel medio Draa, una sessantina di ribelli marocchini ha attaccato un villaggio di indigeni fedeli alla Francia. L'attacco è stato infranto. Soltanto 14 degli assalitori hanno potuto fuggire. Dalla parte dei sottomessi si sono avuti cinque morti, tra i quali il caid.

Un paese dove non si spende

per nascere e per essere sepolti

BERNA, 4

Il Comune svizzero di Turgovia è certo uno dei paesi più fortunati del mondo. Da molto tempo infatti una legge assicura ai morti il seppellimento gratuito. Le spese di questo vanno divise fra lo Stato e il Comune al quale il defunto apparteneva, forse in riconoscimento dei sacrifici che egli durante la sua vita sostenne a favore della comunità. Mesi or sono pure il Gran Consiglio del Cantone ha deliberato di passare un contributo fisso alla Cassa malattia per ogni bambino che verrà al mondo. Quasi ciò non bastasse, ora le principali città del Cantone, Frauenfeld, Arbon e Romanshorn, hanno stabilito di pagare interamente le spese inerenti al parto a quelle madri che risiedono nei rispettivi comuni da almeno sei mesi. Tutte le donne, tanto le ricche quanto le povere saranno servite in eguale misura. E' da notarsi che la nuova legge è stata approvata ovunque all'unanimità.

Invasione di formiche alate

nelle vie di Brescia

BRESCIA, 4

Al centro della città, in piazza del Duomo e nelle vie adiacenti, si è verificato ieri, nel pomeriggio, un fatto straordinario: un'eccezionale invasione di formiche alate. Verso le 16, l'attenzione dei passanti era richiamata da migliaia di insetti, che si posavano nella vasta piazza, distendendosi in colonne senza interruzione nelle vie Carlo Cattaneo, Trieste, Dante. Si tratta di quelle formiche rosse, che, come è noto, nell'estate mettono le ali e compiono le sciamature, come le api. Dopo la sciamatura i maschi muoiono, mentre le formiche operaie si strappano le ali.

Il "barone della birra,, assolto

NEW YORK, 4

Una delle principali accuse contro l'olandese Schultz, detto «il barone della birra» di Bronn, e il cui vero nome è Arthur Flecenheimer, è caduta. Egli infatti è stato assolto dall'imputazione di aver tentato di uccidere il detective Stefano di Rosa. Di un'altra accusa dovrà però rispondere il barone, e cioè di porto d'armi abusivo.

L'alito cattivo è spesso causato da stitichezza e da cattiva digestione. Sparirà quando regolerete l'apparato digerente, con l'uso di BILAX, le vere Pillole lassative. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

VISITATE

GLI STATI UNITI ED IL CANADA

40 Giorni di Crociera sui grandiosi transatlantici della **NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA** e della **CANADIAN PACIFIC RAILWAY** e nei più lussuosi alberghi

Itinerario:

Partenza da *GENOVA* con la m/n **«AVGVSTVS»** della N. G. I. **il 31 luglio 1931** per *NEW YORK;* e, a mezzo ferrovia, a *PHILADELPHIA, WASHINGTON, PITTSBURGH, CHICAGO, DETROIT, TORONTO,* etc., *OTTAWA MONTREAL* e *QUEBEC* per imbarco sul **«DUCHESS OF YORK»** per l'Inghilterra e proseguimento fino ad un porto francese della Manica.

Prezzo complessivo: **1.a classe L. 14.000 - 2.a classe intermedia** (con trattamento eguale a quello di 1.a classe per il soggiorno in America) **L. 10.653**

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA e della **CANADIAN PACIFIC RAILWAY**

Domani grande stralcio di **SETERIE** *e*

SCAMPOLI

Svendita straordinaria

a prezzi veramente vantaggiosi

Non indugiate perchè simili occasioni non si ripresentano

SIGNORE FATE IL VOSTRO TORNACONTO - VISITATE

"LA SERICA,, SETERIE VELLUTI

CORSO VITT. EM. III N. 5

Ricordate che **"LA SERICA,,** *non ha Filiali in Trieste*

SHELLTOX

LIQUIDO INSETTICIDA — Un prodotto Shell!

Autocorriere per Grignano

(Bagno Riviera)

Prezzi per andata e ritorno compreso bagno:

Giorni feriali L. **6.—** Giorni festivi L. **7.—**

ORARIO GIORNI FERIALI

Da Trieste (Portici di Chiozza ore 7, 8.30, 9, 12.40, 14, 15, 16, 18.15, 19.30, 20.30, 21.30.

Da Grignano ore 8.30, 13.10, 14.30, 15.30, 17.45, 19, 19.45, 20, 21, 21.25, 24.

GIORNI FESTIVI ORARIO INTENSIFICATO

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per **MALATTIE DEI NERVI** Rette da L. 20 a 40. **PADOVA** (Altichiero)

Parchetti PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINA** soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

CRONACA DELLA CITTÀ

I compiti dell'Associazione mutilati illustrati all'assemblea generale

Ieri sera, nella sede della Società Operaia Triestina, ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale della Sezione Mutilati di Trieste, alla presenza di circa 200 soci.

E' presente anche — unitamente al presidente della Volontari Giuliani, dott. Ferruccio Grego, ed una vasta rappresentanza del volontarismo stesso — il delegato regionale dell'Associazione Mutilati, medaglia d'oro Guido Slataper.

In memoria del Duca d'Aosta

Al saluto del presidente della Sezione, cav. Fasil, la medaglia d'oro Slataper risponde ringraziando, e invitando l'assemblea — che assurge unanime — a rivolgere un pensiero reverente all'eroico Condottiero della Terza Armata, all'uomo ed al soldato per il quale Trieste, la famiglia dei Mutilati e del Volontarismo giuliano in genere serbano e serberanno imperitura reverenza e venerazione. Il cap. Slataper legge, a tal proposito, il telegramma seguente: «Altezza Reale Duca Puglie, Torino: Mutilati Guerra Trieste riuniti assemblea esprimono sensi profondo cordoglio immatura perdita Invitto Condottiero Terza Armata. Memoria Augusto Genitore Vostra Altezza Reale rimarrà perenne animo Mutilati Triestini. Delegato regionale, *Slataper;* Presidente, *Fasil*».

«L'Eroico Condottiero — conclude lo Slataper — riposerà fra i suoi Fanti a Redipuglia: i Mutilati e gli Invalidi giuliani hanno una ragione e un titolo di più di conservarsi degni di lui, di conservarsi degni degli eroi purissimi immolatisi per la grandezza d'Italia».

Un applauso calorosissimo saluta le sentite e vibranti parole del cap. Slataper, dopo di che, letto e approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente della Sezione, cav. Fasil, rivolto un memore pensiero a tutti i soci morti durante l'anno — dei quali fa l'appello, mentre tutta l'assemblea ascolta, in piedi, — passa ad esporre la relazione morale e finanziaria, che risultano approvate all'unanimità.

Sulla relazione prendono la parola parecchi soci, lamentando, in massima, il trattamento ricevuto dagli Invalidi e dai Mutilati da qualche datore di lavoro — (a proposito di ciò, anzi, si fanno molti nomi e si illustrano molti fatti non sempre e non del tutto edificanti) — e si domanda l'assistenza dell'Associazione nel complesso problema dell'abitazione e dei fitti.

Per quanto riguarda il collocamento ed il trattamento agli invalidi, lo Slataper fa delle importanti dichiarazioni, per l'Opera Nazionale Assistenza della quale è delegato.

Una questione scottante: il collocamento

«Noi — dice — abbiamo sempre usato una grande longanimità per i datori di lavoro, consci, come eravamo e come siamo, di certe condizioni di fatto generale che non dovevano — a nostro giudizio — essere obliate.

E non solo: a chi veniva e viene da noi a protestare per torti subiti, per ingiustizie patite, per offese ricevute, abbiamo sempre detto, e diciamo, che i mutilati debbono sempre e in ogni caso fare il loro dovere, più che gli altri, meglio degli altri e tutti, ieri, oggi, domani e sempre. L'Associazione — abbiamo detto — non intende ergersi a salvaguardia di eventuali oziosi o incapaci. La veste del mutilato conferisce un privilegio solo: quello di continuare ad essere nella vita civile, quello che furono nella vita di guerra: una aristocrazia vera.

Ma detto ciò all'una parte ed avuta la certezza che non è stato detto invano, è pur doveroso dire qualcosa all'altra: non la Direzione centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico — dice — ma molti, troppi capi-reparto di detti Stabilimenti, vedono e considerano i Mutilati come degli «ospiti indesiderabili». E' necessario che questi signori si ricredano; urge che tale inqualificabile stato d'animo scompaia per sempre dalla vita civica triestina. Non possiamo attardarci ulteriormente su posizioni delle quali la storia ha fatto giustizia da tempo. Se la legge riconosce il nostro buon diritto, se le Direzioni generali si uniformano lodevolmente ad esso, se noi facciamo sempre ed in pieno il nostro dovere, non possono, non debbono essere dei minuscoli tirannelli, degli oscuri untorelli e sabotare tutto e tutti. Prendiamo impegno di condurre a fondo la questione, e non recederemo di un millimetro solo.

La politica dei mutilati al confine

Un applauso calorosissimo e generale dice la riconoscenza della famiglia dei Mutilati per colui che a ragione è considerato ed è il capo spirituale, l'esponente massimo dei Mutilati friulani.

Per tutte le altre questioni sorte dai cari pigioni, casa, rappresentanze dei Mutilati nei vari Direttori sindacali, ecc. ecc., dà ampie, esaurienti spiegazioni il presidente della sezione, cav. Basilio Fasil.

Il cap. Slataper, dopo aver detto nobili parole di esaltazione e di plauso, consegna i diplomi di benemerenza a quei soci che hanno ceduto la polizza di combattente a beneficio dell'erario.

A questo punto entra nella sala il cav. Zannoni, Podestà e segretario del Fascio di Postumia. L'assemblea unanime gli tributa un plauso spontaneo che lo Slataper, poi, concreta in alcune dichiarazioni della massima importanza.

«Il plauso al camerata Zannoni — dice — non va solo all'uomo che fu già affermato ed amato presidente della Sezione, non va solo al Podestà ed al segretario del Fascio di Postumia, ma va, soprattutto, allo spirito di fraternità, di comprensione, di equilibrio, di solidarietà, di forza e di bontà che egli ha portato nella nostra associazione, che egli ha assorbito dalla nostra associazione, che egli ha trasfuso e trasfonde, quotidianamente nella complessa, molteplice, intensa attività che svolge.

E' solo con questo spirito — che la forza associa alla giustizia, il diritto all'umanità, la storia alla vita — che non si matura il mandato affidatoci da tanti eroici fratelli morti, che si avanza sulla luminosa via dal loro olocausto additataci, che si piantano profonde ovunque, per i secoli e per l'eternità, le bandiere di Roma.

E la nostra associazione che ha battuto sempre questa via, senza titubanze, senza pentimenti, creando una muraglia di solidarietà che nessun malsano o delittuoso tentativo ha potuto e potrà mai incrinare — la nostra associazione — conclude lo Slataper — ha avuto di recente il massimo, il più ambito, ed il più atteso riconoscimento di benemerenza: quello costituito dalla consapevole ed antiveggente parola del Duce: continuare!».

Un plauso vivissimo e prolungato corona e sottolinea le parole dell'oratore.

Dopo brevi parole di ringraziamento dette dal cav. Zannoni, il cap. Slataper dà lettura dei seguenti telegrammi:

I telegrammi

«S. E. Aiutante Campo S. M. il Re, Roma — Preghiamo Vostra Eccellenza porgere a Sua Maestà il Re Soldato devoto deferente omaggio Mutilati Trieste riuniti assemblea. Delegato Regionale: Slataper; Presidente: Fasil».

«Eccellenza Capo Governo, Roma — Mutilati Trieste riuniti assemblea prorompono nel più possente alalà alla Eccellenza Vostra. Delegato Regionale: Slataper; Presidente: Fasil».

«S. E. Giuriati, Roma — Mutilati Trieste riuniti assemblea inviano al valoroso commilitone deferente saluto. Delegato Regionale: Slataper; Presidente: Fasil».

«S. E. Giunta, Roma — Mutilati Trieste riuniti assemblea porgono deferente omaggio Vostra Eccellenza degno rappresentante questa città. Delegato Regionale: Slataper; Presidente: Fasil».

«On. Delcroix, Roma — Mutilati Trieste riuniti assemblea esprimono imperitura riconoscenza immutabile affetto al Capo nostra gloriosa Associazione inviandoti entusiastico fraterno saluto. Slataper, Fasil».

«On. Saccarini, Roma — Cordiale fraterno saluto inviano a te mutilati Trieste riuniti assemblea. Slataper, Fasil».

Nella Federazione delle Casse di malattia

Sabato scorso ha avuto luogo il congresso ordinario dell'assemblea dei delegati della Federazione regionale delle Casse circondariali di malattia della Venezia Giulia, Carnaro e Zara.

Erano presenti i signori: dott. ing. Beniamino Battigelli, presidente; avv. dott. cav Mario Bocini, cav. Clemente Marassi, sig. Antonio Barlé, cav. Antonio Columni, sig. Massimo Poduie, dott. Antonio Rossi, cav. Tullio Tomasi, dott. cav. Francesco Gutty, cav. uff. rag. Rodolfo Urizio. Segretario il direttore della Federazione, cav. rag. Augusto Maineri.

Dopo la relazione del presidente, ampia e dettagliata, sull'attività dell'Istituto, che l'assemblea approvò all'unanimità, tributando un cordiale elogio all'Esecutivo, vennero approvati il conto consuntivo delle rendite e delle spese per l'esercizio 1.o gennaio-31 dicembre 1930 ed il bilancio degli inventari al 31 dicembre 1930. L'assemblea tracciò quindi il programma di attività futura ed approvò i conti di previsione per lo esercizio in corso e per quello successivo.

Dopo avere preso diverse altre deliberazioni particolari, l'assemblea riconfermò nella carica di revisori dei conti i signori comm. ing. Carlo Conighi, presidente della Cassa Circondariale di malattia di Fiume, cav. dott. Francesco Gutty, consigliere di Prefettura, e cav. uff. rag. Rodolfo Urizio, ragioniere capo di Prefettura.

I ringraziamenti dei dopolavoristi milanesi per le accoglienze triestine

L'on. Pietro Capoferri, che fu di recente in visita con gli operai e gli impiegati delle industrie milanesi, ha inviato al Podestà sen. Pitacco la lettera di ringraziamento che, per i termini entusiastici nei quali essa è tenuta e per il suo significativo contenuto, siamo lieti di pubblicare integralmente:

«Illustre Senatore, le alte e veramente patriottiche espressioni che Ella ha voluto indirizzarmi in occasione della visita alla città di Trieste dei quindicimila operai e impiegati delle industrie di Milano hanno toccato profondamente il cuore dei partecipanti alla manifestazione che noi abbiamo indetto per stringere sempre più forti i legami fra la città redenta e la capitale del lavoro italiano.

La benevolenza che Ella ha voluto usare nei nostri riguardi elogiando tanto vivamente e autorevolmente la nostra modesta iniziativa ci ha compensato in parte dal dispiacere provato da tutti noi nell'apprendere la notizia della Sua forzata assenza nella giornata di oggi.

Abbiamo trovato ancora una volta nei triestini e nelle Autorità la migliore delle accoglienze e il più cordiale aiuto. La prego vivamente di vole gradire, anche a nome dei lavoratori milanesi, che tanto avrebbero desiderato di poterLa ossequiare di presenza, l'espressione del più sentito ringraziamento insieme alla attestazione della più profonda e cordiale devozione. - Il Segretario generale on. *Pietro Capoferri*».

Il passaggio per Trieste di Balilla e Giovani Italiane di Dalmazia

Da qualche giorno sono di passaggio per la città, provenienti dalla Dalmazia e precisamente da Sebenico, Spalato, Veglia e da altre località, numerosi gruppi di Balilla e di Giovani Italiane diretti in parte alle colonie marine di Rimini, a, in maggioranza, alle colonie montane di Asiago e del Vicentino.

Il passaggio di questi gruppi di Balilla e di Giovani Italiane, che per la prima volta arrivano nella nostra città, vengono, al loro sbarco dalla motonave «Morosini», accolti festosamente dai membri dell'Ispettorato dell'Emigrazione il quale, d'accordo con S. E. il Prefetto, ha disposto perchè nella loro breve sosta a Trieste i cari ospiti ricevano tutte le cure ed attenzioni possibili.

A tale scopo sono state messe a loro disposizione gratuitamente e per conto dell'Ispettorato, autocorriere della ditta Calissano e della S. E. A., perchè i piccoli ospiti possano comodamente fare un rapido giro e visitare le cose più notevoli della città.

I piccoli ospiti viaggiano sotto la sorveglianza diretta di alcuni delegati della Direzione generale degli italiani all'estero.

Per le Piccole Italiane destinate alla Colonia di S. Bartolomeo. Lunedì 6 corrente alle ore 9 tutte le Piccole Italiane che devono venire inviate alla Colonia Marina di S. Bartolomeo dalle Cooperative Operaie e dalla Cassa Circondariale di Malattia devono trovarsi in divisa in Sala del Littorio, via S. Carlo 1, portando seco il foglio di accoglimento dell'Opera Nazionale Balilla. Così pure lunedì alle 9 si troveranno in Sala del Littorio le bimbe della provincia che non sono partite col primo scaglione.

Nel Gruppo Universitario Fascista. La Sezione stampa e propaganda del «Guf» comunica: Il camerata Umberto Visintini è stato nominato capo dell'Ufficio sportivo.

La "Victoria,, riparte da Alessandria con tutti i posti esauriti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4

(Carlo Tigoli) Dopo alcuni giorni di sosta nel grande porto egiziano, durante i quali tutta la popolazione di Alessandria con le autorità alla testa, è accorsa a visitare la nuova grande nave, produzione meravigliosa dei cantieri triestini, la «Victoria» ha lasciato queste acque oggi alle ore 12.

Un'immensa folla si era raccolta al molo per assistere alla partenza della motonave che stabilisce un nuovo servizio celere fra Trieste-Venezia e l'Egitto. Erano presenti alla partenza anche le autorità cittadine. Il nostro Ministro al Cairo, S. E. Roberto Cantalupo, ha voluto essere presente alla partenza per portare il saluto alla nave e al comm. Guido Cosulich, che nel viaggio inaugurale della «Victoria» ha rappresentato degnamente i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la grande Società Cosulich-Lloyd che ha lanciato il nuovo tipo di motonave, detentore del primato in velocità nel mondo.

Nel momento in cui la nave ha lasciato l'attracco, la folla radunata sul molo è scoppiata in applausi vivissimi ed entusiastici. Sintomo confortante e promettente è il fatto che la «Victoria» è ripartita per l'Italia con tutti i posti esauritissimi in tutte le classi. Fra i passeggeri delle classi distinte vi sono tre Principi, un Ministro egiziano e tutta l'aristocrazia del Paese. Si può ben dire che il viaggio inaugurale della «Victoria» non poteva avvenire sotto migliori auspici.

Il varo della motonave "Zara,,

Ieri alle 13 è stata varata nel Cantiere di Monfalcone, in forma strettamente privata, la motonave «Zara» della Società di navigazione «Puglia» di Bari, la quarta della serie di sei navi gemelle commesse dalla Società stessa al Cantiere.

La giornata magnifica ha favorito il perfetto svolgimento del varo e la nave, all'ora stabilita, scendeva nel golfo di Panzano ad aumentare il numero delle navi in allestimento nel Cantiere.

Gentile madrina è stata la signora Teresa Gerolimich, consorte del cap. Carlo Gerolimich, vicedirettore della Società Cosulich. La Direzione del Cantiere offrì alla madrina un artistico dono e un magnifico mazzo di fiori.

Fra le poche autorità intervenute abbiamo notato: il comm. Augusto Cosulich, consigliere direttore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il cav. Alberto Cosulich, l'ispettore cav. Caramia della Società «Puglia», il cap. Carlo Gerolimich, il direttore tecnico cav. ing. Federico Martinoli, il direttore ing. Di Stefano e l'ispettore cav. Borri.

Le operazioni del varo, dirette dall'ispettore Giuseppe Giadrossich, si svolsero con la consueta precisione e rapidità e non appena la madrina ebbe tagliato, con la piccola ascia, il cordoncino che comanda la caduta delle ultime ritenuto, la nave si mosse immediatamente e rapida discese lo scalo, tuffandosi nel breve specchio d'acqua prospiciente il cantiere.

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: Lunghezza al galleggiamento m. 78.50, lunghezza tra le perpendicolari m. 76, larghezza massima fuori ossatura m. 12.20, altezza al fianco m. 7.50, immersione media a pieno carico m. 4.70, portata lorda tonnellate 1220, tonnellaggio di registro lordo tonn. 1980, capacità degli spazi da carico mc. 70.000, potenza normale dell'apparato motore 2200 cav. asse, velocità corrispondente a pieno carico 14 nodi, velocità alle prove a mezzo carico 15.4 nodi.

La nave contiene comodo sistemazioni per tre classi di passeggeri e cioè per 22 passeggeri di I classe, 24 di II classe e 26 di III classe.

La prora della nave è fortemente inclinata, a sezione arrotondata, e la poppa è del tipo incrociatore.

Per il carico sono previste tre stive e quattro corridoi, locale posta-bagagli ecc.

Tutti i servizi di coperta sono elettrici e così pure la timoneria che è del tipo A. E. G. Il servizio di riscaldamento è misto: elettrico e a vapore.

Le sistemazioni degli alloggi, stive, ecc. furono elaborate con l'intento di ottenere il massimo sfruttamento dello spazio disponibile senza perciò diminuire in alcun modo le comodità per i passeggeri.

La sala da pranzo, il vestibolo, il fumatoio e bar di I classe sono decorati in stile moderno, con buon risultato riguardo all'impressione di ampiezza ottenuta nello spazio a disposizione.

Per il servizio da carico sono previsti 5 verricelli elettrici del tipo Sacerdoti (4 da tre tonnellate e uno da una tonnellata e mezza) e per carichi pesanti vi è sistemato un picco da 7 tonnellate. Alberi e colonne da carico sono tutti in tubolare Mannesmann.

L'apparato motore della motonave «Zara» è stato costruito completamente nello Stabilimento Grandi Motori della Fiat di Torino. Esso è costituito da due motori principali di propulsione del tipo Diesel-Fiat M. 456 a sei cilindri verticali del diametro di 450 millimetri e corsa 740 mm., a olio pesante a due tempi, a semplice effetto, della potenza di 1100 HP eff. ciascuno, alla velocità di 169 giri al minuto primo.

Vi sono tre gruppi elettrogeni da 50 Kw. ciascuno, del tipo Fiat 202 a iniezione solida. Una piccola caldaia a vapore sopperisce al riscaldamento e al fabbisogno di cucina.

Tutti gli apparecchi ausiliari sono elettrici.

La compartimentazione stagna dello scafo, i servizi di esaurimento ecc. corrispondono alle prescrizioni della Convenzione internazionale per la sicurezza delle vite umane in mare e così pure l'impianto radio, il gruppo d'emergenza, gli impianti ottici e di segnalazione, ecc. La nave è stata costruita secondo le prescrizioni del Registro Italiano e sotto la sorveglianza dello stesso. Tutto il macchinario e gli impianti elettrici furono eseguiti dalle Officine elettromeccaniche di Monfalcone.

Riconoscimento ministeriale all'Istituto di coltura di Villa Haggiconsta. Il Ministero dell'Educazione Nazionale in riconoscimento dell'attività del noto Istituto privato cittadino gli ha assegnato una sovvenzione a titolo di premio d'incoraggiamento. Rallegramenti.

Esami al Conservatorio «G. Verdi». Il giovane Luciano Gante, allievo della prof.ssa Fronza, superò ieri mattina presso la Commissione del Conservatorio Verdi l'esame di licenza in pianoforte.

Primo invio di minori in Colonia. L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia informa che ieri col treno delle 10.5 sono partiti, inneggiando alla Patria e al Duce, i primi venti bambini inviati dalla locale Federazione Provinciale nella Colonia permanente di Bassano del Grappa.

L'on. Vecchini presiede la riunione dei Direttorii dei Sindacati della carta e stampa

L'altra sera ebbe luogo l'annunciata riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati facenti capo alla Federazione nazionale dell'industria della carta e della stampa. Erano presenti, oltre all'on. Vecchini, che assunse la presidenza dell'importante riunione, il vicesegretario cav. Carletti, il cap. Formisano, tutti i segretari dei vari Sindacati e quasi tutti i membri dei Direttorii convocati.

Venne esaminata ampiamente la situazione di lavoro e sindacale delle varie categorie, dapprima attraverso la esposizione dei dirigenti e poi nel corso della discussione generale. Per gli addetti alle aziende poligrafiche varie vennero chiesti degli schiarimenti circa l'applicazione dell'accordo integrativo al contratto nazionale del 13 marzo anno corrente, mettendo in rilievo alcuni inconvenienti verificatisi in questi ultimi tempi, specialmente in riferimento alla applicazione dell'articolo 12, che consente la riduzione dell'orario lavorativo settimanale.

Per i cartotecnici, venne esaminata la situazione contrattuale e discussa la opportunità di richiedere alcune modifiche al contratto vigente, da disdirsi eventualmente.

I membri del Direttorio del Sindacato rivenditori di giornali e riviste, infine, si fecero eco del desiderio della massa di ottenere la revoca del permesso di vendita dei giornali alle rivendite di generi di monopolio allo scopo di migliorare la situazione della categoria ed equipararla nel trattamento, a questo riguardo, a quello che le vien fatto nelle altre città della Penisola.

La discussione generale, lunga, animata, serena, valse a mettere meglio in evidenza le suddette richieste nonchè a chiarire taluni punti controversi.

L'on. Vecchini e il cap. Formisano risposero esaurientemente a tutte le richieste di delucidazione avanzate dagli intervenuti e, in chiusa, il commissario tracciò in sintesi le direttive da seguirsi circa l'inquadramento delle varie categorie, l'attività assistenziale da svolgersi ad opera di diversi Sindacati e l'utilizzazione degli esperti di categoria nel diuturno lavoro di assistenza e valorizzazione della massa operaia.

Per quanto concerne gli impiegati, l'on. Vecchini comunicò essere allo studio presso la superiore Confederazione e presso il Ministero delle Corporazioni, un progetto di contratto collettivo di lavoro che avrà per effetto di estendere alle categorie impiegatizie i benefici di indole morale ed economica considerati nelle affermazioni ideologiche del Regime nel campo sociale.

Dopo le comunicazioni del commissario, accolte con unanime soddisfazione dai presenti, l'importante riunione ebbe termine.

Una riunione per il collocamento degli addetti alle aziende commerciali

Sotto la presidenza del Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, si è ieri riunita la commissione paritetica dell'Ufficio di collocamento per gli addetti al commercio. Il dirigente sig. Sangalli ha presentato una esauriente relazione sull'attività dell'ultimo semestre, dopo di che la Commissione, presenti l'on. Borgo e il cap. Lupetina, ha deliberato un indirizzo di rigorosa osservanza della legge, ritenendosi ormai superato il periodo di tempo necessario per l'adattamento alle disposizioni del Regime.

S. E. Porro al Console Salvari. Alle innumerevoli attestazioni di benevolenza testè ricevute dal già Vice-console Britannico a Trieste cav. uff. Salvari in occasione del suo ritiro per limite d'età, è in prima linea la seguente lettera dirèttagli da S. E. il Prefetto grand'uff. Mauriziano Porro:

Egregio Cavaliere,

Nell'atto in cui Ella sta per lasciare, dopo lunghi anni di onorato servizio, la carica di Vice-console presso questo Consolato di S. M. Britannica, desidero di esprimerLe i più vivi ringraziamenti per le prove continue di attaccamento a questa Città ed al nostro Paese da Lei ognora date e per tutte le cortesie sempre usate verso questa Prefettura.

Le auguro di godersi lungamente in serena tranquillità il meritato riposo e La prego di gradire i miei più distinti e cordiali saluti.

Il Prefetto: *Porro*

Visita del Sindacato ingegneri a Ventimiglia. Il Sindacato ingegneri comunica: Il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani ha organizzato per i giorni 19 e 20 luglio p. v. una visita tecnica agli impianti ferroviari delle linee Savona-Ventimiglia e Ventimiglia-Cuneo. Seguendo le tradizioni di cordiale cameratismo esistenti con la classe degli ingegneri italiani di altre specializzazioni, ha deciso di invitare alla visita 150 ingegneri iscritti ai Sindacati fascisti ingegneri. Coloro che intendono partecipare alla visita dovranno far pervenire a questo Sindacato la loro adesione entro l'8 luglio p. v.

Le elargizioni pro Opera Nazionale Balilla. Sono pervenute all'Opera Nazionale Balilla di Trieste le seguenti elargizioni: «Adriatica S. A. di Spedizioni» lire 100; Banco di Napoli lire 50. Il Comitato provinciale rende pubbliche grazie a questi enti che hanno voluto recare il loro contributo e dare il loro appoggio all'attività che l'O. N. B. svolge a favore della gioventù della nostra città e della nostra provincia, per il suo miglioramento fisico e morale e per il suo potenziamento in ogni campo.

Il ruolo suppletivo dell'imposta consiliare per il 1931. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 5 al 12 luglio a. c. dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto tasse e imposte (Palazzo Municipale, I piano, stanza N. 29) il ruolo suppletivo dell'imposta consiliare per l'anno 1931. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in tre rate scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1931. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Via, non demoralizzarti! Non lasciarti deperire!

Il caldo ti opprime? Hai perduto l'appetito? Hai un rimedio pronto, a portata di mano: bevi birra, bevi la DREHER!

Noterai subito i benefici: rinvigorimento dell'organismo, riacquisto delle forze perdute e necessarie al quotidiano lavoro; aspetto florido, spirito vivace e gioviale.

Però ricordati:
Birra DREHER

Per avere l'album Cirio riempite il tagliando a destra e speditelo a Cirio unendovi 12 etichette

Spett. Società Cirio - San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Unisco dodici etichette Cirio e vi prego spedirmi l'album illustrato per poter avere uno dei premi Cirio qui sotto illustrati

Nome ....

Via ....

Città

T

Le etichette Cirio valgono biglietti da cento; raccoglietele subito per avere uno dei premi qui sotto elencati:

Tennis da tavolo, per un album - 114 etichette
Moschetto Balilla, " " " " "
Pallone da foot-ball per bambini, per un album 114 etichette
Bambola infrangibile elegantemente abbigliata in panno colorato, per un album - 114 etichette
Carrozzella per bambola, tipo inglese, in legno verniciato, ruote gommate e soffietto mobile, per due album - 228 etichette
Monopattino con ruote gommate, per due album 228 etichette
Fucile di precisione ad aria compressa, spara con piumini, per due album - 228 etichette
Bicicletta Frera con ruote da 22 o 24 pollici adatta per bambino e bambina dai 7 ai 10 anni, ruota libera con due freni - si dà in premio contro 10 album - 1140 etichette

raccogliere etichette Cirio non costa nulla!

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni - Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 - Milano: Farmacia Maldifassi, via Moravigli, 7, e in tutte le Farmacie.

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri

IN TUTTE LE FARMACIE

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio.

L'intenso dolore di Trieste per la morte del Duca d'Aosta

La commossa partecipazione dell'anima cittadina al grave lutto della Nazione

Lutto nostro

Dopo lunghe giornate di ansia, nel primo pomeriggio di ieri si è risaputa in città la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta. Benchè nelle ultime ore ogni speranza fosse dileguata, pure sul volto di ogni cittadino si è diffuso un senso di sincera mestizia e improvvisamente la città si è coperta di bandiere a mezz'asta con una spontaneità e una commozione che attestano ancora una volta del sentimento di profondo amore che la città nutriva per il suo grande concittadino onorario.

Siamo sicuri di non esagerare affermando che mai città italiana si sentì più profondamente legata a un Principe Sabaudo come Trieste si era legata all'invitto Condottiero della III Armata. Egli era giunto a Trieste nei giorni della Vittoria, a capo dei Suoi prodi soldati. Qui aveva preso stanza esercitando il Suo mandato augusto con un senso di fierezza e di giustizia che Gli aveva accattivato più che la simpatia, l'adorazione del nostro popolo generoso. In quei giorni così ricchi di avvenimenti e di commozione era facile sentire i nostri popolani parlare dell'Augusto Principe con una familiarità più rispettosa e più amorosa di qualunque formalismo aulico.

Il Duca era diventato il padre del popolo triestino, tutti potevano rivolgersi a Lui con la certezza di essere accolti, ascoltati e soddisfatti. Egli aveva creato intorno a sè una atmosfera di simpatia che ha dato i suoi frutti nel giorno in cui il di Lui figlio è entrato nella nostra città per stabilirvi la sua dimora. S. A. R. il Duca delle Puglie, degno continuatore del fiero animo paterno, ha sentito in mezzo a noi tutto l'affetto che legava la città al valoroso Padre.

Trieste invia alla salma del Grande Soldato e dell'illuminato Principe il suo saluto commosso e riconoscente. Tutte le bandiere delle Province adriatiche si piegano in segno di riverenza e di meditazione sul feretro di Colui che più di ogni altro fu degno di comandare i fanti sul Carso. Finchè esista una storia d'Italia vivo sarà nell'anima di ogni italiano il ricordo di Emanuele Filiberto di Savoia, che nella storia moderna del nostro Paese ha rinnovato la grandezza dell'eroe di San Quintino.

Al Municipio

Ieri, alle 15, il Podestà sen. Pitacco ha ricevuto d'urgenza i seguenti due telegrammi che comunicavano la dolorosa notizia che S. A. Reale il Duca d'Aosta era morto.

«*Con profondo strazio partecipo che il Grande Cittadino onorario di Trieste S. A. R. il Duca d'Aosta si è spento serenamente ad ore 13.30.* Colonnello Villa Santa».

«*Comunico dolorosa notizia morte S. A. R. il Duca d'Aosta avvenuta alle ore 13.30.* Aiutante campo Volpini».

Immediatamente il Podestà inviò, a nome della città, il seguente dispaccio di condoglianza:

«*Eccellenza prima dama di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Torino. Al lutto di Vostra Altezza Reale, dell'Augusta Famiglia, della Patria e di quanti valorosi ebbero a duce invitto il grande Scomparso, Trieste tutta si associa con angoscia infinita; e sul feretro dell'indimenticabile Principe, dell'eroe e del suo Cittadino d'onore inchina l'anima ed il vessillo in lutto. Ossequi profondi.* Podestà sen. Pitacco».

Il Podestà sen. Pitacco ha inoltre deliberato che sulla bara dell'Augusto Principe venga deposta una corona di lauro, con nastri e coi simboli del Comune. Il Podestà interverrà pure in persona ai funerali, col gonfalone della città.

Alla Corte d'Appello

Essendo pervenuta durante la sospensione meridiana dell'udienza la triste notizia del decesso di S. A. R. il Duca d'Aosta, alla ripresa delle 17 si svolse alla III Sezione penale della Corte una breve commovente commemorazione.

Alla ripresa appunto il Procuratore Generale, rappresentato dal sostituto cav. uff. Camillo Rovere, diede ufficialmente notizia alla Corte del gravissimo lutto che colpisce la Nazione. Con commosse parole l'illustre magistrato rievocò l'eroica e nobilissima figura del Principe guerriero, ricordandone le speciali benemerenze verso la Patria tutta ed in ispecie verso queste terre italianissime restituite alla Madre comune dall'eroismo degli Invitti della III Armata, al comando del cavalleresco guerriero Sabaudo, forte virgulto della Stirpe epica, legata indissolubilmente alle sorti gloriose d'Italia. Ricordò come il destino abbia voluto segnare la fine della vita terrena del Condottiero con un messaggio inviato ai gloriosi morti dell'Armata del Carso in occasione del recente pellegrinaggio di italiani alle tombe degli Eroi sul colle di S. Elia. Chiuse il breve commosso suo dire chiedendo la sospensione dell'udienza in segno di lutto.

Nobilmente associandosi l'avv. Egone Brunner esaltò la figura del Duce della III Armata ricordandola con la speciale commozione di italiano e di triestino; infine il Presidente, consigliere cav. uff. Meneghini, dopo avere con vibrante accento elevatamente evocato il lutto della Nazione duramente colpita in uno degli affetti suoi più cari, ordinò la sospensione della udienza.

La fotografia che pubblichiamo ricorda l'ultima visita di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta alla nostra città. Essa fu presa nel giardino della villa del conte senatore Segrè Sartorio in via Santi Martiri. Figurano intorno all'Augusto Principe, S. E. il Gen. De Bono, S. E. il Prefetto Ettore Porro e tutte le maggiori autorità cittadine

Fedeltà adriatica

In questa grave ora Trieste e le città adriatiche si raccolgono con animo commosso intorno all'Augusta Donna che fu degna compagna in vita del grande Scomparso, che ne seguì l'esempio durante la guerra, accettando un posto di combattimento e di grande responsabilità e che, pure nel dolore, manterrà viva la tradizione di una famiglia e di un nome cari al cuore di tutti gli italiani. Elena d'Aosta è per le nuove province il simbolo della fede patriottica e della carità. Essa ama le nostre terre perchè sente che in esse vi è ancora una missione da compiere. Ed è riamata di pari amore.

All'Augusta Principessa così profondamente provata dal dolore, a S. A. R. il Duca delle Puglie, nella cui fierezza di carattere e nella cui intelligenza rivivranno le virtù paterne, a S. A. R. il Duca di Spoleto, prode soldato e valoroso comandante, Trieste e la Venezia Giulia inviano la espressione del loro compianto, ripetendo il giuramento di fedeltà verso lo spirito immortale di Colui che fu il Primo Soldato del Carso.

Le manifestazioni di lutto

Le condoglianze della Federazione

La Federazione provinciale fascista comunica:

Il Segretario federale ha inviato alla dama di palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma: «Il cuore delle Camicie Nere della città di San Giusto è vicino al grande Duca e i neri gagliardetti del Fascismo triestino si chinano reverenti innanzi al Condottiero della Terza Armata che ha vissuto e combattuto per la nostra redenzione. Pregola rendersi interprete presso Sua Altezza e Augusta Famiglia a nome fascisti triestini del nostro più vivo dolore e più profondo cordoglio. — Segretario federale: Perusino».

A San Giusto

Appena risaputasi la luttuosa notizia, il campanone di S. Giusto — che con la sua voce festosa aveva salutato la prima volta il Principe vittorioso la mattina del 4 dicembre 1918, allorchè questi per la festa di Santa Barbara, per la prima volta entrava nella Basilica — con 33 funebri rintocchi annunciò a Trieste che era volata al cielo l'anima di Colui che tanto aveva amata la nostra città.

Tosto sulla torre secolare, per ordine di mons. Buttignoni — il quale, memore della preziosa simpatia sempre professatagli dall'Augusto Defunto, mercoledì scorso, all'altare di San Giusto, aveva celebrato privatamente per il Duca infermo una Messa propiziatrice — venne esposta la bandiera abbrunata, mentre di crespo nero venne adornata la lapide col Bollettino della Vittoria.

Il Condottiero della Terza Armata e Trieste

La memoria del Duca d'Aosta andrà per sempre congiunta con le più grandi, più solenni e più care memorie dell'assunzione di Trieste nel seno della Patria. La città che lo attese e lo salutò Comandante dell'Esercito liberatore, che conobbe l'orgoglio di averlo per otto mesi suo ospite, che gli decretò l'omaggio della cittadinanza onoraria e fece all'eccelso cittadino accoglienze trionfali, amò il Duca d'Aosta come il Principe di Casa Reale e come l'amico, come il mirabile Duce della Terza Armata e come lo spirito affettuoso che, vicino o lontano, vigilava sulle sorti della città. E caldamente ricambiato era dal Duca l'affetto dei triestini: ond'Egli (ed oggi si può dirlo), che aveva conosciuto e i trionfi della vittoria e le più alte compiacenze dell'animo, di nulla si mostrava così lieto come di quel modesto atto di riconoscimento italiano che Trieste poteva offrirgli, nominandolo suo cittadino d'onore. Giacchè la sua mente, illuminata di spiritualità, ben sapeva il valore simbolico di questo semplice atto d'amore della città redenta al Duce della Terza Armata, e lo ricongiungeva come premio ideale ai supremi giorni della sua vita, faticosi e gloriosi, quando Egli spingeva l'Esercito verso la città e la vedeva biancheggiante di là dal mare e dalla triplice cerchia di fuoco delle difese nemiche.

L'arrivo a Trieste

Emanuele Filiberto di Savoia venne a Trieste per assumere il comando della Terza Armata nella nuova sua sede, e giunse nella città il 17 novembre 1918. Era una serie di domeniche memorabili: il 3 novembre, le navi liberatrici; il 10, l'arrivo del Re; il 17, l'arrivo del Duca d'Aosta. Veniva egli dai campi di battaglia di Vittorio Veneto, dopo aver ricacciato dinanzi a sè i rottami dello sbaragliato esercito nemico; si riposò per alcune ore a Miramare; e alle 11 egli comparve nella nostra piazza Unità, alla testa dei suoi Generali, e conobbe per la prima volta il plauso delirante del popolo triestino, e la sua prima visita fu per il Municipio di Trieste. Non poteva nascondere la sua commozione entrando nell'aula. Molti cittadini di valida fede italiana gli furono in quella occasione presentati dal Podestà Valerio: e tutti lo amarono per la gentilezza profonda e cordiale con cui ciascuno sollecitava a narrargli i passati giorni e le passate lotte. E per la prima volta udì Trieste quel giorno la voce squillante e chiara, ma piena di armoniosa dolcezza, con la quale il Duca, oratore efficacissimo ed a volte addirittura potente, legava a sè e alla causa italiana l'anima dei suoi soldati sul campo.

Dal Municipio, il Duca, col Podestà, il Governatore Petitti e il popolo, si recò a San Giusto: quando Egli uscì dalla cattedrale, la folla ruppe i cordoni e gli si strinse intorno acclamando freneticamente.

Fu quella la sua prima giornata a Trieste. Egli tornò nel pomeriggio a Miramare. Ma pochi giorni dopo, allestitisi per lui e per la Duchessa d'Aosta gli appartamenti nella Villa Deseppi in capo al viale che in quei giorni prendeva il nome della Terza Armata, egli iniziava quel suo indimenticabile soggiorno triestino, che si protrasse per otto mesi, fino a quando alla fine di luglio, compiuti tutti i suoi doveri verso la Patria, la Terza Armata anch'essa fu sciolta.

Il soggiorno a Trieste

Il Duca, nelle ore di riposo che gli consentiva la scrupolosa sua assiduità nelle alte cure del Comando, partecipò attivamente in quei mesi alla vita cittadina. Strinse relazioni con parecchie famiglie della società nostra, e a più d'una fece anche visita; trascorse qualche ora, con familiare cortesia, in una villa d'artisti, dove una scultrice d'ingegno faceva di Lui un vivacissimo bozzetto; non di rado compariva anche a teatro coi suoi ufficiali, e i cittadini si erano abituati a vederlo a tutte le cerimonie pubbliche, a tutte le solennità, a tutte le adunanze di beneficenza e a tutte le feste.

Di alcune giornate di quel tempo rimarrà storica memoria, per il significato che esse assunsero nella vita della città e nella vita italiana. La prima fu l'8 dicembre 1918, quando il glorioso Duca della Terza Armata passò in rassegna il suo Esercito, schierato sulle rive della città donata dalla Vittoria: era la prima grande rivista militare dopo la guerra, e vi parteciparono 40.000 uomini. Altro avvenimento solenne fu la grande Festa d'armi della Terza Armata, celebratasi il 19 gennaio nell'Ippodromo di Montebello, con la consegna della medaglia a molte famiglie di volontari caduti e a molti prodi ufficiali: sotto un freddo glaciale, il Duca rimase per molte ore in piedi sulla spianata battuta dal vento, porgendo le medaglie ai volontari e facendo distribuire ai soldati un distintivo d'argento recante il suo motto: «Fino alla mèta».

Tenne quel giorno Emanuele Filiberto di Savoia uno dei suoi discorsi che scendevano profondi negli animi: ed un altro ne tenne il 10 aprile dinanzi a San Giusto, appuntando con le sue mani la medaglia d'oro sul petto di Gabriele d'Annunzio.

Il 24 maggio 1919 S. A. R. celebrava per la prima volta in mezzo al popolo giuliano l'anniversario della guerra liberatrice, presiedendo la grande cerimonia commemorativa sul San Michele. Ma non mai tutta la gratitudine della città, tutta la simpatia e tutto l'affetto che egli aveva saputo ispirare nei cittadini, ebbero modo di espandersi come quella sera del 27 di luglio, quando, all'annunzio della sua partenza imminente, tutta la cittadinanza si compose in corteo e venne a dirgli addio, in Piazza Unità, al lume fantastico delle fiaccolate sfilanti in suo onore. Dalla loggia della Prefettura, la tonante voce del Principe si sparse commossa sovra la piazza gremita di popolo, salutando e ringraziando Trieste.

Aveva promesso che vi sarebbe tornato spesso; aveva anche fatto intravvedere la possibilità di rinnovare qualche più lungo soggiorno nei venturi anni. Ma poi i fatti vollero che Egli tornasse meno frequente di quanto avrebbe voluto il suo desiderio.

La cittadinanza onoraria

Il Duca d'Aosta in verità non tornò a Trieste che il 21 maggio 1922, quando volle assistere alle accoglienze entusiastiche che questa sua città diletta preparava ai Reali d'Italia. In quelle giornate d'indicibile festa, il Duca d'Aosta, che era al fianco del Re ritrovò i triestini affettuosamente memori, e nelle loro acclamazioni suonò alto il suo nome.

Ma pochi mesi dopo — nel settembre di quell'anno — il rinnovato Consiglio cittadino, con vibrante manifestazione di patriottismo, decretava al Duca d'Aosta l'omaggio che meglio d'ogni altro rispondeva all'intimo voto del soldato eroico: lo proclamava cittadino onorario di Trieste.

Lietissimo di quella nomina, il Duca rispondeva personalmente, con alate parole d'amore alla città nostra, a quanti, uomini ed istituzioni, avevano voluto manifestargli di qui la loro esultanza. E nel maggio 1923, dopo aver reso nel Cimitero di Redipuglia onore e pietà a tutti quelli che caddero per l'Italia sui campi dell'Isonzo e del Carso, il Capitano della più gloriosa Armata d'Italia veniva a Trieste per investirsi in forma solenne del nuovo suo titolo di cittadino. La cerimonia si tenne il 25 maggio nella sala del Consiglio. Il Duca, che era ospite della casa Segrè Sartorio, come già nei giorni della visita reale, ebbe onori di trionfo nelle ovazioni del popolo e nell'indescrivibile entusiasmo che lo accolse al suo apparire nell'aula. La pergamena che faceva documento della conferitagli cittadinanza onoraria gli fu consegnata dal Sindaco sen. Pitacco, e il Duca d'Aosta pregò il sen. Attilio Hortis di leggerne il testo. Sulla piazza, migliaia di mutilati accorsi da ogni parte d'Italia, con i mille e mille loro vessilli frammisti a quelli delle associazioni cittadine, e tutta una folla di triestini, folta, compatta, elettrizzata, incessantemente acclamavano e rivolevano il Duca al balcone.

Qualche mese più tardi — nel dicembre di quell'anno — Trieste era in ansia per la salute del suo Augusto concittadino, attaccato da un violento assalto di malattia polmonare. E quando sulle ali del telegrafo corse la novella della guarigione, Trieste esultò con tutta la forza del suo cuore fedelissimo.

L'ultima visita

Sei anni più tardi, il 3 novembre 1929, nell'undicesimo anniversario della liberazione di Trieste, Emanuele Filiberto di Savoia fu un'altra volta ospite della nostra città per lo scoprimento solenne dell'Ara ai Caduti della Terza Armata sul colle di San Giusto. Fu quella, purtroppo, l'ultima visita del Principe. In nessuno di noi è spento il ricordo della giornata memorabile e delle parole che il Duca rivolse alla sua Trieste. «Miei concittadini! Figli di San Giusto — diceva il Comandante nel suo messaggio — negli anni che incalzano sulle vicende umane il ricordo delle gesta eroiche si è fissato nel duro macigno del Carso e le armi vittoriose d'Italia si sono fuse oggi nello stesso sasso maculato di sangue che esse un giorno dominarono e vinsero.

La parola commossa non vale ad esprimere tutta la profondità del sentimento ond'io ho accolto la vostra offerta devota; sul Colle di San Giusto che fu mèta e sogno dei miei Fanti, nel giorno sacro alla gloria del Martire, nella fausta data della Vostra Redenzione, questo omaggio alla Terza Armata assurge a simbolo, a ricordo, a promessa.

I miei Legionari deponendo idealmente le armi sul fatidico Colle, vollero affidarle a Voi, compagni Triestini, quale pegno di costanza e quale sacro deposito.

Sono le armi di un Popolo che dette il suo sangue migliore per la vostra libertà; sono le armi di una Stirpe che si gettò nell'immane conflitto per un comandamento divino; sono le armi di un Esercito che conquistò la Vittoria senza misurare il sacrificio.

Voi terrete queste armi con lo stesso amore col quale custodiste fieramente nel petto per lunghi decenni la fiamma della Patria; con la stessa devozione con cui onorate la memoria dei Triestini caduti combattendo sotto le insegne della Terza Armata sul Carso e sul Piave; con la stessa granitica fermezza con la quale vegliate alla frontiera d'Italia.

A Voi, cari compagni dell'ideale purissimo, il mio grazie affettuoso; a Te, Trieste, figlia prediletta della Patria rinnovellata, a Te madre gagliarda della gente giulia, a Te emblema sublime di resurrezione e di riscossa, confido il riconoscente saluto della Terza Armata e di tutti i soldati d'Italia, devoti e pronti verso l'immancabile radioso destino, ora e sempre!»

Anche in quell'occasione il Duca fu ospite del conte Segrè Sartorio, nel cui palazzo si raccolsero a mensa intorno all'Ospite Augusto, S. E. De Bono, S. E. il Gen. Vaccari e le maggiori autorità di Trieste.

L'affetto del Duca

Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta si considerava triestino, sia per la solenne decisione della Rappresentanza municipale che lo aveva proclamato cittadino onorario, sia per la spontanea simpatia che lo legava alla città e, in modo intimo, ad alcuni cittadini eminenti. Egli fu spesso — come s'è detto — in casa del conte Salvatore Segrè Sartorio, al quale si era legato da rapporti di intima, cordiale amicizia. Attraverso a questi legami il valoroso Condottiero della Terza Armata partecipava, si può dire, a ogni avvenimento della vita cittadina.

Abbiamo chiesto alla cortesia del nostro illustre amico senatore Segrè Sartorio di poter esaminare molti documenti che si riferiscono appunto all'interesse dell'amato Principe alle cose di Trieste. Sono documenti in cui vibra il sentimento di un innamorato della nostra città. Attraverso le sue corrispondenze e il suoi telegrammi il nome di Trieste ricorre con frequenza e per la nostra città il Duca trova sempre nuove espressioni di affetto, di amicizia e di ammirazione.

Preziosa e commovente questa raccolta ricchissima di autografi e di ricordi che ieri sera, mentre la salma del Principe era stata deposta appena sul letto di morte, abbiamo sfogliato con mani devote, come si toccano le reliquie di un santo. Ecco i grandi fogli coperti della scrittura grandissima, energica, del Duca: quattro o cinque righe appena per foglio e per ogni riga quattro o cinque parole. Stile quasi telegrafico dell'uomo d'azione, ma in mezzo alle frasi affrettate quanti tesori di pensiero e di poesia. In testa ad ogni lettera, la data, senza l'indicazione dell'anno, ma con quella dell'ora. E in calce la firma siglata in cui a stento si leggono le iniziali E. F. di S. o raramente con l'intero nome «di Savoia».

Negli ultimi tempi la scrittura del Duca si fa sempre più grande, più indecifrabile, più affrettata; e i fogli non recano più, come quelli di un tempo, il motto e il simbolo della sua fede: «O spezzar o giungere» o l'altro famoso «Fiso alla meta». Ecco una lettera del 24 giugno 1919, ore 22. «Caro Conte — vi è scritto — offerta più gradita Ella non poteva farmi del simbolico bronzo raffigurante il «Guerriero Triestino» che nella sua finezza raffigura la indomita tenacia di una gente che ha saputo resistere fino all'estremo alle prove più angosciose e più aspre per difendere la sua libertà e la purezza della sua stirpe.

Un carteggio prezioso

Io custodirò il Suo dono fra i miei più cari cimeli di guerra: fra essi che rappresentano e rievocano l'ascesa per il lungo calvario, il Suo «Guerriero» si ergerà alto e solenne come la meta raggiunta.

Con il mio vivo ringraziamento, si abbia, Caro Conte, il più cordiale saluto. Suo: *E. F. di Savoia*».

Più tardi, nelle altre lettere numerosissime, il «Caro Conte» è sostituito da un affettuoso «Amico Caro», intestazione che non varia mai nelle corrispondenze degli ultimi tempi. In un foglio del 14 settembre 1926 troviamo il ringraziamento per un invito al Castello di Spessa che il conte Segrè Sartorio ha fatto al Duca. Il desiderio di rivedere i nostri luoghi è vivissimo, ma altri impegni tengono il Principe a Torino. «Affettuosamente grazie — scrive laconicamente il Duca — Cara Sua ha detto me tutto. Lei è sempre troppo buono con me: e può esser certo tutto Le contraccambio... Da due mesi non mi muovo e non posso muovermi per ora — ho molte cure, con un regime rigido e rigorosissimo. Sincere grazie ugualmente dal profondo del cuore».

Non occorre ricordare come per ogni avvenimento e ad ogni occasione il conte Segrè Sartorio fosse il portavoce dei sentimenti di Trieste presso l'Augusto concittadino e come il Duca sempre rispondesse al suo amico triestino in termini cordialissimi. Nella raccolta preziosa un telegramma affettuoso ricorda la permanenza di Emanuele Filiberto al Castello di Spessa, nell'agosto del 1927, in occasione della visita a Gorizia e ai campi di battaglia per l'undicesimo anniversario della liberazione della città. E un altro messaggio cordiale dice all'ospite triestino la riconoscenza e la commozione del Comandante Invitto per l'indimenticabile giornata triestina del 1929.

A Trieste il conte sen. Segrè Sartorio fu dei primi ad apprendere la notizia della malattia del Principe eroico. Il 2 luglio, alle 17.45, un telegramma urgente del col. Nino Villa Santa, legato al conte Segrè di fraterna amicizia, recava il doloroso annuncio dicendo: «Nostro amatissimo Principe in condizioni gravissime lotta con estreme energie contro male implacabile. Ogni speranza è solo in Dio. Abbracciotі fraternamente nel dolore. *Villa Santa*».

Oggi su noi tutti, improvviso, l'annunzio funebre piomba come una scure: e fra le città d'Italia silenziose nel lutto lugubre che le percuote, Trieste guarda mestamente il filo di questo affetto spezzato e mette le sue gramaglie, col cuore gonfio dell'angoscia d'oggi e della gratitudine eterna.

Le feste sospese

Appena appresa in città la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, con slancio unanime le associazioni e i sodalizi che avevano indetto per iersera e oggi feste e trattenimenti sociali, hanno deciso di sospenderli in segno di lutto, unendosi così al cordoglio profondo della città tutta per la scomparsa dell'Invitto Liberatore di Trieste.

Alla Ginnastica è stata sospesa, in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, la festa campestre che doveva tenersi ieri sera e quella d'oggi.

Alla scuola all'aperto di Cologna fu soppressa la parte festiva del programma, in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio, e non si eseguirono nè esercizi ginnici, nè recitazioni, nè canti. Il dott. Israeli pronunciò appropriate parole di cordoglio.

La festa campestre alla G. R. B. «Giglio Padovan». Il comitato rionale dell'O. N. B. di Rozzol-Montebello comunica che la festa campestre che si doveva tenere oggi nei locali della Casa Balilla «Giglio Padovan» è sospesa per lutto nazionale e rimandata alla prossima domenica 12 corr.

La festa campestre dei Salesiani. La festa campestre che doveva aver luogo domani, domenica, all'Oratorio dei Salesiani è stata sospesa per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta e rimandata a domenica ventura 12 corr.

La festa campestre alla C. R. B. «P. Lucchini in Chiadino-S. Luigi, che si doveva tenere quest'oggi in segno di lutto, viene sospesa e rimandata con lo stesso programma a domenica 12

La festa campestre che il Dopolavoro portuale aveva indetto per questa sera al Boschetto viene sospesa in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Circolo Impiegati Commerciali, in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, sospende tutti i trattenimenti di danza in corso.

Al Circolo Fiamma, in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, il trattenimento familiare di danza di questa sera è sospeso e così pure tutta l'attività del circolo per la durata di una settimana.

Al C. R. F. «Quis contra nos?», il solito festino di danza che avrebbe dovuto aver luogo stasera, viene sospeso in segno di lutto per la morte del glorioso Comandante della III Armata

All'Hotel Savoia e al Caffè Savoia sono stati sospesi i concerti serali in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Al Teatro Estivo del Giardino Pubblico la compagnia triestina dialettale di Carlo Fiorello ha sospeso la rappresentazione di iersera in segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il lutto alla Ginnastica

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina, appena appresa la dolorosa notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, convocatosi di urgenza a seduta, deliberava di sospendere, in segno di lutto, ogni attività sociale e di esporre dalla Palestra il vessillo abbrunato. A S. A. R. il Duca delle Puglie, presidente onorario della Società stessa, venne inviato il seguente telegramma: «Società Ginnastica Triestina porge Vostra Altezza Reale espressioni profondo cordoglio perdita Augusto Genitore, Principe Condottiero, Comandante Invitta Terza Armata liberatrice.»

Ripeti

che i nomi di KALMI... FORM sono di esclu... della Ditta Brioschi. ... soliti sfruttatori del ... hanno studiato cento n... no consimili per ingan... blico, così è necessario ... trollare bene i nomi di ... Lysoform ma badare che ... pre il nome Brioschi.

Non dimenticate che qu... venditore cerca di darvi ... dotto è perchè a lui c... guadagna di più. Così, ... turlupinati vi darà anch... chione.

Vendita annua vere Kal... ven... milioni di cachet

Vendita giornaliera di Sa...ette Lysoform 60 mila

I DUE PRODOTTI MO...ALI

Achil. Brioschi & C. ...ilano

FANGHI E BAGN...

Un potente binomio per le cure di Fa... e Bagni

HOTEL TERME PREISTORI...

SAN PIETRO MONTAGNON - ...

Stazione di Montegrotto (Linea ... Bologna)

Medaglia d'oro unico attributo e ... mento fra gli Stabilimenti del ... Comodità: a 5 minuti dalle stazioni ... tegrotto, 3 km. da Abano-Terme - ... Preistoriche conosciute per fama ... traggono la propria potenza dalla ... natura vulcanica del luogo. - Fe... ACQUE di superiorità unive... conosciuta.

GROTTA SUDORIFERA naturale, a ca... da 30 a 60 gradi a seconda delle ordina... del medico consulente.

Visitate le Terme preistoriche che qualu... profano potrà persuadersi della superio...

Per Mutilati e Curanti inviati da Comu... Istituti di Beneficenza la retta giornal... delle Terme Preistoriche è di L. 19, t... compreso: Cure - Vitto - Alloggio - Servi... Assistenza medica. - Per le altre ... pensioni da L. 20 in più.

STABILIMENTO «BELVEDERE»

in ABANO - TERME

con Bagni di Acque solforose ... e Fanghi.

Proprietario Conduttore dei soprad... bilimenti: AGOSTINO BRAGGION - ... Montagnon.

Omnibus Stazione Montegrotto a ... treni - Garage per automobili - Telegrafo - Telefono.

GRAND HOTEL BAG...

S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pu...

m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - ... incantevole soggiorno - Boschi, ten... concerto - Pensione da L. 30.

VILLA ROSA BOLOG...

Via Castiglione ... Telef. 26-116 ...

Malattie Nervose (prof. Capone) Malattie Ginecologiche (prof. Pira...

L'atteggiamento di molti i... striali di fronte alla pubb... può essere paragonato a que... contadini verso l'impieg... cimici chimici.

Da domani lunedì in poi

TUTTI

i clienti che spenderanno più di una lira

riceveranno gr...

un oggetto utile e gradito nei

GRANDI MAGAZZINI MANIF...

TOLENT...

CENTRO CORSO VI...nati.

…plebiscito di cordoglio

…nte campo generale Sua Mae… Roma. Voglia V. E. rendersi …te presso Augusto Sovrano …one vivo profondo cordoglio ma… Venezia Giulia per amarissima … di S. A. R. Duca d'Aosta. — Presidente: *Preda;* Procurato… …erale: *Mandruzzato.*»

…tante campo Sua Altezza Reale …Puglie — Torino. Prego V. S. …si interprete sentimenti vivo …lio Magistratura Venezia Giulia …rofondamente commossa amara …n …rande Principe precipuo fat… …azione queste terre, partecipa …gusta Famiglia ducale e inte… …e. — Primo Presidente: *Pre…* …uratore Generale: *Mandruz…* …o»

…S Gen. Asinari di Bernezzo — …nsore. Al cordoglio d'Italia si …nisce Provincia di Trieste che …iana dipartita del Duca d'Aosta …mpe eccelso delle virtù civili e …ilit di Casa Savoia. Con ossequi. — …de: *Pieri.*»

…Dama di palazzo di S. A. R. la …cla d'Aosta — Torino. Prego por… …S. A. R. i sensi di profondo cor… …gli della Provincia di Trieste che …ian sulla salma venerata del Con… …ottò invitto della Terza Armata li… …rate. Con ossequi. — Preside: …er»

…tante di campo di S. A. R. il …delle Puglie — Torino. Mentre …mimo Principe assurge alla glo… …gli eroi, si unisce al pianto d'I… …la Provincia di Trieste che sulle …e del suo Carso erge un'ara di …scenza che non muore al prode …tiero dell'invitta Terza Armata. …sequi. — Preside: *Pieri.*»

…tiluomo di Corte di S. A. R. la …sa d'Aosta — Torino. I combat… …i della Federazione di Trieste si …inano reverenti dinanzi allo spi… …dell'amatissimo Principe, eroico …dottiero dell'Armata Invitta e pre… …o Vossignoria sottoporre a S. A. R. …Duchessa d'Aosta l'espressione di …to il loro profondo dolore. — Presi… …e: *Casalini.*»

…Colonnello Volpini, aiutante di cam… …di S. A. R. il Duca delle Puglie — …rino. Combattenti Federazione Trie… …e in profonda mestizia volgono il loro …siero allo spirito del grande Con… …ttiero e amatissimo Principe che ha …giunto i suoi Eroi. La pregano di …resentare alle LL. AA. RR. i Duchi …lle Puglie le espressioni del più pro… …do cordoglio. — Presidente: *Casa…* …i.»

…tanto di campo di S. A. R. il …di Spoleto — Torino. I marinai … Sezione di Trieste dell'Unione …rinara Italiana s'inchinano reveren… …dinanzi allo Spirito amatissimo del …dottiero della Terza Armata e pre… …o Vossignoria sottoporre a S. A. R. …uca di Spoleto l'espressione del loro …ondo dolore. — Presidente: coman… …e *Casalini.*»

…E. Montassini, aiutante di campo …S. A. R. il Duca d'Aosta — Torino. …devoto affetto di soldati verso il …ioso Capo della Terza Armata i Vo… …ri giuliani riverenti e commossi …ano il loro labaro davanti alla Sal… …Augusta del Principe Vittorioso. …residente: *Grego.*»

…A. R. Duca delle Puglie — To… …mmuto dolore filiale di Vostra …Reale giunga l'espressione del …cordoglio e il riverente omag… …Volontari giuliani che nella fi… …igusta del Glorioso Scomparso …e ricordano il Condottiero in… …Principe eroico. — Presidente:

…nnello Villasanta, aiutante di …di Sua Altezza Reale il Duca … — Torino. Sulla bara lumi… …gloria dell'Augusto Condottie… …Armata Arditi Trieste inchi… …verenti e commossi il loro ga… …o che con Lui conobbe il fre… …cento battaglie e la gloria di …torie. — Presidente Sezione …Trieste: *avv. Luigi Giannini.*»

…A. R. la Duchessa d'Aosta. …Caduti triestini piangono con …Madre consolatrice loro Fgliuoli, …te lutto che riapre ferite loro … — Associazione Nazionale Fa… …duti, Trieste: *Zanetti.*»

…A. R. il Duca delle Puglie. …he lo attese e lo accolse esul… …nisce a Voi nel pianto come …gemmo i nostri Figli offerti …a. — Associazione Nazionale …Caduti, Trieste: *Zanetti.*»

…conte Emilio Montasini — …isterna, Torino. All'immenso …e lutto nazionale si unisce ri… …e mesta la Congregazione di …di Trieste. — Il presidente: *Banelli.*»

…podestà di Ronchi dei Legionari, …ale Castagnola, ha inviato a S. …il Duca delle Puglie il seguente …amma: «Cittadini Ronchi dei Le… …ri che tanto avevano con me spe… …profondamente costernati per …atura salita al Cielo dell'anima …del Principe condottiero cui deb… …loro redenzione partecipano con …tensamente commossi all'immenso …della Patria, dell'Augusta Fami… …dell'Esercito. — Podestà: *Gene… Castagnola.*»

…olonnello Nino Villasanta, Casa …aro S. A. R. Duca d'Aosta — To… …Commissione Reale avvocati si …e al compianto della Nazione per …or e del Principe Augusto al cui …invitto è legata la redenzione …ieste. — Presidente: *Alberto …i.*»

…di Sua Altezza Reale Duca … — Torino. Università Trieste …a commossa profondo dolore in… …zione perdita grande Principe …Condottiero Terza Armata. — …*Udina.*»

…nte di campo Sua Altezza Rea… … delle Puglie — Miramare, …Gravissimo lutto che colpisce …ezza Reale Duca delle Puglie …mmossa partecipazione Ateneo …cui nome pregola esprimere …Principe profondo condoglian… …ettore: *Udina.*»

…tiluomo Corte S. A. R. Duches… …a — Torino. Comitato Croce …forz…ste con impeto tenacia af… …all'u… anima Trieste irredenta …non s…omparsa glorioso Condot… …tanti …ici …a ricorda giorni ir… …sulla …inos…a liberazione. Si …additataci, ch…a reverente devo… …ovunque, per i s… Augusta Consor… …bandiere di Rom…rpurgo.»

E la nostra as… A. R. Duca del… tuto sempre quest… Comitato Croce senza pentiment… luttuoso even… glia di solidariet… tenace speran… o delittuoso tenta… affetto per glo… mai inerinare … Armata prega ne — conclude lo … Loro Altezze di recente il massim… partecipazio… il più atteso riconosc… filiale dolo… renza: quello costituit…o.» vo'e ed antiveggente p… Puglie — continuare!». … sanitarie … e desta… … ottiero … Al…

…tezza Reale devota partecipazione Suo lutto. — *Edvige Costantini.*»

«Eccellenza Generale Montasini — Palazzo Cisterna, Torino. Sezione triestina Associazione «Atene e Roma, costernata riconoscente memore sempre, esprime profondo cordoglio, inchinasi riverente salma gloriosa Condottiero invitto, austero paterno animatore suoi fanti verso meta arridente: Trieste.»

«Colonnello Volpini, aiutante S. A. R. Duca delle Puglie — Torino. Presidenza Automobile Club Trieste riverente si inchina con profonda mestizia al fato ineluttabile che toglie alla Nazione per dare alla storia il più fulgido eroe della guerra liberatrice. Preghiamola rendersi interprete nostro dolore. — Presidente: *Dentice.*»

«Dama di Corte di S. A. R. Duchessa d'Aosta. Nome agricoltori Provincia Trieste costernati immatura dipartita invitto Condottiero Terza Armata prego voler presentare Augusta Consorte Eroico Principe troppo presto strappato all'affetto nuovi figli d'Italia le più profonde devote espressioni sentito cordoglio. — *Cosolo*, presidente Federazione provinciale agricoltori.»

«Aiutante di campo di S. A. R. Duca delle Puglie. Agricoltori Provincia Trieste pregano Vossignoria volersi compiacere esternare Augusto Figlio Eroico Condotiero invitta Terza Armata immaturamente strappato all'affetto queste popolazioni profonde devote espressioni vivo cordoglio. — *Cosolo*, presidente Federazione provinciale agricoltori.»

«Colonnello Villasanta — Palazzo Cisterna, Torino. Circolo impiegati commerciali Trieste inchina reverente proprio gagliardetto sulla salma illustre Condottiero invitta Terza Armata redentrice.»

«Colonnello Villasanta, Casa ducale d'Aosta — Palazzo della Cisterna, Torino. Unione Giuliana Trasporti ricordando glorioso Condottiero Armata liberatrice nostra regione inchina gagliardetto commossa per sua dipartita. — Presidente: *Mosetti.*»

«Aiutante S. A. R. Duca delle Puglie, Casa ducale d'Aosta — Palazzo della Cisterna, Torino. Unione Giuliana Trasporti prega Vossignoria esprimere a S. A. R. Duca delle Puglie suoi sensi profonda commozione per perdita Augusto Genitore. — Presidente: *Mosetti.*»

Il dolore di Gorizia

GORIZIA, 4

La notizia della morte di S. A. R. Filiberto di Savoia Duca D'Aosta, giunta nel pomeriggio al Comune, da parte del colonnello Villa Santa, il quale comunicava al Podestà senatore Bombi che il grande cittadino onorario di Gorizia si era spento alle ore 13.30, si sparse in un baleno per la città, destando impressione profonda nella cittadinanza, la quale nella mattina aveva partecipato ad un solenne Triduo propiziatore celebrato nella chiesa metropolitana da mons. Sion, preposito capitolare, con l'intervento di tutte le autorità civili, politiche e militari e dell'intero capitolo metropolitano, con a capo il Principe Arcivescovo mons. Sedej.

Appena sparsa la ferale notizia che S. A. R. il Duca D'Aosta, tanto popolare fra la gente nostra, si era spento, su tutti i balconi della città furono esposti i tricolori abbrunati. Sugli edifici pubblici come sui balconi delle caserme, dei comandi e di cittadini privati, venne esposta la bandiera abbrunata.

Il Podestà on. senatore Giorgio Bombi, ha fatto pubblicare questa sera il seguente manifesto alla cittadinanza.

«Cittadini!

Con strazio profondissimo ci giunge la notizia che Sua Altezza Reale Emanuele Filiberto di Savoia Duca D'Aosta non è più fra noi.

Nel grave lutto che colpisce l'Augusta Casa Reale, la nostra città prova unanime il senso del cordoglio più sintito e con l'antica devozione si stringe costernata nel dolore di tutta la Nazione.

Nessuno più di noi può provare l'accoramento di questo istante, noi che nella mano che oggi giace inerte, vedemmo brandita la spada del Generale italiano che liberò la città nostra, che nello sguardo che oggi è spento scorgemmo rifulgere tutto l'amore che Casa Savoia portava alla causa della nostra redenzione.

Cittadini!

Il grande Condottiero dell'invitta Terza Armata, il liberatore di Gorizia e suo cittadino d'onore, trapassa dalla vita mortale all'eternità. Rimarrà sempre nella storia d'Italia, nella memoria della città nostra il nome Suo quale fulgido esempio delle virtù militari e della grandezza morale di Casa Savoia.

Si espongano dalle case le gramaglie del dolore, si alzino preci all'Altissimo che doni pace all'anima del Grande Estinto, conforto allo strazio dei superstiti. F.to: Il Podestà, sen. *G. Bombi.*»

Il cordoglio della Provincia

GORIZIA, 4

Il Preside della Provincia di Gorizia, cav. Gino Morassi, ha inviato quest'oggi a S. E. il gen. Montasini, Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca D'Aosta, il seguente telegramma:

«Cuore Provincia Gorizia è affranto per la morte del prode condottiero che le portò vittoria liberatrice. Da tutti i cimiteri di questa sacra terra gli Invitti della gloriosa Terza Armata risorgono e accompagnati dall'anima della popolazione si radunano intorno al loro Capo scomparso, recando corona intrecciata con l'alloro di Santa Gorizia. Dite, ve ne prego Eccellenza, alla Augusta Duchessa e agli Augusti Figli tutto il nostro grande dolore.»

Il Preside ha inoltre così telegrafato all'Aiutante di campo di S. A. R. il Duca delle Puglie: «Prego Vossignoria di esprimere al figlio eroico del glorioso Condottiero dell'Invitta Armata liberatrice i sensi del profondo dolore della Provincia di Gorizia.»

In segno di cordoglio e di lutto, tutti i trattenimenti sono stati sospesi.

Inoltre il Preside della Provincia, quale presidente dell'Associazione Mutilati, ha inviato al gen. Montasini, Aiutante di campo, il seguente nobilissimo telegramma: «I mutilati della Provincia dell'Isonzo che videro tutte le vittorie del Condotiero della Terza Armata, inchinano reverenti le bandiere innanzi alla salma del grande scomparso, fulgido esempio delle più belle virtù di Casa Savoia. Prego esprimere Loro Altezze Reali il nostro profondo dolore e immutabile devozione. Presidente *Morassi.*»

Alri telegrammi furono spediti dalle autorità locali civili e militari e dalle associazioni combattentistiche, fra cui uno dell'Associazione Nastro Azzurro, che dice: «Prego Vossignoria rendersi interprete presso Loro Altezze Reali sensi vivissimo cordoglio decorati al valore. Ossequi. *Morassi.*»

Colonia feriale di Senosecchia

Senosecchia si appresta ad accogliere festosamente la Colonia feriale delle Giovani fasciste e delle Giovani Italiane, organizzata con tanta cura dal Fascio femminile. La delegata provinciale dei Fasci femminili e la fiduciaria delle Giovani fasciste recatesi ieri a Senosecchia hanno visitato la sede della futura Colonia e hanno potuto constatare con soddisfazione che a tutto era stato provveduto: imbiancate le pareti delle stanze, dove stanno allineati i candidi lettini, messi a nuovo i gai refettori, che accoglieranno le garrule schiere delle nostre fanciulle. È ancora una volta si sono persuase che soggiorno climatico migliore non si poteva scegliere per le nostre giovanette. All'efficacia dell'aria balsamica, che farà affluire il colore della salute sulle guance sbiancate delle giovani cittadine, alle deliziose ombre ristoratrici dei boschi si aggiungerà il beneficio di un ottimo latte e di un vitto sano e sostanzioso.

Come già annunciato, la direzione della Colonia è affidata a una direttrice coadiuvata da quattro insegnanti e da una assistente sanitaria. Il soggiorno di due mesi verrà diviso in più turni, ciascuno dei quali non potrà essere inferiore alla durata di quindici giorni. Conversazione, radio e giochi di società rallegreranno le villeggianti dopo il pasto della sera. La tenue retta giornaliera è di lire 10, la tassa d'iscrizione di lire 5. Parecchie sono già le fanciulle iscritte alla colonia di Senosecchia, altre e sempre più se ne aggiungeranno visti i notevoli vantaggi ch'essa offre. I genitori se ne potranno persuadere accompagnando a destinazione le loro figliuole e prendendo visione dell'organizzazione ineccepibile della Colonia. Giovedì 9 corr. alle ore 9 partirà da Trieste su autocorriere alla volta di Senosecchia la prima schiera di giovanette.

Per ulteriori schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla sede della delegazione dei Fasci femminili in piazza Verdi n. 1 III piano, dalle 11-13 e dalle 17-20 e dalla fiduciaria delle Piccole Italiane, signorina Torelli, via d'Annunzio n. 1, II p., dalle 10-12 e dalle 16-20.

La costituzione del Fascio femminile di Pieris

Domenica scorsa fu costituito ufficialmente il Fascio femminile di Pieris. La delegata provinciale dei Fasci femminili, signora Erminia Franca, ricevuta dal segretario amministrativo del Fascio di Pieris, visitò prima, nella scuola comunale la mostra dei lavori, che furono oggetto della sua ammirazione e delle sue lodi. Poi le signore che avevano aderito al costituendo gruppo femminile vennero radunate nella sala del Dopolavoro, dove la delegata provinciale espresse la sua soddisfazione per la numerosa adunata e per l'ardore di opere che animava tutte le presenti. Il programma del Fascio femminile venne esposto dalla capogruppo coltura di Trieste, signora Rossi Timeus, che in brevi parole illustrò l'attività assistenziale e culturale della donna italiana.

Seguì una lunga discussione sulle condizioni del paese e sulle possibilità di funzionamento delle varie sezioni. Alla fine della cordiale adunata venne proposta quale segretaria del Fascio femminile di Pieris la signora Alfano.

In risposta al telegramma inviato a S. E. Giuriati in occasione dell'inaugurazione del Fascio femminile di Pieris, è pervenuta alla Delegazione Provinciale la seguente lettera:

«Gentile Camerata, S. E. Giuriati mi incarica di ringraziare Lei e le signore fasciste di Pieris, per il cortese telegramma di saluto inviatogli in occasione della costituzione di quel Fascio femminile. S. E. ha particolarmente gradito il gentile omaggio. Saluti fascisti. Firmato on. Gabriele Parolari».

Nuovi studenti ammessi al Gruppo "Dux,,

La Sezione stampa e propaganda del Gruppo Universitario Fascista comunica:

Sono stati ammessi al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» i seguenti studenti: Jamaya Anita, Janesich Giuseppe, Illini Nestore, La Mattina Emanuele, Lampe Mario, Larese Ennio, Lesiniack Carlo, Lievers Oscar, Lischi Francesco, Luciani Carlo, Luzzatto Guglielmo, Maceri Carmen, Macorin Silvia, Martellani Cirillo, Masserano Carlo, Medani Arrigo, Nobile Pietro, Nenzi Andreina, Neri Nerina, Pavesi Bruno, Penco Bianca, Petronio Arrigo, Perepos Carlo, Pfeifer Giuseppe, Pirona Mario, Plez Mario, Plesina Roberto, Plani Arduino, Prinz Guido, Rasen Ada, Riosa Eugenio, Riva Edy, Rizzola Giuliano, Rossi Ugo, Rovatti Giuseppe, Rovera Renato, Rovis Lino, Russo Giuseppe, Sauli Dalmazio, Schwarz Federico, Silla Lydia, Slager Riccardo, Simonir Enrico, Solimena Anna Maria, Spazzapan Guido, Stavania Elda, Steno Luciano, Stoca Mario, Susa Silvio, Tevini Giulio, Tietz Sylvana, Vaglieri Emanuele, Valencich Augusto, Venutti Germano, Venier Giovanni, Verzegnassi Mario, Viezzoli Romano, Videri Livio, Wirtl Egeria, Zaban Marco, Zanetti Giorgio, Zellermayer Edoardo, Zanelli Sergio.

Gita turistica del Dopolavoro della Mutua. Per domenica 12 corr. la sezione turistica del Dopolavoro della Mutua fra impiegati organizza una gita turistica, la quale, per il percorso scelto e la varietà del panorama offerto, susciterà nel vasto campo dei soci e simpatizzanti del sodalizio il massimo interessamento tanto più che la regione prescelta, che conosce l'afflusso di alpinisti e scalatori, è però ben poco conosciuta da turisti domenicali. Da Trieste il percorso che sarà effettuato con comodi e veloci torpedoni, si snoderà per la strada costiera fino a Gorizia, e da qui, tutto lungo l'Isonzo, fino a Tolmino e a Caporetto. Da qui abbandonando le rive dell'Isonzo si scenderà lungo il corso del Natisone, oltre il vecchio confine fino a San Pietro al Natisone.

Sarà quindi proseguito per Cividale, l'interessante storica cittadina, e quindi a Udine. Dopo Udine i gitanti si recheranno ancora a Pozzuola, per visitare e rendere omaggio al monumento eretto in onore dei reggimenti di cavalleria Genova e Novara, che il 10 ottobre 1917, si sacrificarono eroicamente tenendo in iscacco, durante 15 ore, un intero corpo d'armata austriaco, e facilitando così l'ordinato ripiegamento della Terza Armata. Da qui sarà fatto ritorno a Trieste. Come accennato, il percorso, che comprende oltre 300 chilometri sarà fatto con comodi e celeri torpedoni, in modo da permettere ai gitanti di visitare i centri con la massima comodità e in modo che il ritorno si effettui entro la sera stessa. Le iscrizioni pe rquesta magnifica escursione turistica si accetano fino a giovedì 9 corr. presso la sede della Mutua, via Palestrina 3, previo versamento della quota, ch'è fissato in lire 35 per i dopolavoristi e gli iscritti alla F. I. E., e in lire 42 per i non tesserati. Maggiori informazioni in sede.

Partenza di bambine delle Cooperative Operaie per la Colonia Marina di San Bartolomeo. Domani, lunedì, seguirà la partenza delle bambine, figlie di soci delle Cooperative Operaie, prescelte per la colonia marina di S. Bartolomeo. Esse dovranno presentarsi, accompagnate dai genitori, alle ore 9, nella Sala del Littorio, Piazza Verdi.

Il Direttorio del Fascio di Muggia a seduta

Alle ore 18 di oggi si è riunito sotto la presidenza del segretario politico centurione cav. Alfredo Telò il Direttorio del Fascio, presenti i camerati ing. Arturo Antonini, Silvio Devescovi, Luciano Sinceri, Emidio Fraboni, Ruggero d'Italia e Guido Nodus. Erano inoltre presenti i camerati Riccardo Crespi e Antonio Caniglia del cessato Direttorio. Il segretario politico ha ringraziato vivamente a nome del Segretario federale cav. dott. Carlo Perusino i camerati uscenti per l'attività svolta, ed ha portato il saluto dello stesso al Direttorio. Il cav. Telò ha fatto una esposizione della situazione politica locale ed ha intrattenuto il Direttorio sull'organizzazione del Fascio Giovanile e sull'ulteriore sviluppo da dare a questo. Il Direttorio ha poi esaminato l'inquadramento del Dopolavoro comunale che sarà presieduto di diritto dal segretario politico ed ha deliberato su altri argomenti di carattere interno. Prima di togliere la seduta il segretario politico, interprete dei sentimenti del Direttorio e dei fascisti tutti, ha inviato alla Casa Savoia-Aosta un telegramma di profondo cordoglio per la morte del valoroso Condottiero della Terza Armata. Sono stati inoltre inviati telegrammi di devoto omaggio a S. E. il Prefetto Porro e al Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino.

L'insediamento del Direttorio del Fascio di Monrupino

Per incarico del Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, nel pomeriggio di ieri l'altro il centurione cav. Grazioli, ispettore per la zona carsica, ha presieduto una riunione del Direttorio del Fascio di Monrupino. Erano presenti il Podestà Luigi Furlan, il segretario politico Albino Furlan, i membri del Direttorio Gustin, Scabar, Bole, Turcinovi e Dal Pozzo. Il centurione Grazioli ha portato ai presenti il cordiale saluto del Segretario federale che il Podestà e il segretario politico hanno deferentemente ricambiato. Sono stati esaminati dettagliatamente i vari problemi di carattere economico e politico interessanti il Comune, fra i quali l'illuminazione elettrica, il rifornimento idrico, la situazione delle cave di pietra, l'efficienza delle varie organizzazioni fasciste, ed in modo speciale di quelle giovanili e della Milizia. L'ispettore di zona, in nome del Segretario federale, ha dato precise direttive per l'ulteriore attività da svolgere, insediando il Direttorio. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario federale. Il centurione Grazioli, accompagnato dal Podestà e dal segretario politico, ha visitato quindi gli importanti lavori in corso sulla strada provinciale Monrupino-Duttogliano.

La signorina Porro agli Amici dell'Infanzia

Ierlaltro la Clinica dei lattanti e le altre istituzioni assistenziali tenuto dalla benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, ebbero l'onore di una visita della signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il nostro Prefetto, la quale era accompagnata da due dame forestiere. Le gentili visitatrici, cui serviva di guida il primario dott. Nigris, direttore della clinica, vollero informarsi minutamente d'ogni ramo di attività di questo sodalizio quasi cinquantenne, soffermandosi al Dispensario del latte e particolarmente nella Clinica dei lattanti. Nessun piccolo accolto nella clinica fu privato del sorriso delle visitatrici, molto commosse allo spettacolo di infantile grazia di tanti cari piccini che stanno ricuperando la salute nei «boxes» della clinica. Anche il refettorio per le gestanti, mantenuto dall'O. N. M. I., e il Consultorio delle madri allattanti, mantenuto dalla S. A. I., soffermarono l'attenzione delle distinte visitatrici, che si compiacquero di essere minutamente informate sull'operosità dell'istituzione, sorretta ormai soltanto dalla sollecitudine dei più pietosi cittadini affezionati alle loro più antiche e benemerite istituzioni. Congedandosi, la signorina Porro e le signore che l'accompagnavano ebbero parole di vivo compiacimento per quanto avevano udito e veduto.

L'inaugurazione dell'autolinea Fiume-Villaco-Pörtschach

Giovedì si è inaugurata la linea internazionale di gran turismo Fiume, Abbazia, Trieste, Gorizia, Passo del Predil, Tarvisio, Villaco, Pörtschach. La magnifica autovettura, dotata di ogni comodità, partì da Fiume alle 7.15 del mattino in perfetto orario e toccando Abbazia e Trieste arrivò a Gorizia alle 12 precise per la colazione, che fu consumata nelle eleganti sale dell'albergo «Quarnero».

Ripreso il viaggio alle 13 attraverso la pittoresca valle dell'Isonzo per Caporetto e Plezzo, si pervenne in perfetto orario al confine, ove le pratiche di revisione dei passaporti dei turisti e quelle inerenti al transito della macchina, furono espletate con encomiabile rapidità da parte di quelle autorità doganali di confine, dando così possibilità di arrivare in perfettissimo orario a Villaco alle 16.15 e alla meta: Pörtschach alle 19.30 precise.

Il numeroso pubblico viaggiante ebbe sinceri elogi per l'organizzatore della linea, il solerte signor Rodolfo Grattoni di Fiume, il quale volle presenziare personalmente all'inaugurazione della linea. A Villaco prima, e poi a Velden e alla stazione terminale di Pörtschach una vera folla di cittadini fece le più festose accoglienze all'arrivo della superba corriera italiana, che destò l'ammirazione dei villeggianti, i quali vollero visitarla.

Il ritorno fu salutato con altrettanto entusiasmo ravvisandosi in questa utilissima comunicazione la possibilità di unione fra le ubertose rive del lago di Wörth e l'azzurro Carnaro, che annualmente è visitato da migliaia e migliaia di forestieri austro-germanici.

La lussuosa corriera — al completo di passeggeri — appena arrivata a Trieste ebbe mezz'ora di sosta per dare la possibilità ai turisti di fare una rapida visita al centro della città e fra nuovi consensi dei molti ammiratori, lasciò la nostra città alle 16.45 giungendo a Fiume alle 19.30.

La linea — come già fu comunicato — è bisettimanale con partenze da Fiume il lunedì e giovedì alle 7.15 (a Trieste alle 10.45) e arrivo a Pörtschach alle 19.30. Da Pörtschach le partenze avvengono ogni mercoledì e sabato alle 7 aut., arrivando a Trieste alle 16.45 e a Fiume alle 19.30.

Tombola a Opicina pro Casa Rionale Balilla. Oggi alle 18.30 avrà luogo sul Piazzale della Scuola «Principe Umberto di Savoia» l'annunciato giuoco di tombola. Il modesto prezzo delle cartelle che è fissato a lire 1, il fresco che si gode alla sera a Opicina, delizia in queste torride giornate, e più che tutto, l'occasione d'aiutare un'Istituzione tanto benemerita, farà certamente accorrere un folto pubblico, per cui l'esito a codesta benefica iniziativa è ormai assicurato.

Per gli ufficiali in congedo

Il capo del Gruppo di Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica:

I signori ufficiali in congedo inscritti all'Unione sono invitati a presentarsi alla sede del Gruppo, in Piazza Vittorio Veneto N. 3, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 dei giorni feriali. per mettere al corrente la tessera per l'anno finanziario 1931-32 che si è iniziato il 1.o del corrente mese. Si fa presente che l'avere la tessera col talloncino per l'anno 1931-32 (che è di colore bianco) è condizione essenziale per la sua validità specialmente per quanto ha riguardo ai viaggi col libretto ferroviario a riduzione del 50%.

Con l'occasione s'informa che il fascicolo di giugno del bollettino d'informazioni e foglio d'ordini della Presidenza, anzichè essere ricevuto per posta dovrà essere ritirato a cura degli iscritti presso il Gruppo. S'intende che per i mesi successivi la spedizione sarà fatta sempre a mezzo posta a cura della Presidenza dell'Unione in Roma.

La conferenza Coppin in sala del Littorio

La Federazione del P. N. F. comunica:

Come noto, domani sera, lunedì, in sala del Littorio, alle ore 19, l'avv. comm. Guido Coppin terrà l'annunciata conferenza sulle finalità dell'Istituto nazionale di previdenza per i grandi invalidi del lavoro, illustrando l'attività dell'Istituto stesso che è uno dei grandi enti creati dal Regime nel campo della assistenza.

Il Circolo Artistico al Monte Nevoso

Come è già stato annunciato il Consiglio Direttivo del Circolo Artistico ha organizzato per domenica 12 corrente una gita sociale al Monte Nevoso (m. 1796). La partenza è fissata per le ore 6 precise dalla sede sociale di via Coroneo. Passando Villa del Nevoso e risalendo l'alta Valle del Timavo i gitanti giungeranno al rifugio Gabriele d'Annunzio per le ore 8.30. I gitanti che vorranno effettuare la salita fino alla cima del Nevoso inizieranno subito l'ascensione per giungere alla vetta del monte dopo due ore e mezza di comodo cammino. Il pranzo è stabilito dal sacco. Per comodità dei soci il barman del Circolo provvederà su ordinazione alla confezione di appositi cestini. Alle ore 16.30 è fissato il raduno al rifugio dove verrà servito un caffè e latte con dolci. Alle 18.30 partenza per Trieste. La quota è fissata in lire 28. Per i soci che parteciperanno con proprio mezzo di trasporto la quota è di lire 10. Dato il numero limitato dei posti disponibili le iscrizioni saranno inderogabilmente chiuse mercoled. 8 corrente. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale.

La filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario a Postumia

In una atmosfera di schietto cameratismo e di vivo entusiasmo, tutti i componenti la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, per festeggiare la chiusura dell'anno artistico si recarono domenica scorsa in gita a Postumia per visitare le grotte e recitare nella serata, nella sede di quel Dopolavoro ferroviario, la commedia di Giacinto Gallina «Zente refada».

I filodrammatici, ricevuti alla stazione di Postumia dal presidente di quel Dopolavoro Ferroviario, sig. Pizzoni, dopo avere consumato il pranzo al buffet della Stazione, alle 14 si recarono con un autocorriera in visita alle grotte.

Trasportati dal trenino e a piedi, i gitanti poterono ammirare tutta la meravigliosa bellezza naturale delle fantastiche grotte, lasciando in tutti un senso di vivissima ammirazione per la grandiosa visione e un nostalgico e indimenticabile ricordo. Alle 21, presso la sede di quel Dopolavoro Ferroviario, ebbe luogo dinanzi ad un gremitissimo uditorio la rappresentazione che ottenne lusinghiero successo.

Particolarmente si distinsero: Germano Furlani, C. Gregori, R. Ferula, S. Macchi, P. Gregori, Zago e Morpurgo. Fra gli intervenuti notammo: il Podestà e segretario politico avv. cav. uff. Zannoni, il Comandante il Presidio militare, il Comandante della Milizia Ferroviaria di stazione e molti ufficiali.

Dopo lo spettacolo, offerta gentilmente dalla Presidenza del Dopolavoro Ferroviario di Postumia, venne servita la cena negli spaziosi locali del buffet della stazione, gestito dal cav. Caretti. Della riuscita della festa va data lode al cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro Ferroviario di Trieste che ha voluto, in occasione della chiusura dell'anno artistico, premiare l'attività disinteressata e intelligente di tutti i bravi filodrammatici della Compagnia «E. Duse» e del suo solerte istruttore sig. G. Furlani.

Il campeggio dopolavoristico di Val Trenta

Per la settimana dal 12 al 19 luglio, sono ancora disponibili alcuni posti nell'automezzo. Sono ammessi al campeggio tutti i dopolavoristi triestini. La spesa di soggiorno, con abbondante vitto compreso, è di 49 lire per settimana. Informazioni e prenotazioni, anche per le settimane successive fino al 16 agosto, si ricevono in sede, via della Ginnastica 18, seralmente, dalle 20 alle 22. Giovedì sera c'è riunione di tutti i partecipanti della prima settimana, e chiusura delle iscrizioni.

La gita a Grado del Dopolavoro artigiano. Come già pubblicato, domenica 12 corr. mese avrà luogo la gita dopolavoristica a Grado. Tutti i dopolavoristi artigiani che intendono prendervi parte, da soli o con le proprie famiglie, sono invitati ad affrettare la loro iscrizione presso la Segreteria dell'Artigianato, Via Roma 3. La quota di partecipazione è di lire 15 per persona; pranzo compreso. Per i bambini invece sarà deciso caso per caso. Si rammenta che le iscrizioni rimarranno aperte fino a copertura dei posti ancora disponibili. Con successivo comunicato saranno resi noti l'ora e il punto di partenza, il nome del piroscafo, ecc.

Per l'ammasso collettivo di grano. Presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto della provincia, la Federazione agricoltori di Trieste, d'accordo con la locale Cassa di Risparmio, la Federazione agricoltori di Gorizia, la locale Cattedra ambulante di agricoltura, la Federazione agraria giuliana e le altre istituzioni agrarie interessate, ha disposto perchè anche quest'anno venga effettuato l'ammasso collettivo di grano per permettere agli agricoltori delle due provincie interessate di difendere validamente il prezzo del loro sudato prodotto contro l'attuale depressione del mercao Gli agricolori che parteciperanno all'ammasso, riceveranno un anticipo di lire 80 per ogni quintale di grano consegnato. I dettagli delle operazioni di ammasso saranno comunicati con appositi avvisi nei prossimi giorni.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Consigli contro il caldo e i suoi pericoli

Nelle annuali ricorrenze di questi calori eccessivi è buona cosa ripetere quei consigli di difesa contro le elevate temperature, che per essere appunto semplici ed alla portata di tutti, scarsamente vengono adottati. Leggiamo giornalmente di casi di malattia e di morte per il caldo della stagione e si parla d'insolazione e di colpo di calore.

Non è possibile tracciare un confine netto tra l'eziologia e la sintomatologia dell'una e dell'altro. Il meccanismo della malattia è lo stesso: ipertermia (surriscaldamento) dei centri termoregolatori del cervello. Nel «colpo di calore» l'aumento generale della temperatura del corpo viene ad influire sul cervello; nell'«insolazione» i raggi calorifici del sole che s'abbattono direttamente sul cranio, riscaldano il contenuto della scatola cranica in modo che l'emissione della temperatura del corpo è difficoltata o paralizzata per deficiente regolazione nervosa della circolazione sanguigna. I sintomi pericolosi possono quindi manifestarsi senza che il corpo segni una ascesa della temperatura

I sintomi precursori sono: pelle calda ed arrossata, bagnata di sudore, congestione alla testa, mucosa (naso, gola) secca, sete tormentosa, respirazione aumentata, battiti del cuore più spessi e più forti, senso di depressione generale accompagnato da male di capo, vertigine, ronzii agli orecchi, formicolio alle estremità, buio davanti agli occhi, vomito ed infine il deliquio. La temperatura del corpo può ascendere anche fino a gradi 39.5. In alcuni casi, fortunatamente rari, i segni precursori mancano, l'ammalato stramazza a terra, si fa pallido, freddo, respira rumorosamente, l'azione del cuore si fa sempre più fiacca e piomba quindi in quello stato che si chiama coma, e che conduce quasi sempre alla morte.

Se pure raramente, il colpo di calore può manifestarsi anche con sintomi gastrointestinali tanto da far ricordare il quadro del colera (deliquio profondo, vomito, coliche intestinali, crampi ai polpacci). La faccia si fa pallida, gli occhi infossati, la cute pallida e viscida.

Il ritorno alle condizioni normali può avvenire dopo poche ore e talvolta invece sono necessarie delle settimane. In singoli casi rimangono però delle lesioni non indifferenti al sistema nervoso.

Colpo di calore ed insolazione possono esser evitati. Bisogna impedire il soprarriscaldamento del corpo. In ambienti chiusi fa duopo provvedere ad una abbondante ventilazione naturale o meccanica (trombe d'aria, ventilatori accoppiati a nebulizzazione d'acqua fredda). In ambienti caldi si deve ridurre ogni attività eccessiva delle masse muscolari; a tale scopo basta spesso una riduzione dell'orario lavorativo, poichè il pericolo di esser colpiti dal male aumenta con la durata del lavoro. Il vestiario sia confezionato con stoffe di tinta chiara, la tessitura deve essere porosa non compatta, e non deve esser stretto al corpo. Il capo sia sempre protetto in maniera corrispondente (paglia, tela, sughero). L'abitudine di girare a capo scoperto non offre garanzia contro l'insolazione.

E' molto importante che l'organismo disponga di bibite rinfrescanti. Se non si introduce tanta acqua quanta ne viene emessa col sudore, il «colpo di calore» subentra sicuro. L'uso di bevande alcooliche è micidiale. Se si teme o se minaccia il «colpo di sole», visitare la cute dell'ammalato. Se essa è asciutta bisogna provvedere tosto al raffreddamento adagiando il sofferente in luogo tranquillo, bene ventilato, senza la presenza di curiosi, con le vesti slacciate, spruzzare eventualmente il colpito con acqua fredda, applicare alla testa del ghiaccio e chiamare tosto il medico. L'uso di cognac, spiriti aromatici (melissa ecc.) può riuscire mortale. Nell'attesa del soccorso medico, se la respirazione si affievolisce, è necessaria la respirazione artificiale.

Teatri e Concerti

Il Carro di Tespi lirico in Piazza dell'Unità

Sono giunti ieri nella città nostra il comm. d'Elia e il prof. Ragazzini incaricati dell'organizzazione degli spettacoli straordinari che il Carro di Tespi lirico, diretto da Giovacchino Forzano, darà verso la fine della prossima settimana nella nostra città. La serata inaugurale si darà secondo ogni probabilità con «Aida» di Verdi o con «Madame Butterfly» di Puccini, eseguite da un complesso veramente superbo di cantanti e dirette da quel magnifico direttore d'orchestra che è Edoardo Vitale.

Per concessione del Podestà sen. Pitacco, il quale è stato largo di ogni facilitazione perchè il grande avvenimento d'arte riesca nel modo più degno, le rappresentazioni del «Carro di Tespi» avranno luogo nella piazza dell'Unità, che sarà chiusa verso il palazzo municipale da uno steccato e ai lati con doppia fila di cordate. Il grande palcoscenico smontabile sorgerà fra la Prefettura e il Palazzo del Lloyd, con la schiena al mare. Le tribune e i 4000 posti a sedere saranno portati dai treni del Carro di Tespi, sui quali viaggiano anche i componenti l'orchestra. Per l'interessamento della Federazione del commercio, i caffè della piazza devolveranno parte dell'incasso alle opere assistenziali del Partito. Il servizio dei vigili urbani e dei vigili al fuoco sarà messo a disposizione gratuitamente dal Comune; la luce elettrica sarà fornita al puro prezzo di costo. La cupola Fortuny che corona il palcoscenico, darà alle voci la possibilità di riflettersi verso la grandiosa platea della piazza senza dispersioni.

Una speciale propaganda sarà fatta in tutti i centri balneari e nelle città della Regione. In quei giorni sarà ancorata nel nostro porto la squadra inglese.

Da lunedì nel pomeriggio, i posti — a lire 40, 25 e 10, col 50 per cento di sconto per i dopolavoristi — saranno messi in vendita alla Biglietteria Centrale.

Non c'è dubbio alcuno che a questa superba iniziativa, curata dal nostro Dopolavoro provinciale, arriderà il più completo successo.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il N. 29900 e rinnovati inclusivo il N. 184150; i non preziosi assunti inclusivo il N. 37150 e rinnovati inclusivo il N. 161200.

Ballo al pattinaggio di Barcola. Oggi domenica, come di consueto, avrà luogo nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola il trattenimento domenica di danza, dalle 18.30 in poi.

ADLER

a sistema americano

Robustezza Scorrevolezza Economia

Adlerwerke vorm H. Kleyer A. G. Frankfurter a/m

Per informazioni e dimostrazioni scrivere a: Gino Minach Fiume

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

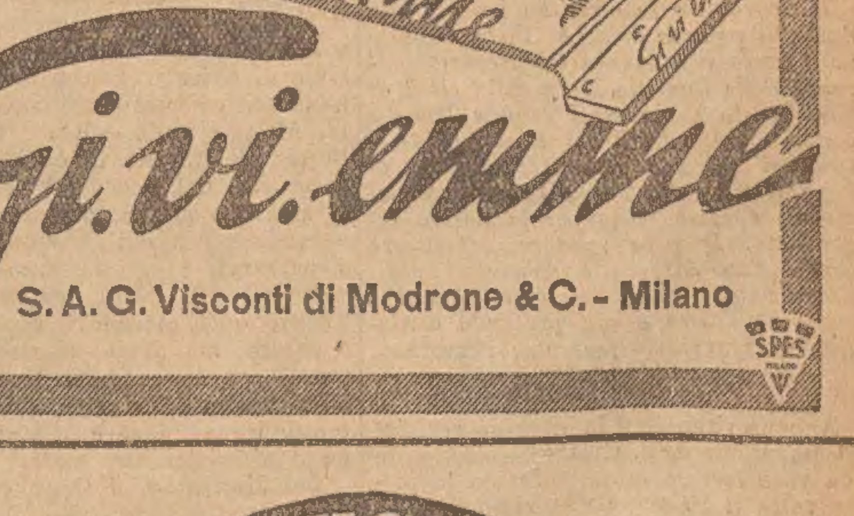
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

PASTA DENTIFRICIA ERBA

La Pasta Dentifricia Erba di Gi. Vi. Emme accoppia alla garanzia di un nome glorioso, l'efficacia insuperata di un prodotto scientificamente perfetto.

Si vende in tutto il mondo.



S. A. G. Visconti di Modrone & C. - Milano

FIUGGI

ALBERGO "PALAZZO DELLA FONTE,,

Stazione Climatica Estiva 700 s. m.

Divertimenti - Manifestazioni sportive - Mondanità

Prezzi modici

…ri). Nessun caso di mort…

La pubblicità continuata è la base ...

ASTERISCHI

Sotto la pensilina

Quanta varietà di tipi, ogni giorno, ogni ora, alla stazione: c'è il partente solitario e frettoloso, che con la sua brava valigia urta tutti nelle gambe, fissi gli occhi al convoglio, quasi a volerlo trattenere ancora qualche minuto; c'è l'allegra brigata che accompagna l'amico e soffoca con motti e grida la tristezza del distacco; c'è la vecchia mamma che fino all'ultimo è attorno al suo figliolo per fargli mille raccomandazioni; e c'è infine il fannullone che si trova là come si troverebbe al cinematografo: con la differenza che lungo i lucidi binari ferve la vera vita, intensa e pulsante.

Tutta questa gente vede la stazione secondo il proprio stato d'animo: per il viaggiatore frettoloso essa è un luogo dove niente va come dovrebbe andare; gli amici non vedono che il bar sino al momento del «signori in vettura»; per la mamma c'è il figlio e tutto il resto non esiste: gli sceglie il posto e gli colloca le valigie, bada ai giri d'aria e ai compagni di vettura e non scende dal vagone fino all'ultimo; quello che non ha nessuno da salutare, infine, guarda, osserva e qualche volta pensa. Guarda il nero mostro già sbuffante, pronto a divorare lo spazio, a lasciarsi indietro gioie e dolori, sorrisi e lacrime; vede ai finestrini faccie tirate in un sorriso forzato, sulla banchina altre faccie rispondere a quel sorriso, e ripetere i saluti; vede fisonomie rigide, indifferenti a quanto s'agita intorno a loro; e pensa che forse in nessun altro luogo si vede l'uomo dinanzi al proprio destino come sotto la pensilina d'una grande stazione.

Gli sportelli vengono sbattuti violentemente, la locomotiva sbuffa, dà uno strappo, il convoglio cigola, rincula un istante, s'avvia lentamente. Si rinnovano i saluti, s'agitano fazzoletti; poi un fischio risponde ai saluti e il treno è lontano. La stazione lentamente si sfolla; fra poco alla partenza del prossimo treno, la stessa scena e più o meno gli stessi tipi. La ruota gira

Perchè soffrite il caldo?

Nell'ondata estenuante del caldo che non dà tregua, ecco finalmente una parola di sollievo e — pare impossibile — di refrigerio. Il dialogo avviene tra un accaldato e una persona di spirito che sa il fatto suo.

— Dove sei stato ieri sera? — domanda l'accaldato.

— In paradiso: cioè, per spiegarmi più semplicemente, al Caffè Savoia, dove si gode veramente il fresco e dove si sta idealmente: al suono dell'ottima orchestrina che non ti turba con suoni feroci, ma ti culla con dolcissime musiche eseguite in modo impeccabile, si alterna la gioia delle buone cose rinfrescanti che il signor Felice offre ai suoi clienti: dall'ottima birra tipo Pilsen, alle bibite deliziose in ghiaccio, ai gelati, alla cioccolata alla glace, delizia del palato e specialità della casa: il tutto servito in modo inappuntabile dai camerieri che ti coprono di riviste interessantissime e giornali d'ogni Paese.

— Si vede che hai preso una cotta per il Savoia. Ma i prezzi?

— Tali da non temere assolutamente concorrenza. Ci sono... persino i cartellini...

— Grazie, mio grande, insuperabile amico. Ti assicuro che da oggi in poi il mio rifugio sarà soltanto il Savoia, alla sera, nei pomeriggi liberi e ai matinés della domenica.

Presentazione

In una nitida edizione della Casa Delfino, Aristide Mattiussi ha dettato una affettuosa presentazione dello scrittore triestino Giovanni Tummolo, accompagnata da lusinghieri giudizi di penne illustri e di critici autorevoli. Il Mattiussi presenta il giovane scrittore d'avanguardia e ne esamina lo spirito e l'attività letteraria, anticipando un entusiastico giudizio sul suo romanzo di prossima pubblicazione «Il Divoratore di se stesso».

C'è sempre da imparare

La Chemisch-Technische G. m. b. H. di Monaco, ha fatto ultimamente in un suo opuscolo propagandistico, una dimostrazione originalissima sui motivi che hanno permesso al pediluvio «Salhumin», la diffusione maggiore nel tempo più breve. «La vita moderna — essa dice — ha rovinato i piedi al 90 per cento delle persone. Il continuo muoversi ed affannarsi richiesto dagli affari, il selciato durissimo della città, le scarpe femminili troppo strette, quelle maschili massiccie e bislacche, balli, sci, foot-ball si sono coalizzati raggiungendo degli effetti veramente catastrofici. E' dunque logico che un preparato serio, efficace, economico ed inimitabile, come il nostro «Salhumin» abbia in breve fatto fortuna». Il ragionamento è semplice, quasi ingenuo, ma quanta verità esso contiene! Molti produttori dovrebbero imparare che per ottenere degli esiti soddisfacenti dalla propria industria bisogna anzitutto che il prodotto sia serio, efficace, genuino ed economico perchè il pubblico d'oggi ha gli occhi aperti e non si lascia ingannare.

Congedo

Lascia in questi giorni la nostra città il dott. Romeo Levi Minzi, il quale, chiamato dalla fiducia della direzione della Banca Commerciale Italiana, si reca a Casablanca nel Marocco per coprire presso quella sede il posto di capoufficio. Per festeggiare la sua nomina e per dare un addio al partente, il dott. Levi Minzi fu vivamente festeggiato ieri sera al Ristorante Pasqualin dai numerosi amici ivi convenuti.

All'egregio concittadino mandiamo il nostro saluto e i migliori auguri di una brillante carriera.

Onorificenza

Il maggiore cav. Pasquale Casella, addetto all'Ufficio delle compensazioni alla R. Prefettura, è stato testè insignito della croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. All'egregio ufficiale le nostre sincere congratulazioni.

Laurea

Il concittadino Enrico Tagliaferro si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova. Congratulazioni.

Nozze

Oggi la gentile signorina Anna Knez va sposa al signor Carlo Scapin, comproprietario della Ditta Scapin e C.o, giovane ben noto negli ambienti commerciali e sportivi. Felicitazioni.

Littoria

XII Centuria «Silvano Filosa». Tutti gli Avanguardisti del Concorso «Dux» e tutti quelli che sono iscritti alla squadra di calcio, sono comandati di trovarsi oggi alle 9 al campo sportivo di Muggia.

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Tutti i capisquadra sono invitati a presentarsi lunedì 6 corr. alle ore 20 presso la segreteria della Casa. Gli assenti non saranno giustificati.

Casa rionale Balilla «R. Pitteri». Sono aperte le iscrizioni per il corso del doposcuola che sarà tenuto in questa Casa Balilla. Tutti gli allievi che desiderano frequentarlo possono rivolgersi alla segreteria. Il corso è completamente gratuito.

TRIESTE, 4 luglio

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	8

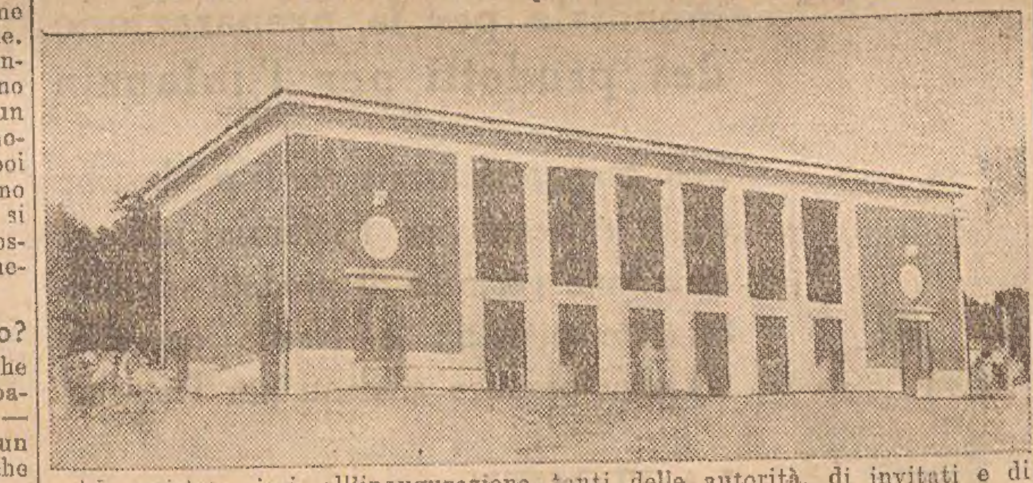
La chiusura dei corsi speciali per le Giovani Italiane

Le Giovani Italiane che frequentano i corsi speciali di economia domestica pratica, di pronto soccorso, di abbellimento della casa, ed il primo corso di lingue straniere, ricevettero mercoledì scorso gli attestati dalle mani del presidente provinciale dell'O. N. B., cav. dott. Luigi Puerari. La cerimonia semplice ma significativa si svolse nella sala Dante, che ospita attualmente la prima esposizione provinciale degli elaborati di Piccole e Giovani Italiane. La fiduciaria provinciale, signora Toreili-Gagrizza, espose ampiamente in merito all'organizzazione di questi corsi, rilevando la cortese sollecitudine con cui il Podestà sen. Pitacco e i presidi cav. prof. Brondani, cav. dott. Quarantotto, cav. prof. Palin e comm. prof. Ziliotto, misero a disposizione dell'O. N. B. alcune aule scolastiche, facilitando così l'attuazione dei corsi. Espresse la sua riconoscente simpatia agli insegnanti dott. Bruno Peperle, prof. Silvia Gleria-Selva, Olga Eisenschimml, Lidia Rizzatto, Vanda Tedeschi e prof. Antonio Leva ed Emilio Loliva, per la loro solerzia disinteressata e per l'ottimo insegnamento dato alle Giovani Italiane. A queste disse la meritata parola di lode, per l'assiduità e il profitto con cui frequentarono detti corsi dimostrando così di aver saputo apprezzare i vantaggi che dà loro il possesso della tessera dell'O. N. B.

Il Presidente dott. Puerari si compiacque vivamente con gli insegnanti e con le Giovani Italiane, formulando il desiderio che nell'anno X questa bella attività culturale, che ha dato risultati tanto promettenti in questi primi esperimenti, possa estendersi ad un numero più grande ancora di Giovani Italiane. Distribuì poscia gli attestati, felicitandosi particolarmente con le Giovani Italiane che avevano sostenuto l'esame alla fine del corso d'igiene. La breve cerimonia si chiuse con un «alalà» all'Opera Nazionale Balilla. I corsi di lingue furono frequentati da 150 Giovani Italiane, quelli di abbellimento della casa da 46, quelli d'economia da 25 e quelli d'igiene da 35 Giovani Italiane.

La Mostra dell'O. N. B. in sala Dante. La prima esposizione provinciale degli elaborati di Piccole e Giovani Italiane continua a tenere desta l'ammirazione del pubblico che affluisce giornalmente alla sala Dante. Anche ieri la Mostra fu frequentatissima. Essa fu visitata anche dalle Piccole Italiane della Casa Rionale «E. De Amicis», accompagnate dall'addetta signorina Elsa Mauri. Oggi la Mostra è aperta dalle 10 alle 12.

L'apertura del nuovo padiglione
della scuola all'aperto di Cologna



Ad assistere ieri all'inaugurazione dell'ampia sala in muratura coi locali annessi, tra i quali la cucina per la refezione, sulle pendici verdi del monte di Cologna, scaturiva spontanea l'osservazione: Ecco, così si dovrebbero costruire tutte le scuole, in mezzo ai campi, tra macchie d'alberi, con siti ombrosi, dove gli alunni possono raccogliersi a gruppi, ciascuno intorno al proprio docente, e quivi leggere, scrivere sui leggeri panchetti trasportabili, seguire le lezioni, respirando a pieni polmoni l'aria balsamica del prato, del bosco, in faccia alla marina, di cui giunge fin quassù il profumo salmastro.

Sono queste le scuole che rispondono ai più razionali e moderni concetti igienici e didattici: quivi le menti degli scolari si mantengono più sveglie, cedono meno agevolmente alla stanchezza che subentra dopo qualche ora d'istruzione negli ambienti chiusi. Certamente nei rioni urbani scuole di tale tipo non trovano possibilità d'effettuazione, ma nei rioni della periferia e nelle località di provincia non si dovrebbero più innalzare le scuole con la facciata sulla strada, ma così come questi padiglioni di Cologna, immaginati dall'intelletto di artista e di sociologo dell'architetto comm. Braidotti, presidente della benemerita Società per la lotta contro la tubercolosi, e da lui disegnati ed eretti; così dovrebbero d'ora innanzi sorgere le scuole: tra i campi, in posizioni amene, fuori dall'abitato, via dalla polvere delle strade.

Il nuovo edificio

Al primo padiglione, costruito 17 anni fa, in mattonelle con intelaiatura di legno, e agli altri due eguali ad esso, inalzati otto anni appresso, che servono ad uso d'aule per le lezioni nelle giornate piovose, s'aggiunge ora il padiglione maggiore, in cemento armato, solido ed elegante, per le refezioni in comune, per i trattenimenti, per le rappresentazioni cinematografiche. Via via che affluiranno i mezzi, accanto al nuovo vasto padiglione inaugurato ieri si svilupperanno delle ali per le stanze di istruzione, che sostituiranno gradualmente le tre baracche nate la prima nel 1914 e le altre due nel 1922. E allora la scuola all'aperto di Cologna potrà accogliere i suoi alunni non soltanto per i sei mesi caldi dell'anno, dall'aprile a tutto settembre, ma anche nel periodo invernale.

Perchè adesso i privilegiati tra i fanciulli gracili che hanno la fortuna d'essere accolti nella scuola all'aperto di Cologna, frequentano da ottobre ad aprile le scuole pubbliche, che purtroppo sono scuole chiuse, e soltanto l'altra metà dell'anno usufruiscono dei benefici offerti dall'istruzione in campagna.

Dunque nel programma del prossimo avvenire formulato dalla Società contro la tubercolosi, è vivo l'encomiabile proposito d'un ulteriore sviluppo del nuovo padiglione in cemento armato, in dipendenza dei mezzi finanziari. La costruzione del padiglione inaugurato ieri con gli annessi più su ricordati esigette una spesa di 200 mila lire.

Il cordoglio per la morte del Duca d'Aosta

Questo importo considerevole risulta prodotto interamente dalle pesche miracolose organizzate l'anno scorso e quest'anno dal comitato delle signore, presieduto dalla signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto. Furono desse due pesche davvero miracolose non soltanto per i vincitori dei premi più vistosi messi in concorso, ma anche per gli alunni della scuola all'aperto di Cologna. E se il comitato della signorina Porro produrrà ancora, come certamente produrrà, con l'appoggio cordiale di tutta la cittadinanza, miracoli simili a quelli fatti in questi ultimi due anni, cresceranno le ali al padiglione nuovo di cemento armato.

Agli alunni allineati dinanzi alla facciata del nuovo padiglione — al comando del capomanipolo prof. Risegari, i maschietti, tutti nella uniforme severa di Balilla, e le fanciulle, tutte nella gentile divisa di Piccole Italiane — il direttore dott. Israeli ricordò le benemerenze del Prefetto di Trieste per la bella casa ridente che li ospita, e quelle del Podestà, e del presidente della Società, e delle signore. Naturalmente, poichè nel pomeriggio era giunta la luttuosa notizia della morte di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, alle sue parole premise l'espressione generale di cordoglio per tale sventura; e infine esortò l'uditorio a inneggiare all'Italia, al Re, al Duce. Frattanto nell'interno S. E. mons. Vescovo impartiva la benedizione ai locali.

Il pubblico, formato di rappresentanti delle autorità, di invitati e di famiglie degli alunni, accalcato a piedi della scarpata formata dinanzi all'edificio, seguì il discorso pronunciato dal dott. Israeli, coronandolo d'un plauso di consentimento; poi si svolse la cerimonia dell'inaugurazione, cui parteciparono S. E. il Prefetto e la sua gentile sorella, il Podestà sen. Pitacco, il Presidente dell'Associazione, comm. Braidotti; infine la scarpata fu salita dalla folla che invase la sala e i locali annessi, intrecciando esclamazioni di meraviglia, d'ammirazione, di entusiasmo.

La visita ai locali

Tra i presenti furono notati ancora il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Questore comm. Laino, il Segretario federale dott. Perusino, la R. ispettrice capo prof. Norscia, anche per il R. Provveditore agli studi, le signore Franca e Negri del Fascio femminile, l'on. Borgo, il Vicepreside della Provincia dott. Ettore Chersi, il cav. Del Cornò, direttore dell'Ufficio Culti, i magistrati cav. Lucci, comm. Tasso, cav. uff. Agabiti, il primo facente funzione di Presidente di sezione, in rappresentanza del Presidente capo del Tribunale comm. Gammino, il secondo in rappresentanza del Procuratore Generale S. E. Mandruzzato e di S. E. Preda, il terzo anche per il Procuratore del Re comm. Benussi; il segretario del Comune dott. Magnani, il segretario dell'Associazione fascista della Scuola prof. Cecchini, i capimanipolo Villani per il 12.o Gruppo e Laffranco per la Milizia portuaria, l'ispettore postale cav. uff. Perisi, per il direttore delle Poste cav. uff. D'Adamo; il segretario della Federazione commercianti cav. Lupetina, numerosi medici, tra i quali i dottori Lorenzutti, D'Este, Vianello, Garofani, Mascpust, Manzutto, Urizio, Minas; il rag. Canova, il comm. Salto, il dott. Garavini, il prof. Sabbadini ed altri.

Per il lutto doloroso di Trieste e della Nazione intera furono soppresse tutte le parti festive del programma, gli esercizi ginnici, le recitazioni, i canti. Visitato in ogni angolo il nuovo edificio, il pubblico lentamente sfollò, compiacendosi ancora con lo sguardo della vivacità di colore che veste la snella costruzione e rileggendo l'epigrafe dettata da Silvio Benco e che fa riscontro, sulla facciata, al Fascio Littorio: «Ad opera delle signore di Trieste benefattrici — questa scuola sorse».

La tombola di stasera in campo San Giacomo. Come annunciato, oggi alle 19.30 in campo San Giacomo avrà luogo la tombola del «Trevisan» e del «Jenco», il cui netto ricavato andrà a favore delle sezioni sportive, culturali e assistenziali che quest'anno si ripromettono una grande attività nei diversi campi. La tombola, che sarà rallegrata dal valente complesso bandistico della C. R. B. «Riccardo Pitteri», è dotata di lire 3000 divise nelle seguenti cinque vincite: prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 600, terza tombola lire 400, quaterna lire 200 e cinquina lire 300.

La tombola a Roiano. Sono le parole magiche che sapranno, come negli anni scorsi, attirare la folla delle grandi occasioni per domenica 12 corr., giorno in cui nella borgata roianese si celebra la festa del patrono S. Ermacora. Nella mattinata i cittadini assisteranno alla processione indetta per la festa del Santo Patrono, processione alla quale prenderanno parte moltissime coppie del rione in costume del contado. Nel pomeriggio avrà luogo un pubblico gioco di tombola, organizzato dal Comitato di beneficenza della Casa rionale Balilla «Guido Brunner» con 3000 lire di premi. Il ricavato del gioco andrà totalmente devoluto alle colonie marine ed elioterapiche alle quali parteciperanno molti fanciulli e fanciulle del rione popolare. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Un ottimo complesso bandistico cittadino rallegrerà il pubblico durante il giuoco.

La Pesca Miracolosa di Villa Opicina. Si richiama l'attenzione del pubblico sulla magnifica pesca miracolosa indetta a Villa Opicina dal Fascio Femminile, a scopo interamente assistenziale. La bellezza e la quantità dei premi messi in palio, attirano già per se stessi una quantità di pubblico presso alle ruote della fortuna. Ma un maggior numero dovrebbe attirarne lo scopo altamente nobile per cui le benemerite signore del Comitato di beneficenza si prodigano senza risparmio. Siamo ormai agli ultimi giorni di vendita dei biglietti, e vogliamo credere che l'interesse destato dalla pesca si accrescerà sempre di più.

Scrittori Triestini. Sull'ultimo numero de *L'Illustrazione Veneta*, testè uscito, leggiamo un articolo di Odo Samengo su Trieste turistica, illustrato da numerose fotografie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Carlo e Erica Mosetti lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia) e lire 50 pro Guardia Medica; da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia avv. Braun-Fini lire 25 pro Guardia Medica; da Ida e Gustavo Ziffer lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da Nora Strudthoff lire 20 pro Lega Nazionale (Comitato signore); da Gioconda e dott. Dario Doria lire 30 pro Colonie feriali; da Corrado e Margherita Jona lire 25 pro Comitato Scuole via dell'Istria; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50, dall'ing. Antonio e Lily Machlich lire 30 pro Congr. di Carità; dal notaro Giulio Paolina e Luisa Paolina lire 30 pro Guardia Medica; da Esther e Pirro Cosolo lire 30 pro Unione Italiana Ciechi; dalla direzione e dal corpo insegnante della Scuola E. Tarabochia lire 45 pro Patronato Scuola stessa; da Nazario e Gina Peterlini lire 30 pro Casa R. B. G. Padovan; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Colonie feriali; dal cap. Umberto Premuda lire 50, dal cap. Guido Premuda lire 50, dagli impiegati ed impiegate della ditta G. Tarabochia e C. lire 100 pro Scuola E. Tarabochia; dall'ing. Alberto Polli lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Carla e Carlo Macerata lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Lina Mann lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dai professori ed assistenti della R. Università di Trieste lire 500 pro Opera universitaria; dalle famiglie Gladuli-Malusà lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Ettore Cusin, dalla famiglia Vittorio Cusin lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ernesto Höltzer lire 30, da Roberto Piazza lire 30, da Carlo Wegenast lire 30 pro Congr. di Carità; dalla cugina Lucia lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lidia Gallico, nel IV anniversario della morte, dal consorte Virgilio Gallico lire 50 pro Guardia Medica; dai figliuoli Laura, Fulvia e Lucio lire 30 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Nella Baldi (Bauditsch), nel I anniversario della morte, da P. P. lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel X anniversario della morte di Oscar Buri, dai genitori Speranza e Ugo lire 25, dalla nonna e zia Irma lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Andrea Gelicich, da Pietro Pavazza lire 30 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 554.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Da Rita e Giovanni Pettener lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Susanna Diana lire 20 pro Aereo Club (scopo Roof Garden Party).

In ricorrenza del X anniversario della morte del dott. Ferruccio Taccheo, da Guido Taccheo lire 30 pro Congr. di Carità.

Comunicazioni sindacali

Ufficio di segnalazione per i chimici disoccupati. I chimi disoccupati, iscritti o non iscritti al Sindacato regionale dei chimici laureati, sono invitati a denunciare le loro generalità personalmente o per iscritto, alla segreteria del Sindacato regionale chimici della Venezia Giulia, onde non rimanere esclusi dagli elenchi di segnalazione all'industria che il Sindacato sta compiendo.

ACHILLE GENTILLI

MANIFATTURE

VIA CARDUCCI 13, 19 e 28

La concorrenza è vinta!!!

La nostra ditta, malgrado la crisi, **vende, vende, vende!!!**

Non paghi ancora dei successi ottenuti, vogliamo offrire alla nostra numerosa clientela la più grande, la più sensazionale occasione della stagione.

Domani lunedì 6 corrente, avrà inizio nei nostri grandi magazzini di **VIA CARDUCCI N. 13**, una

Grande Fiera

che sarà la dimostrazione delle nostre possibilità di acquisti e di vendite.

I prezzi da noi fissati per questa vendita eccezionale sono i più bassi della piazza ed offrono tutti i vantaggi per i compratori.

Comperare da noi significa aver merce ottima con pochi denari!

Osservate e giudicate!

CALZE corte, di filo, per bambini . . . . L. 1, 0.80, 0.50	L.	0.30 al paio
CALZE filo, uomo, resistenti	»	0.65 »
CALZE uomo, stampate	»	0.95 »
CALZE uomo, filo fantasia	»	1.90 »
CALZE uomo, filo, con baguette, qualità finissima	»	2.50 »
CALZE donna, resistenti	»	0.75 »
CALZE donna, filo ottima qualità	»	2.50 »
CALZE donna, filo Scozia	»	3.90 »
CALZE donna, seta, grande occasione	»	1.95 »
CALZE donna, seta fortissima	»	2.90 »
CALZE donna, seta ottima qual.	»	3.90 »
CALZE donna, seta «Yes», nostra esclusiva	»	9.90 »
CALZE donna, seta Bemberg, marca «Emma»	»	10.90 »
CALZINI filo, donna, grande occ.	»	2.90 »
GIARRETTIERE uomo, Partita	»	0.95 »
BRETELLE uomo, resistenti	»	2.90 il pezzo
CINTURE uomo, moderne	»	2.90 »
GIARRETTIERE donna, grande occasione	»	4.90 »
REGGI-SENO, ottima qualità e confezione	»	3.90 »
MUTANDINE bagno, in filo, per ragazzo	»	0.95 »
MUTANDINE bagno, in filo, per uomo	»	1.95 »
MUTANDINE bagno, pura lana, per uomo	»	18.80 »
COSTUME bagno, pura lana	»	19.90 »
COSTUME bagno, pura lana, disegni moderni	»	21.90 »
MAGLIE in filo, per uomo, mezze maniche	»	1.95 »
MAGLIE Canottiere, per uomo	»	2.90 »
CULOTTES filo, grande occasione	»	2.90 »
CULOTTES seta, finissime	»	4.90 »
CAMICIA o **MUTANDE,** donna, opale colorato	»	2.95 »
CAMICIA o **MUTANDE,** donna, in tela seta	»	3.50 »
PARURE seta, 3 pezzi, con pizzo finissimo	»	34.90 »

CAMICIA notte, donna, seta finissima, con pizzo	L.	11.90 il pezzo
OPALE finissimo, per biancheria da signora, tinte garantite	»	2.50 il metro
TELA Linon, per vestiti spiaggia	»	4.40 »
ASCIUGAMANI filo, con frangia	»	0.95 il pezzo
ASCIUGAMANI spugna a quadri	»	1.90 »
ASCIUGAMANI spugna, grandi e pesanti	»	2.90 »
ASCIUGAMANI spugna, pesantissimi	»	3.50 »
SERVIZI da tavola, 6 persone	»	7.90 »
SERVIZI da tavola, 6 persone, qualità fina	»	9.90 »
PANNOLINI spugna	»	0.95 »
PELLE UOVO, finissima, 80 cm.	»	1.95 il metro
TELA Madonna, greve, 80 cm.	»	1.90 »
TELA lenzuola, 150 cm., occasione	»	2.85 »
TELA lenzuola, 150 cm., pesantissima	»	4.50 »
TELA lenzuola, 270 cm., qualità ottima	»	7.90 »
VOILE cotone, grande assortimento disegni	»	1.95 »
VOILE cotone, disegni moderni, 80 cm.	»	2.75 »
ETAMINE stampato, 100 cm., grande occasione	»	2.90 »
FOULARD seta, disegni moderni	»	3.30 »
FOULARD seta, a bolle, grande moda	»	3.80 »
CREPE MAROCAINE, tinte unite, 70 cm.	»	3.90 »
CREPE MAROCAINE, stampato, 80 cm., graziosi disegni	»	4.90 »
CREPE GEORGETTE, tinte unite, 90 cm.	»	7.80 »
CREPE GEORGETTE, tinte unite, qualità superiore	»	11.50 »
CREPE DE CHINE, tinte unite, 90 cm.	»	10.80 »
CREPE GEORGETTE Imprimé, 90 cm.	»	9.50 »
CREPE GEORGETTE Imprimé, 90 cm., disegni modernissimi	»	11.50 »
CREPE VERMENA, 90 cm.	»	13.20 »
SPUGNA seta, grande novità	»	6.90 »

Tutti gli altri **ARTICOLI,** anche finissimi, che non possiamo elencare per brevità di spazio, vengono venduti a **PREZZI VERAMENTE BASSI.**

Ci pregiamo ricordare che nel nostro negozio di **VIA CARDUCCI N. 19,** continua con esito brillante la nostra

Settimana della Camicia

Approfittate di questa grande occasione e comperate prima dell'esaurimento delle partite.

Osservate le nostre vetrine, osservate i prezzi!

Lunedì distribuzione di palloncini ai bimbi accompagnati.

Sbalzato da una auto
si ferisce gravemente

Di ritorno da Isola d'Istria, ove si erano recati nel pomeriggio per affari, il muratore Angelo Carli, di 44 anni, abitante al n. 4 di Trebiciano, e Stanislao Milcovich, di 27 anni, oste, abitante al n. 60 di Gropada, si dirigevano ieri sera in motocicletta verso le loro abitazioni. La macchina, guidata dal Milcovich, che ne è pure il proprietario, procedeva a velocità moderata, allorchè, giunti a Basovizza, a pochi metri dalla località Chiusa, per una brusca manovra improvvisamente si rovesciava. Mentre il Milcovich rimaneva incolume, il Carli, sbalzato dal seggiolino, ruzzolava al suolo ferendosi in più parti. Prontamente soccorso da alcuni passanti, veniva poi trasportato con un'auto all'ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli riscontravano l'amputazione traumatica di tre dita della mano destra, una ferita contusa alla regione occipitale frontale destra ed un ematoma escoriato alla regione frontale. Dopo le necessarie medicazioni, il poveretto, giudicato guaribile in quattro settimane, veniva fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico di turno.

Colpito dal calcio di un cavallo

Di una grave disgrazia è rimasto vittima il maniscalco Giuseppe Babuder, di 25 anni, abitante al n. 80 di via del Molino a vento. Ieri mattina, recatosi nelle scuderie della scuola di equitazione al n. 72 di via Domenico Rossetti, il Babuder si accingeva a ferrare un cavallo. D'un tratto però l'animale, imbizzarritosi, gli sferrava un potente calcio alla faccia, mandandolo a ruzzolare alcuni metri distante. Raccolto privo di sensi e in condizioni gravi da alcuni addetti alla scuderia, il povero giovane, dopo avere ricevuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, veniva trasportato d'urgenza, con l'autolettiga della benemerita istituzione, all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari gli riscontrarono la frattura delle ossa nasali e sintomi di commozione cerebrale. Dopo le ulteriori cure, il Babuder veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, ove secondo la prognosi, dovrà rimanere degente cinque settimane.

Cade e si ferisce al piede

Incaricato di trasportare con un carretto un bidone di latte, il quindicenne Francesco Stegù, abitante al n. 17 del Viale XX Settembre, stava dirigendosi ieri nel pomeriggio, verso la piazza Garibaldi, allorchè, giunto nei pressi del cinema Centrale, in via Carducci, inciampava e andava a battere violentemente il piede destro contro il paletto di ferro che serve di sostegno al carro. Rialzato da alcuni passanti, il giovane lattaio, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava un vasto ematoma al dorso del piede con sospette lesioni ossee. Medicato e dichiarato guaribile in due o tre settimane, lo Stegù è stato accolto per le opportune cure, nel secondo reparto chirurgico.

La brusca volata di un ciclista

Ieri verso le 20 in contadino Giovanni Skuk, di 23 anni, abitante al n. 18 di Sales, in quel di Sgonico, sbrigati alcuni affari nella nostra città, si dirigeva, in bicicletta, verso la sua abitazione. Mentre percorreva la strada di Barcola ad un certo punto volle portarsi alla parte opposta, ma nel fare ciò andava con la ruota anteriore della macchina in una scannellatura della linea tranviaria. Sbalzato dal sellino e ruzzolato al suolo, lo Skuk riportava una vasta ferita al mento, per cui, soccorso da alcuni passanti, dovette poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, venire trasportato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione gli prestava le cure del caso e quindi, giudicatolo guaribile in tre o quattro giorni, lo faceva accogliere in osservazione nel reparto deposito.

Investe un bambino e scappa

Ieri mattina, mentre attraversava di corsa la via del Bosco, lo scolaretto Bruno Castellani, di 7 anni, abitante al n. 2 di via della Guardia, veniva investito e atterrato da un giovane ciclista il quale, anzichè fermarsi e prestare soccorso all'infortunato, si eclissava rapidamente.

Il povero piccino, che nella caduta aveva riportato alcune contusioni ai ginocchi e alle mani, veniva tosto rialzato da un vigile urbano colà di servizio, il quale lo accompagnava all'Ospedale Regina Elena, ove il bimbo veniva medicato dal sanitario all'astanteria, che lo giudicava guaribile in una diecina di giorni. Quindi il piccolo Castellani ha potuto rincasare.

La caduta di Delia. Accompagnata dai genitori, la bambina Delia Vertemati, di otto anni, abitante in via dell'Orologio n. 6, si recò ieri nel pomeriggio al bagno di Punta Sottile. Dopo essersi tuffata varie volte nell'acqua, la piccina raggiunse sulla spiaggia i congiunti, i quali nel frattempo si erano messi a far colazione. Poichè mancava dell'acqua da bere, la bambina si offerse di andarla a prendere nel vicino buffet. Strada facendo però, la piccola Vertemati, che teneva stretta la bottiglia fra le mani, incespicava e cadeva al suolo in modo da infrangere il recipiente e da prodursi così con una scheggia di vetro una ferita al palmo della mano destra. La Delia veniva più tardi accompagnata all'ospedale

Infortunio sul lavoro. Mentre era intento a lavorare con una fresatrice meccanica, l'operaio Federico Marcovich, di 19 anni, abitante al n. 977 di Ponte di S. Anna, occupato in una fonderia sita in via della Tesa n. 68, si è accidentalmente prodotto con i congegni della macchina in movimento, l'amputazione traumatica dell'unghia del dito pollice sinistro. Fasciatosi alla meglio, il giovane è stato poco dopo accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in circa due settimane, il Marcovich ha potuto rincasare.

Il capitombolo di Achille. Ieri nel pomeriggio il bimbetto Achille Sinovich, di quattro anni, abitante in via della Tesa, stava per salire sul marciapiede di via Settefontane, allorchè, messo un piede in fallo, cadeva malamente al suolo, producendosi una contusione alla fronte. Rialzato dalla madre, il piccolo Achille veniva accompagnato alla Guardia medica, ove gli sono state prodigate le medicazioni del caso. Guarirà in pochi giorni.

Scolaro che precipita da un muro. Lo scolaretto Luigi Toscano, di 12 anni, abitante al N. 18 di via dell'Istituto, si divertiva ieri sera, con alcuni coetanei, a scavalcare il muro di cinta dell'Ospedale Regina Elena. D'un tratto però, messo un piede in fallo, precipitava al suolo da circa due metri di altezza producendosi una ferita al mento. Rialzato da un passante, il giovinetto veniva accompagnato nell'astanteria del pio luogo per le cure del caso dopo le quali, giudicato guaribile in pochi giorni, poteva rincasare.

Un violento incendio a Duttogliano

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15, un violento incendio si è sviluppato a Duttogliano, in un fienile adiacente allo stabile in cui si trova la trattoria di proprietà di Giuseppe Lach. Il fuoco, data la materia infiammabilissima, in pochi istanti raggiunse proporzioni talmente vaste da mettere in serio pericolo gli stabili vicini.

Dato l'allarme, vi fu subito un accorrere di gente sul posto dell'incendio per iniziare l'opera di soccorso. Tra i più solleciti furono i carabinieri del luogo, i quali insieme al brigadiere Platamia si misero, coi pochi mezzi che avevano a loro disposizione, risolutamente all'opera di spegnimento.

Mentre l'opera dei carabinieri, coadiuvati da numerosi abitanti del luogo, procedeva spedita, certo Paolo Stock, noncurante del pericolo, penetrato nella stalla, sottostante al fienile, già tutta invasa dalle fiamme, riusciva a mettere in salvo il bestiame che vi stava rinchiuso.

Accorso sul posto pure il Podestà cav. Compare, questi disponeva tosto per lo intervento dei pompieri di Trieste, i quali, al comando del sottocomandante Uxa, arrivavano verso le 16. Messisi immediatamente al lavoro, dopo alcune ore di sforzi inauditi riuscivano ad isolare e spegnere il fuoco. I danni prodotti dall'incendio sono notevoli, essendo andati distrutti 60 quintali di fieno e danneggiati gravemente gli stabili vicini.

Ad un tratto però e in seguito ad alcune faville sprigionatesi dal grande braciere, il fuoco si propagava ad un fienile sito nello stabile n. 14, di proprietà dell'agricoltore Giovanni Besek, in modo che pochi attimi bastarono perchè un numero assai rilevante di quintali di fieno, fosse preda alle fiamme.

Il fuoco si estese pure a uno stallaggio situato nel cortile dello stabile di proprietà dell'agricoltore Leopoldo Lacchi. Messe in azione le pompe i bravi vigili riuscirono a penetrare in tutti e due i fienili, mettendo così in salvo alcuni attrezzi rurali. Dopo qualche ora di lavoro, l'incendio potè essere finalmente domato. Mentre il Lach risente un danno di circa 30 mila lire, il Besek e il Lacchi soffrono un danno di diecimila, rispettivamente di quattromila lire.

Le cause che provocarono il vasto incendio sono tuttora ignote, però non è escluso che l'improvviso manifestarsi delle fiamme si debba ascrivere alla autocombustione del fieno.

Eliminato ogni ulteriore pericolo, i vigili al fuoco fecero ritorno all'appostamento centrale di Largo Nicolini.

Le gite dell'U. P. - Istituto Fascista. Domenica 12 si farà una gita in autocorriera alla volta di Val Trenta, la romantica valle ove nasce l'Isonzo; al ritorno, attraversata la catena che fiancheggia la riva destra, si farà sosta a Cividale, visitandone i monumenti e il Museo. Colazione dal sacco; quota lire quarantacinque.

E' stato prorogato fino al 10 p. v. il termine per l'iscrizione alla grande gita finale Roma-Napoli-Sicilia-Patrasso-Bocche di Cattaro. Si raccomanda agli interessati d'iscriversi sollecitamente.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo B; pir. «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Egeo A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» a Trieste; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» in linea Soria A; «Diana» in linea Levante A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 4 corr. da Aden per Karachi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» in linea Soria B; «Gianicolo» in linea Levante B; «Graz» a Trieste; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» partita il 2 corr. da Aden per Suez; pir. «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante A; «Palacky» a Trieste m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» arrivato il 3 corr. a Sciangai; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» a Trieste; «Tevere» partito il 2 corr. da Port Said per Aden; «Venezia L.» arrivato il 30 u. s. a Sciangai; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Gange» partito il 4 corr. da Aden per Suez; «Hilda» partito il 1.o corr. da Karachi per Bombay; m.n. «Col di Lana» a Trieste; pir. «Moncalieri» partito il 1.o corr da Aden per Massaua; «Carignano» partito il 1.o corr. da Sciangai per Hongkong.

COSULICH. M.n. «Vulcania» partita il 26 u. s. da Napoli per New York; «Vulcania» partita il 3 corr. da Algeri per Trieste via Napoli, Venezia; pir. «Belvedere» partito il 2 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 2 corr. da Patrasso per Napoli; «Alberta» partito il 27 u. s. da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Anna C.» partito il 2 corr. da Filadelfia per Tampa; «Clara» passato il 30 u. s. Gibilterra per New York; «Dora C.» partito il 29 u. s. da Port Said per Costanza; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» a Trieste; «Lucia C.» partito il 26 u. s. da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» partita il 17 u. s. da Palermo per New York; «Tergestea» partita il 4 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Atlanta» partito il 29 u. s. da Bahia; «Carolina» partito il 29 u. s. da Orano per Rio de Janeiro; «Laura C.» arrivato il 26 u. s. a Trieste; «Teresa» arrivato il 28 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 4 corr. a Colon da Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 2 corr. a Vancouver da San Francisco; «Timavo» arrivato il 4 corr. a Las Palmas da Colon; m.n. «Feltre» partita il 30 u. s. da Los Angeles per La Libertad; «Rialto» partita il 1. corr. da San Francisco per Vancouver; «Fella» partita il 3 corr. da Valencia per Alicante; «Cellina» a Trieste; «Leme» partita il 30 u. s. da Port Said per Venezia; pir. «Rosandra» partito il 2 corr. da Beira per Mozambico; «Laguna» arrivato il 2 corr. a Abonnema; «Isarco» partito il 2 corr. da Palermo per New York; «Sistiana» arrivato il 1.o corr. a Trieste da Bari; «Perla» partito il 3 corr. da Conacry per Dakar; «Sabbia» arrivato il 30 u.s. a Lourenco Marques da Beira; «Maiella» arrivato il 4 corr. a Port Said da Messina; «Brenta» arrivato il 4 corr. a Valencia; «Laguna» arrivato il 2 corr. ad Abonnema per Lagos; «Cherca» partito il 26 u. s. da Moesamedes per Pointe Noire; «Carso» part. il 2 corr. da Conakry per Freetown; «Salina» arr. il 2 corr. a Trieste; «Arsa» arr. il 3 corr. a Cadice da Valencia; «Ausa» arr. il 27 u. s. a Vera Cruz dall'Avana; «Istria» arrivato il 4 corr. a Marsiglia da Algeri «Recca» partito il 29 u. s. da Tampico per l'Avana; «Carnia» passato il 26 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Isarco» partito il 2 corr. da Palermo per New York; «Livenza» partito il 25 u. s. da New York per Genova; «Tagliamento» arrivato il 30 u. s. a Genova; «Savoia» a Genova; «Anfora» arrivato il 30 u. s. a Sagua la Grande; «Edda» a Genova; «Isonzo» a Livorno.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 22 u. s. San Vincenzo diretto ad Aarhus; «Arcadia» proseguito il 3 corr. da Novorossisk per Rio de Janeiro; «Dardania» passato il 30 u. s. Ushant diretto a Savona; «Gerania» scarica a Porto Ferraio; «Laconia» carica a Rotterdam per Gravosa; «Etruria» partito il 2 corr. da Porto Maurizio per Malaga; «Bellenden» arrivato il 4 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 4 corr. a Valencia; «Alicantino» arrivato il 4 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» parte oggi da Palermo per Napoli; «Giovinezza» a Trieste; «Saraceno» partito il 2 corr. da Bengasi per Tripoli; «Algerino» partito il 2 corr. da Malta per Fiume; «Tunisino» partito il 30 u. s. da Cartagena per Nizza; «Raffaello» arrivato il 4 corr. a Vragnizza; «Guido Brunner» partito il 3 corr. da Nizza per Imperia; «Le Tre Marie» arrivato il 3 corr. a Kenitra.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Catania; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Venezia; «Verdi» a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Catania; «Tiepolo» carica a Trieste; «Tiziano» carica a Genova; «Aleardi» carica a Rotterdam; «Foscolo» in partenza da Sussak per Sebenico; «Goldoni» in partenza da Londra per Amburgo; «Pascoli» scarica a Barletta; «Petrarca» in partenza da Taranto per Bari; «Ugo Bassi» partito il 2 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Ariosto» carica ad Ancona; «Manzoni» partito il 26 u. s. da Rotterdam per Venezia; «Tasso» partito il 1.o corr. da Fiume per il Mar Nero; «Alfieri» partito il 2 corr. da Savona per Napoli; «Boccaccio» carica a Rotterdam; «Carducci» in partenza da Londra per Amburgo.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 1.o corr. da Sussak per Marsiglia. Orano, Rouen, Dordrecht; «Jadera» partito il 18 u. s. da Barry Dock per Venezia; «Sava» in partenza da Las Palmas per Teneriffe, Casablanca, Orano indi Adriatico; «Vila» atteso a Trieste, proseguirà per Sussak, Spalato in linea Canarie; «Kostrena» partito il 30 u. s. da Orano per Livorno, Trieste, Sussak; «Sud» partito il 4 corr. da Ragusa 2 per Algeri in linea Marocco; «Morava» partito il 2 corr. da Sussak per Sebenico, Spalato, Ragusa 2 in linea Spagna; «Diamant» partito il 29 u. s. da Algeri per Spalato, Sussak, Trieste.

ORIENTE. Pir. «Burma» scarica a Venezia; «Java» scarica a Bergen; «Kobe» scarica a Rotterdam.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 29 u. s. da Orano per Rotterdam; m.n. «Tergestea» a Trieste in partenza per Sussak.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrasseatori 37, 7, 33, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 77, 81, 81 bis, 82, 83; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 5, 6, 7, 9, 10; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 86, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 69, 70, 71, 72, 74; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. La segreteria della U. P. accetta iscrizioni alla bella gita che si farà in Val Trenta il 12 luglio p. v. Fino a tutto il 10 si accettano iscrizioni alla grande gita in Sicilia, che si effettuerà il 22 agosto al 4 settembre.

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione. Sono invitati pure i signori consultori.

Sono aperte le iscrizioni per il convegno estivo sul Monte Rosa, dietro versamento della quota di lire 600. I partecipanti al convegno, che desiderano ottenere il permesso di fotografare, sono invitati a consegnare la relativa domanda (su carta bollata da lire 3) entro lunedì 6 corr., in segreteria, che provvederà al necessario.

Canottieri «Bergamas». Oggi alle 9 allenamento di nuoto. Tutti i nuotatori devono intervenire perchè verranno anche date importanti comunicazioni.

Gruppo E.I.A. Coloro che intendono partecipare alla gita di Monfalcone, sono pregati di trovarsi in Piazza Goldoni («Piccolo» alle 12 precise.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24, nei lussuosi e bene arieggiati saloni Ridotto del teatro Rossetti, si terranno due grandi trattenimenti di danza.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 16: «Zio Sam si diverte» con Will Rogers e Irene Rich. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 16: «Notte di peccato» con Wilma Banky.
Italia. 16: «La nuova generazione» con Riccardo Cortez.
Regina. 16: «Fecondité», dal romanzo di E. Zola, e Compagnia Verdani-Carini.
Reale. 15: «Fifì dimmi di sì» con Victor Mac Laglen.
Massimo. 16: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez.
Garibaldi. 15: «Lord Brummel» con John Barrymore.
Royal. 14.30: «L'uomo dai due volti», sonoro e cantato con Mont Blanc e B. Compson.
Armonia. 15.30: «L'atleta innamorato» con Richard Barthelmess e Barbara Kent.
Popolo. 16: «Facciamo baldoria». Varietà: debutto Fedenik e Lina de Berny.
Savoia. 15: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prepon.
Venezia. 15: «La corriera della montagna rocciosa» con Tom Mix.
Buffalo Bill. 15: «La donna divina» con Greta Garbo e Lars Houson.
Centrale. 15: «I Tre», sonoro con Lon Chaney (Metro).
Volta. 15: «Maschere di celluloide», sonoro cantato con M. Davies e W. Haines.
Dante. 15: «La scommessa dello sceriffo» con Franklin Farmun, e una comica.
«Cirillino» (all'aperto). 20.30 - 22.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «L'interprete» e film con S. Vernon.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Crepuscolo di gloria» con E. Janninge. I posti L. 1.50, II posti L. 1.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Filomena, che capelal» e varietà. Ingresso libero.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	46.—	47.—
Deutsche Reichsbank	130.50	135.50
Commerz & Privat Bank	100.50	100.50
Berliner Handels-Gesellschaft	103.50	105.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.50	100.50
I. G. Farben Industrie	130.—	136.—
Siemens & Halske	147.50	157.—

Estrazioni del Lotto del 4 luglio 1931

BARI	80	66	74	47	69
FIRENZE	46	84	87	3	51
MILANO	11	40	39	83	51
NAPOLI	86	5	55	90	64
PALERMO	30	45	48	26	72
ROMA	58	12	83	26	67
TORINO	3	27	18	57	78
VENEZIA	25	64	76	31	66

Gite per Mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria Trieste: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Grado, alle: 8, 9 e 14; da Grado, alle: 12, 18.40 e 19.

Per Barbana (Santuario), alle 6; da Grado alle 16.30.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano) con partenza dal Molo Audace, alle 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e 18.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18*, 19.20 e 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.40 e 13.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 12.20, 14.20, 15.20 (tocc. il Lazzaretto), 18, 19.30, 20.30 per Muggia; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 19, e 20

Per il Lazzaretto alle 7.30; dal Lazzaretto alle 8 e 17.30.

Le corse segnate con asterisco si faranno soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Navigazione Giulia na: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, e 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19 e 20

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Per Sistiana-Bagni col piroscafo «Alma» (dal molo Audace) alle 9, 14.25, 20.15; da Sistiana alle 12.30, 18.30, 24.

Per Isola col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri) alle ore 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50*); da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50*). — *) eventuale.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò alle ore 8, 9 (facolt.), 10 (facolt.), 11, 12.5, 13.20 (facolt.), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi San Nicolo), 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.55, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facolt.), 13.25, 16.55 e altre corse di sfollamento. In caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.

Per Capodistria alle 8 (bagno), 10 (bagno, facolt.), 11 (bagno), 12.5 (bagno), 13 (bagno, facolt.), 14 (Ospizio, bagno e Ancarano), 15 (bagno, eventuale bis), 17.45 (diretto per Capodistria indi qui coincidenza per il bagno), 20.30 (bagno), 22.15 (facolt.); da Capodistria alle 5.10 (Ospizio), 6.45 (bagno), 9 (bagno), 12 (bagno), 12.30, 13.15 (bagno), 16.45 (bagno e Ospizio), 19.30 (diretto; soltanto in caso di cattivo tempo toccata al bagno), 21.15 (diretto, facoltativa).

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle 17 precise dall'Ospizio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 5 luglio: Domizio, Marino.

6 luglio: Tranquillino, Marzio, Marcellino, Romolo, Domenica, Lucia.

NASCITE (4 luglio 1931): Legittimi: Ferluga Carlo di Luigi; Battera Laura di Menotti; Brattina Laura di Giovanni; Deluca Rinaldo di Spartaco; Steiner Rodolfo di Rodolfo; Bencich Violetta di Antonio; Gugnaz Grazia di Giovanni; Ferluga Aldo di Bruno. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Krecic Giovanni a. 55; Bisiak Maria a. 57; Sciarra Donato a. 20; Godina in Godina Anna a. 55; Iurissevich Giovanni a. ?; Acceta Angelo a. 28; Miklic ved. Calderaris Anna a. 66; Gaspari in Logar Maria a. 42.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Birolla Giannino, impiegato privato e Sisti Nella, casalinga; Krusic Vittorio, panettiere e Battista Erminia; Deruto Michele, bracciante e Pedà Francesca, casalinga; Novelli Vincenzo, marinaio e Stambuk Maria, giornaliera; Valentini Francesco, bracciante e Croce Savina, casalinga; Biagantini Carlo, ferroviere e Turra Nelsa, infermiera; Agnoletto Eugenio, chauffeur e Roccon Vittoria, casalinga; Visnovec Pietro, tagliatore e Kebar Lidia, sarta; Gherdol Paolo Pietro, tagliatore e Scarpellini Malvina, sarta; Cermelj Giovanni, calderaio e Boscarol-Milloch Genoveffa, casalinga; Gessi Paolo, pittore e Tornani Jolanda, giornaliera; Rigon Giacomo, tranviere e Gorup Stefania, casalinga; Marin Romolo, ufficiale giudiziario e Bartolini Livia, casalinga; Pinat Celeste, tranviere e Moretti Alice, casalinga; Colli Albino, cameriere e Peccolo Antonia, casalinga; Brosch Oscar, tranviere e Bianchi Maria, casalinga; Stern Vittorio, negoziante e Bauer Carolina, casalinga; Pfeffer Maks (Massimiliano) commerciante e Sacerdoti Scheindel, casalinga; Attemberger Ciro, impiegato e Debiasio Ester, casalinga; Vouk Luigi, fabbro e Perhavec Maria, casalinga; Pistilli Vincenzo, automobilista e Bonhowshi Paolina, casalinga; Zampieri dott. Paolo, segretario comunale e de Beden Elda, casalinga; Oppedisanò Raffaele Luigi, tranviere e Aricò Maria Carmela, casalinga; Scarpa Carlo, commerciante e Babuder Emma, impiegata; Griotti Luigi, automobilista e Babuder Maria, casalinga; Dellavalle Giuseppe, capitano marittimo e Conelli Elisabetta, casalinga; Cescutti Valentino, droghiere e Kjuder Eugenia, casalinga; Favretto Bruno, elettrotecnico e Mandel Ermenegilda, giornaliera; Damarco Felice, ferroviere e Volpi Adele, maglierista; Milincovich Giuseppe, falegname e Pizzarello Armida, cassiera; Rencel Stefano, falegname e Stareo Maria, casalinga; Pastro Mario Antonio, brigadiere dei RR. CC. e Nardi Cesira, maestra elementare; Ballis Enrico, perito costruttore elettromeccanico e Trocca Carla, insegnante elementare; Pieri Renato, insegnante elementare e Schoss Elfrida, casalinga; Gersinic Romeo, tornitore meccanico e Scarpella Maria, casalinga; Skerl Giovanni, bracciante e Slavik Francesca, casalinga; Musizza Antonio, bracciante e Bernobich Stefania, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fuda.* Il problema che si presenta a Lei si è presentato una volta o l'altra a molti esseri umani: sono i misteri della giovinezza: le spinose gioie: i luminosi dolori dei 23 anni! Cominci col pensare che Lei non ama quell'uomo, ma l'«amore». Lei non ha bisogno di «quel» nome, ma di un nome. Questa è la verità. Non crediamo Lei possa vivere senza un profondo sentimento. Data la situazione attuale Lei, per avere pace, deve dimenticare. Più tardi amerà un altro con maggiore intensità.

Ada. Provi ad inoltrare una domanda documentata in questo senso. L'esito potrebbe benissimo essere positivo. — *Rodolfo.* Sì, purchè si muniscano di regolare passaporto.

Mario. Il riconoscimento non ha alcun valore perchè i figli adulterini non possono essere nè riconosciuti nè legittimati. Non è possibile esperire alcuna pratica acchè il figlio porti il cognome del padre.

Felice. Suo padre, se le cose stanno come lei ce le descrive, è obbligato a soccorrerla. Caso mai, si rivolga alla R. Pretura.

Luigia. Ci vorrebbe altro se tenessimo regolare registro di tutte le date consimili. Se la cosa le sta proprio tanto a cuore, si rechi in Biblioteca civica e sfogli la collezione dei giornali di quel tempo.

Trieste. Il Ravasini nel suo «Compendio di notizie sulla nomenclatura di località e strade di Trieste» nota a questo proposito: «Via del Toro (da viale XX Settembre) da un teatro provvisorio eretto nel carnevale dell'anno 1802, dove davasi nelle domeniche lo spettacolo della caccia al toro. Proibito poco dopo questo divertimento alquanto barbaro, venne demolito l'anfiteatro, e alla via rimase il nome».

Marino. Con tale titolo di studio non è ammesso a frequentare i corsi allievi ufficiali.

Curioso. No, poichè la separazione legale non equivale a divorzio e quindi non esime i coniugi dall'obbligo di fedeltà. Il figli sarebbero adulterini e non potrebbero essere nè riconosciuti, nè legittimati.

Leda. Indirizzi ala generale di divisione Ambrogio Clerici, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Torino.

Caronte. No, occorre il diploma di abilitazione magistrale, ovvero l'iscrizione all'ultimo corso dell'Istituto magistrale. — *Tipografo.* No.

Curiosetta triestina. 1) Il prossimo anno Pasqua cadrà il 27 marzo. 2) I colori dei berretti goliardici sono: blù: legge; giallo: scienze economiche e commerciali; nero: ingegneria; rosso: medicina; bianco: belle lettere; celeste: belle arti; grigio: agrimensura; marron: agricoltura.

Cann. 1930. Si rivolga alla sezione Gente di mare della R. Capitaneria di Porto. — *M. K.* Il codice lo consente, ma generalmente non vengono imbarcati.

— *Don Rodrigo.* 1) Non ci sembra di ottimo gusto baciare la fidanzata in pubblico. Ma se a lui piace lasci che provi questo piccolo godimento. Non durerà poi tanto! 2) Se la fanciulla non le restituisce le lettere veda di sapere la «causa» per cui si rifiuta. Se si tratta di amore che cova ancora, lasci... correre. Se sospetta voglia giocarLe un brutto tiro, insista con molta energia!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La più grande organizzazione mondiale per la preparazione dei prodotti per l'infanzia

Solo case specializzate per la produzione degli alimenti per l'infanzia possono dare serie garanzie di prodotti scientificamente perfetti: la Nestlé da oltre 50 anni produce alimenti per l'infanzia

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa

Che nelle aziende vi siano più consulenti legali che pubblicitari, potrebbe significare che da noi si è più propensi a litigare che a vendere.

USATE SEMPRE QUESTO SAPONE CHE FRA TUTTI E IL MIGLIORE

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA semplice, pratica camere, stira, con referenze, cercasi. Presentarsi lunedì 7-17. Passeggio S. Andrea 16. 43770 A

CUOCA con lunghi attestati cerca posto per Roma, piccola famiglia. Cassetta 18328 A Unione Pubblicità. 18328 A

CUOCA giovane, capace offresi soltanto a distinta famiglia, Trieste o fuori. Via Benvenuto Cellini 3, portineria. 75143 A

DONNA anziana, capace tutti i lavori, offresi a piccola famiglia, prezzo mite. San Francesco 40, Cogler. 000 A

DONNA media età, offresi prestaservizi oppure stabile. Via Ginnastica 43, presso portinaia. 43766 A

DONNA capace tutti lavori, offresi a persona sola, anche con bambino. Indirizzo al Piccolo. 75193 A

RAGAZZA offresi per tutti i lavori di casa, attestati. Fabio Severo 58, I, suonare seconda campanella portone. 75196 A

RAGAZZA brava, bella presenza, offresi per tutti i lavori di casa. Via Rossini 26, portiere. 75103 A

SIGNORINA conoscenza tedesco con molta pratica bambini, paziente offresi anche come governo casa. Via Rismondo 12, I, destra. 43712 A

SIGNORINA giovane cerca posto come cameriera o donna di servizio. Parla tedesco. Via Rismondo 12, I destra. 43713 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA media età cercasi. Scrivere Bozzoni, Viale Italia 33, Fiume. 43518 B

CUOCA perfetta con buoni attestati cerco. Dott. Gador, Gretta di Sotto 157, villa Puglisi. 75118 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cerca nobile famiglia per Messina. Rivolgersi Castaldi 8, III, p. 14. 43642 B

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Bellini 13, piano II, prima scala. 43744 B

DOMESTICA forte, bravissima cucinare, buona paga, con attestati, cercasi. Rossetti 44, villa. 43676 B

DOMESTICA capace cucinare, buonissima paga, cercasi. Rismondo 9, II. 99223 B

DOMESTICA dai 16 ai 40 anni cercasi. Donadoni 2, terzo, porta 14. 43694 B

DOMESTICA slava, onesta, sappia cucinare, cercasi. Corso G. Garibaldi 6, panificio. 75184 B

DOMESTICA per piccola famiglia, anche principiante, cercasi. Bellizzi, Tiziano 9. 75152 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Via Ginnastica 9, porta 9. 43775 B

DOMESTICA tuttofare, perfetta, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8.30 alle 12, via Rossetti 25, porta 10. 43797 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi lunedì dalle 14 alle 18. Via Mandrie 4, porta 10.

RAGAZZA giovane, cercasi per famiglia con bambini. Via Gaspara Stampa n. 8, mezzanino. 99222 B

RAGAZZA sedicenne, aiuto domestica, con attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 43784 B

RAGAZZA per servizio stabile cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Via Donadoni n. 1 B Zamorgo. 43705 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10294 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18153 C, Unione Pubblicità. 18153 C

AUTOGUIDA meccanico 31-enne, solo, offresi mitissime pretese Trieste o fuori. Offerte cassetta 18253 C, Unione Pubblicità. 18253 C

CAPOTECNICO media età, specializzato in «Diesel», impianti idraulici, elettrici, frigoriferi, qualificato disegnatore, offresi prontamente. Scrivere: Quala Rodolfo, Parenzo. 43741 C

CORRISPONDENTE tedesco, tutti lavori ufficio, inglese, francese, anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 75174 C

DISTINTISSIMA, ottime referenze, pratica amministrazione, accetterebbe posto fiducia. Cassetta 18295 C, Un. Pubbl. 18295 C

DONNA per stirare anche lucido, offresi famiglie, ore pomeridiane, lire 1.20 l'ora. Traversale al Bosco 3, III, Henel. 43761 C

EDILE perito autorizzato dirigenza lavori, perizie, progetti, modifiche quartieri, prospettive, preventivi, condizioni favorevoli eseguisce ovunque. Gardi, Zovenzoni 3. 43684 C

EX COMMERCIANTE offresi come magazziniere o altro posto fiducia. Parla diverse lingue; cauzione 15.000 vincolata presso Banca. Cassetta 18314 C Unione Pubblicità. 18314 C

FALEGNAME onesto, esperto, già proprietario occuperebbesi come custode, magazziniere, portinaio ecc. anche presso amministrazione di stabili, società costruzioni, Cassetta 18310 C Unione Pubblicità. 18310 C

GIOVANE ventenne, serio, licenza tecnica inferiore, patente II auto, cerca qualsiasi occupazione, anche provvisoria. Modeste pretese, eventuale cauzione. Cassetta 18317 C Unione Pubblicità. 18317 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 18352 C

PIANISTA bravissima, pratica orchestrina, varietà, armonium, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 18291 C, Un. Pubbl. 18291 C

RAGIONIERE, corrispondenza italiano, tedesco, francese, inglese, offresi miti pretese, anche fuori Trieste. Ind. Piccolo. 0009 C

SIGNORA 24enne, friulana, primo latte, bella presenza, offresi quale balia, fuori Trieste. Indirizzo: Via Foscolo 44, stireria Laura Bernardi. 43721 C

SIGNORA cerca posto ufficio oppure cassiera, commessa, parla italiano, tedesco e altre lingue, disposta offrire piccola cauzione. Cassetta 18293 C. Un. Pubbl. 18293 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, si offre quale istitutrice, anche fuori Trieste. Cassetta 18254 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA 18enne, elegantissima, offresi venditrice panetteria. Diaz n. 16, portinaio. 10293 C

SIGNORINA presenza contabile, corrispondente, cassiera, fatturista, dattilografa, buona conoscenza tedesco e slavo, offresi miti pretese, eventualmente mezza giornata oppure ore serali. Cassetta 18292 C, Un. Pubbl. 18292 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze, assumerebbe direzione pensione anche stazione climatica balneare. Cassetta 18295 C, Un. Pubbl. 18295 C

SIGNORINA praticissima offresi per incassi commissioni. Cassetta 18294 C, Un. Pubbl. 18294 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, ottime referenze, offresi. Cassetta 18337 C, Unione Pubblicità. 18337 C

VEDOVA buona famiglia, buona infermiera, cerca posto presso famiglia o signora, disposta anche fuori. Cassetta 18293 C. Un. Pubblicità. 18293 C

23.ENNE distinta offresi tutto fare, anche fuori a persona sola o piccola famiglia signorile. Cassetta 18294 C. Un. Pubbl

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A BUON prezzo dipingonsi stanze, insegne, ecc. Lucano Raffineria 7. 75099 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

A. MODISTA lavorante, mezza lavorante capacissima, cercansi. San Lazzaro 23, I, sinistra. 43774 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

BRAVA ricamatrice, assume ricami monogrammi, à-jour, miti pretese. Brunner 3, II, interno. 43731 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 75161 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione prezzi minimi. Via Arcata 16-II scala II. 43681 CC

PERMANENTI con macchina ultramoderna, massima durata, lire 60; ondulazione acqua L. 5, ferro lire 3. Via Mazzini 7. 75165 CC

I collettivi continuano in IX pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze, finta seta, laccature mobili, insegne negozi, coloriture griglie, prezzi miti. Crispi 31, Viancili Giudetti. 75169 CC

PITTORE stanze eseguisce prontamente lire 40. Guardia 11-V Bon. 75105 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nuovo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA capacissima, confeziona modelli accuratezza, sollecitudine, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 75162 CC

SARTA bianco, uomo, donna, vestine, pigiama, riparazioni esatte, offresi giornata, mitissima. XXX Ottobre 15, IV. 43768 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, prezzi modicissimi. Bosco 12, secondo. 18359 CC

TAPPEZZIERE-materassaio, offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 43740 CC

TUTTI mobili usati, deprezzati, vengono da specialisti del genere riformati, rimodernati, tinti con poca spesa, riacquistando bellezza e valore. Danieli, Caffè Réclame, tel. 79-87. 75119 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

FABBRO meccanico cerca due apprendisti principianti, di buona volontà. Via Lavatoio 3, I. 75136 D

GARZONA sarta uomo, preferibilmente pratica, cercasi. Steiner, Corso 1, III. 18369 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45, III. 43783 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Cologna 30. 43796 D

GILETTAIA e mezza sarta uomo, cercansi. De Rosa, piazza Borsa 5. 75180 D

MECCANICO per condurre compressore stradale, motore Deutz, cercasi, via XXX Ottobre 3, I. 43794 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 39, porta 17. 18350 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75198 D

PITTORE giovane, pratico verniciatura a spruzzo, assume. «OMAN», via Boccaccio 27. 43771 D

RAGAZZA principiante, cercasi per negozio mercerie. Indirizzo Piccolo. 43791 D

RAGAZZA mezza lavorante sarta donna, brava, cercasi. XX Settembre 37, IV p. 75199 D

RAGAZZO principiante manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 43747 D

RAGAZZO principiante per manifatture, cercasi. Via Michelangelo 56, Villa Lida. 45746 D

RAGAZZO onesto, apprendista commesibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. Dalle ore 9 alle 12. 75133 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi prontamente. Via Roma 17. 75171 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Santa Lucia n. 6. 75116 D

RAGAZZO principiante per manifatture, cercasi. Piazza Garibaldi 3. 99221 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Presentarsi lunedì viale XX Settembre 39, Frangini. 18365 D

RAGAZZO pratico pasticcere e panettiere, cercasi. Piazza Libertà 5. 18366 D

SARTA donna cerca garzona. P. P. Vergerio 14, piano II. 43714 D

SARTI pratici per confezione fina, cercansi per lavori in casa. Indirizzo al Piccolo. 18356 D

SIGNORINA bella voce, bella presenza, cercasi per troupe jazz-band. Cassetta 18331 D, Unione Pubblicità. 18331 D

STENODATTILOGRAFA con referenze, cercasi. Cassetta 18327 D, Unione Pubblicità. 18327 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE mobiliata, ampia, comodo cucina, cerca 1.o agosto ingegnere. Cassetta 18325 E Unione Pubblicità. 18325 E

MOBILIATA paraggi piazza Garibaldi, corso Garibaldi, cercasi, massima pulizia. Cassetta 18298 E. Un. Pubbl. 18298 E

MOBILIATE (due) da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi piazza Goldoni, cercansi. Offerte con indirizzo e prezzo cassetta 18610 E Unione Pubblicità. 18610 E

STANZA vuota, bella, cerca distinto statale presso persona sola. Cassetta 18307 E, Un. Pubblicità. 18307 E

STANZETTA, possibilmente centro, cerca signore assente giorno. Offerte con prezzo, cassetta 18204 Unione Pubblicità. 18204 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Petronio 2, porta 10. 43710 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A A A. STANZETTA, entrata scale, luce, distinto. Crociferi 3, I. 10297 F

A A A. MATRIMONIALE, salotto, centralissimi, indipendenza, comfort, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 43718 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00049 F

A A. CAMERA vuota, affittasi. Giuliani 34, porta n. 1. 43720 F

A. A. MATRIMONIALE elegantissima affittasi provvisoriamente distintissimi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 43657 F

A A. MATRIMONIALE due finestre alla strada, elegante, comodo cucina, affittasi anche a due amici. Rossetti 41, I. 75135 F

A A. STANZA elegante, grande, massima pulizia, 1-2 letti, eventualmente costo, affittasi. Crispi 4, III. 18321 F

AA. STANZETTA mobiliata affittasi distinto impiegato. Vasari 17-I sin. 75085 F

A. CAMERA con due letti, ingresso libero, affittasi amici. Boccaccio 14, mezzanino. 75148 F

A. CAMERINO soleggiato, con letto, affittasi. Via Bosco 9, III. 43781 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo n. 32, II. 75186 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Istituto 34, porta 11. 75132 F

A. PENSIONE completa casalinga, stanza mobiliata, eventualmente due, offre distinto signore. Ind. Piccolo. 75100 F

A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, III, sinistra. 75144 F

A. STANZETTA mobiliata, ingresso libero. Orologio 6, V, destra. 75126 F

CAMERA, cucina, mobiliata, affittasi causa partenza. XX Settembre 75, V, Cadelli. 43604 F

CAMERA mobiliata, affittasi persona sola. Via Pondares 4, porta 10. 43722 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 75113 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Margherita 9, II, porta 10. 43696 F

CAMERA vuota, oppure mobiliata, camerino, eventualmente cucina, centrale, affittasi, Indirizzo Piccolo. 43715 F

CAMERA con o senza comodo cucina, affittasi presso persona sola; escluso uomini. Rivolgersi piazza Goldoni, rivendita tabacchi. 43739 F

CAMERA mobiliata, affittasi due persone. Antonio Caccia 10, III. 43762 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 10300 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Piazza Cavana 4, porta 9. 10301 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via Media 14, p. I. 75189 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 75149 F

CAMERA due persone, affittasi prontamente anche comodo cucina. Solitario 16, p. 19. 43699 F

CAMERE (due), una ingresso libero, primo piano, via Ginnastica, affittansi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 43683 F

CAMERA mobiliata affittasi a uno o due amici. Via Foscolo 3-V sin. 75095 F

CAMERA vuota ariosa, eventualmente cucina, affittasi paraggi piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 43675 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, indipendente, affittasi. Venti Settembre 85, p. 1. 18368 F

CAMERA uno, due letti, volendo bagno, affittasi. Donadoni 17, III. 18351 F

CAMERA vuota presso persona sola affittasi. Madonnina 27 p. 10. 43677 F

CAMERETTA affittasi. Via Istituto 13-III destra. 75093 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, o comodo cucina, affittasi. Via S. Lazzaro 16, III. 43777 F

CAMERETTA con letto, affittasi. Via Ferriera n. 31, III. 10292 F

CAMERETTA, affittasi a signorina, settantacinque mensili. Scala Monticelli 3, portiere. 75131 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a onesto operaio. Petronio 9, mezz., porta 2. 43704 F

CAMERINO, letto, affittasi. Ferriera 37, IV, destra. 43750 F

CAMERINO, affittasi 50 mensili. Via Udine 18, porta 20. 75181 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Ferriera 5, I, scala II, porta 21. 43785 F

CAMERINO pulito, mobiliato, per operaio, camera vuota, affittansi. Fonderia 12, II. 75197 F

COMPAGNO di stanza, grande, pulita, volendo darebbesi anche vitto, cercasi. Sapone 1, III, porta 8. 43776 F

LETTO, affittasi una o due ragazze per bene. Risorta 2, I. 43782 F

LETTO a donna prezzo mite affittasi. Kandler 1 p. 14. 75101 F

MATRIMONIALE affittasi due signori eventualmente costo, oppure coniugi con comodo cucina, presso sola. Cereria 14 p. 14. 75096 F

MATRIMONIALE grande, centro, affittasi amici o coniugi, volendo comodo cucina. Crispi 9-II destra. 75091 F

MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Rossetti 41-I destra. 75112 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a due amici oppure coniugi. Cecilia 13, porta 9. 43753 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II, destra. 75156 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bellissime, cucina, affittansi. Pietà 37, porta 10. 43703 F

MATRIMONIALE, anche uno, due amici, affittasi. Ruggero Manna 16, mezzanino (Stazione Centrale). 43698 F

MOBILIATA affittasi, vista mare, escluso cucina, ingresso libero, 80 mensili. Istria 38-II p. 11. 75098 F

MOBILIATA affittasi. Scoglietto 326. 75094 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Carducci 10-V, Belle. 75099 F

MOBILIATA presso non mestierante, unico subinquilino. Coroneo 9, III, p. 11. 43759 F

MOBILIATA spaziosa, uno-due, vitto, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 75195 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi, Settefontane 2, p. 12 angolo piazza Garibaldi. 10295 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi distinto. Piazza Goldoni 12, IV p.; visitare 8-13. 75142 F

MOBILIATA, affittasi a due persone, 120. Varin, Corso Vittorio 39. 75188 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Androna Cristoforo Colombo 9, IV, Franco. 75125 F

MOBILIATA soleggiata, giardino, comodo cucina, volendo vitto, affittasi signora, signorina. Roiano, Quercie 59. 75123 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Sorgente 6, quarto. 43725 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Salita Promontorio 8, pianoterra, porta 3. 43701 F

STANZA mobiliata, sul davanti, affittasi 1-2 persone. Via Crispi 3 p. 13. 75109 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Antonio Canova 12, I piano, porta 4. 75137 F

STANZA matrimoniale, lussuosa, affittasi, con vitto. Imbriani 14, II, destra. 45763 F

STANZA bellissima elegante, con bagno, affittasi. Visitare 11-17. Viale XX Settembre 20, terzo, destra. 43769 F

STANZA vuota, grande, ariosa, luce, gas, eventualmente comodo di cucina affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 4127 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi prontamente. Carducci 24, porta 8. 75192 F

STANZA vuota affittasi, escluso cucina. Via Ginnastica 41, I, sinistra. 43717 F

STANZA soleggiata bella, affittasi a impiegato stabile. Via Toro 2, II, porta sinistra (angolo XX Settembre). 75120 F

STANZA bellissima affittasi prontamente, persona onesta. Bramante 6, V, Stanig. 43705 F

STANZA, stanzetta, vuote, affittansi, eventualmente comodo cucina. Corso Garibaldi 13, terzo, destra. Visitare dopo le nove. 00628 F

STANZA ingresso scale, presso persona sola affittasi. Ginnastica 29, I. 75124 F

STANZE mobiliate indipendenti, volendo comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi 39, porta 5. 43727 F

STANZE (due) ingresso sulle scale affittansi. Via Machiavelli 19, I, porta 4. 43767 F

STANZE (due) vuote, grandi, ingresso libero, vista piazza Unità, affittansi. Piazza Unità n. 6, III, porta XV. 99220 F

STANZETTA bellissima, presso non mestierante, affittasi. Maiolica 16, II, destra. 18370 F

STANZETTA semplice, mobiliata, per due amici affittasi. Maurizio 2, secondo, sinistra. 18339 F

STANZETTA mobiliata affittasi impiegato stabile, 15 luglio. Filzi 11, secondo. 45772 F

STANZETTA vuota affittasi. Solitario 2, terzo. Michelutti. 75173 F

STANZETTA vuota, luce, affittasi. Via del Rivo 11-IV sin. 75088 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Licenza complementare! Ultima sessione! Corso preparatorio accelerato. 75163 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 75146 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, diretta dal prof. Trobia, inizia corsi: teoria, pratica, correzione difetti. Via S. Lazzaro 20. 18114 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43680 G

INGLESE tedesco, francese, esami riparazioni, insegno. Ventisettembre 46, porta 7. 43703 G

INGLESE, francese esperta insegnante straniera impartisce lezioni, primarie referenze. Cassetta 18338 G, Unione Pubblicità. 18338 G

LEZIONI, riparazioni di lingua francese e tedesca, adulti e principianti, prezzi estivi. Ginnastica 15-I sin. 75084 G

MAESTRO Sibilla prepara esami licenza Conservatorio, ottobre, materie complementari. Roiano, Ginestre 9. 75150 G

RADIOTELEGRAFIA, Aperti corsi, durata 8 mesi, per conseguimento brevetto internazionale ufficiale radiotelegrafista presso Autorizzato Istituto Radiotelegrafico, Settefontane 14. 43737 G

TECNICO assolto o persona capace disponga alcune ore giorno onde coadiuvarmi preparazione esame macchinista I classe, verso miti pretese, che abiti paraggi Gretta, o meglio disposto recarsi domicilio, cerco. Cassetta 18298 G, Unione Pubblicità. 18298 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ANELLO uobo, brillante, smarrito, onesto rinvenitore riceverà adeguata ricompensa. Indirizzo Piccolo. 43695 H

CHIAVE inglese, smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 75164 H

CIONDOLO catena oro, smarrito via Media-corso Garibaldi. Retribuisco portatore al Piccolo. 75097 H

COLLANA perline rosso-bleu smarrita San Andrea sabato mattina. Generosa mancia portandola. Ind. Piccolo. 75107 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ANTICAMERA, una sala, sei stanze, bagno, poggiuoli, terrazza, calefazione autonoma, affittasi prontamente lire 8500. Indirizzo Piccolo. 43756 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (ore 15.30-17). 74953 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, cucina, bagno, camerino, due poggiuoli, tutto comfort, affittasi, Salita Trenovia 6. 74945 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, quattro stanze, telefono, affittasi. Trenovia 2, ammezzato. 45667 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno installato, stanzino, riscaldamento autonomo affittasi. Informazioni: Valdirivo 32, telef. 3169. 43692 I

APPARTAMENTO Valdirivo sedici, primo, sei stanze poggiuolo cucina, comfort moderno, prontamente affittasi. 75108 I

APPARTAMENTO signorile completamente rimesso nuovo, sei vani, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Udine 3-II. 75053 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. XX Settembre 54. 75083 I

APPARTAMENTO mobiliato, quattro stanze, bagno, telefono, piano, affittasi. Viale XX Settembre 63, I, destra. 18341 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno, due stanzini, cucina, affitto 4000, affittasi prontamente. Via Navali 8, p. 22. 75145 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Armando Diaz 4. 43788 I

APPARTAMENTO sei stanze, via Trento 16 affittasi. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 43691 I

CAMERA cucina scambio con eguale, o camerino in più. Indirizzo Piccolo. 43749 I

CAMERA, camerino, cucina, con giardinetto; altra camera focolaio, mobiliate, affittansi. Vicolo Fortunato 2. 75158 I

CAMERA cucina scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 43669 I

CAMERA e cucina, vuoto, con orto, affittasi. Via Commerciale 65. 75157 I

CAMERE due, cucina, luce, acqua, affittansi. 160 mensili. Rampa, Pondares 4. 75159 I

CASA campagna, 3 stanze, camerini, campo, vigna, boschetto, affitto 3000. Finzi, Paduina 9. 75154 I

LOCALE angolo 6 fori, vetrine, banchi, scrittoio, affittasi. Vasari 20. 75155 I

LOCALI vasti, grande fondo, quartiere di abitazione, adatti garage od altra industria, affittansi anche separatamente. Via Petronio N. 17. 43757 I

MAGAZZINO affittasi via Brunner 3, mq. 120. Tel. 3169. 43659 I

MAGAZZINO affittasi presso Posta centrale, mq. 150. Informazioni Valdirivo 32, telefono 3169. 43658 I

MAGAZZINO via Gatteri 33, adatto latteria, affittasi. 43736 I

NEGOZI affittansi prezzi modici. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 43693 I

NEGOZIO un foro, acqua, luce, grande passaggio, affittasi. Venti Settembre 43, primo. 75170 I

NEGOZIO affittasi Piazza Ponterosso N. 3, adatto qualsiasi rivendita. Tel. 3169. 43690 I

QUARTIERE rimesso nuovo, centrale, soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43636 I

QUARTIERE camera e cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75102 I

QUARTIERE stupendo, Barcola Riviera 135, I, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, due poggiuoli affittasi 4300 più riscaldamento. 75104 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi. Capuano 8. Telefonare 6497. 99221 I

QUARTIERE 7 stanze, bagno, parco, vasto giardino, via Giulia 70. 43790 I

QUARTIERI (piccoli) d'affittare. Via Fonderia N. 5. 43769 I

QUARTIERI: due camere cucina e camera cucina, affittansi. Caffè «Firenze». 75200 I

QUARTIERI 5-6 stanze, spaziose, soleggiate, vista mare, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 10299 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 20, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 75177 I

STANZA con focolaio, persona sola, affittasi. Osteria, Androna Cavana 2. 75153 I

STANZE due, eventualmente tre, cucina, subaffitta persona sola spesso assente. Visitare dalle 14 alle 19; lire 220 mensili. Indirizzo Piccolo. 43702 I

STANZE tre, cucina, comfort affittasi. Rossetti 83, p. 5, Mosetti. 43719 I

UFFICIO completamente arredato, posizione centralissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74999 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-87. 43484 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori cercano distinti coniugi prima decade settembre. Offerte dettagliate Cassetta 18251 L, Unione Pubblicità. 17251 L

APPARTAMENTO piccolo, arioso, due camere, cucina, cercasi per pronto. Offerte Prennushi, Piazza Unità 3. 43728 L

CAMERA, camerino, cucina, possibilmente centro, cercano coniugi, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 43671 L

MAGAZZINO piccolo, adibire garage 4-5 macchine, cercasi. Offerte Cassetta 18323 L Unione Pubblicità. 18323 L

NEGOZIO con mostre, senza arredamento cercasi Corso Garibaldi. Offerte cassetta 18364 L, Unione Pubblicità. 18364 L

QUARTIERINO cercano sposi, massimo 250 mensili. Cassetta 18320 L Unione Pubblicità. 18320 L

TRE, quattro stanze vuote, indipendenti, centro, cercansi. Mazzini 12, II. 75176 L

VILLA o quartiere in villa, 4 stanze, cucina ed accessori, preferibile con giardino, nei pressi di Barcola, S. Sabba, Boschetto, Scorcola, via Rossetti, cercasi. Offerte Casella 18290 L Unione Pubblicità. 18290 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

AAA. VENDESI vestito uomo blu finissimo, statura alta robusta, calzoni, giacca, singoli. Foscolo 15, I. sinistra. 000 M

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 43639 M

APPARATO fotografico con accessori, due motorini per bicicletta, dischi due opere complete vendonsi causa partenza. S. Lazzaro 11, porta 5. 75191 M

BANCO negozio quasi nuovo con vetrina 14 cassetti, metri 3.20, vendesi qualunque prezzo. Besenghi 1. 43792 M

BIDET, scaldabagno automatico, doccia, vendonsi. Paduina 19. 75194 M

CARROZZELLA bellissima seminuova, macchina Singer vendonsi. Guerrazzi 11, II, sinistra. 75147 M

CARROZZELLA seminuova occasione vendesi. Scussa 5, mezzanino, dalle 10-11. 75190 M

CASSAFORTE ottima vendesi occasione. Visitare lunedì Viale Venti Settembre 18, IV. 43734 M

CHITARRA, mandolino, violino autore, vestiti usati uomo, donna, buonissimo stato, occasione. Vidali 2, primo, destra. 75152 M

DISCHI celebri, opere complete Rigoletto, Cavalleria, Pagliacci, Traviata, Barbiere, grammofono mobile, vendonsi prezzo straoccasione. Ghirlandaio 19, II, destra. 45751 M

GELATIERA famiglia e cornice nera, m. 1.24 x 1.58, vendonsi occasione. Orlandini 25, I, Laurencich. 75106 M

GHIACCIAIA 90, macchina cucire 120 vendonsi. Osteria Androna Cavana 2. 75160 M

GRAMMOFONO valigia nuovo con dischi, occasione lire 150, radio completo 300 vendonsi. Commerciale 7. 18349 M

GRAMMOFONO valigia Voce del Padrone, perfetto, vendesi occasione. Piazza del Perugino 2, porta 9. 43700 M

GRAMMOFONO mobile vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 14, porta 22. 75121 M

GRAMMOFONO americano Victrola, 80 dischi, «Bohème» completa, vendesi, 2600. Indirizzo Piccolo. 75111 M

GRAMMOFONO valigia, voce chiarissima, dischi vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 18201 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, fortissimo vendesi prezzo d'occasione. Valdirivo 42, portineria. 18361 M

MACCHINA scrivere quasi nuova vendesi esclusi rivenditori. Manzoni 24, porta 12. 75140 M

MACCHINA cucire, altra mano vendonsi lire 80. Istituto 12, ultimo. 18372 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto, altra famiglia vendonsi. Rampa Pondares 4. 75179 M

MACCHINA Singer nuova vendesi. Via Bramante 11-I, porta 5. 43795 M

MACCHINA scrivere moderna vendesi occasione. Muda vecchia 2-I, sinistra. 18344 M

MOTORE elettrico 5 HP, stufa carbone Kermes vendonsi lunedì giornata. Telefonare 5173. Occasione. 43764 M

MOTORE nafta testa calda, stazionario, 12 HP, vendesi occasione. Muda vecchia 2-I sinistra. 18344 M

PRISMATICO Zeiss 16x50, molto luminoso, grande occasione, lire 650, compreso cavalletto, vende Giusto Hirsch, Mazzini 36. 75114 M

RADIO mobiletto riceve 45 stazioni in altoparlante, nuovo, elettrico, vendesi lire 600, occasione. Autoscuola via Imbriani n. 14. 18110 M

RADIO primaria marca americana, mobile 8 valvole, 4 schermate, vendesi occasione. Via Porta 10, mezzanino. 43730 M

RADIO garantito funzionamento vendesi lire 150. Montfort 6, porta 11. 43743 M

SCHANTUNG giapponese per vestiti uomo, seta biancheria, pigiama, vendonsi occasione. Giulia 84, porta 8. 43678 M

SEGA a nastro «Zueckerman» vendesi occasione. Muda vecchia 2-I, sinistra. 18344 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambino, usata, compero. Via S. Nicolò 30. 43637 N

CASSERUOLE, tegami, attrezzi cucina, piatti, posate ecc. usati, ottimo stato, acquistansi per ristorante. Offerte Cassetta 18296 N Unione Pubblicità. 18296 N

LAMPADA elettrica per camera da pranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 99225 N

MOTORE elettrico corr. continua 110 V. 1.5 HP acquista officina Lantschner, via Economo 5. 75165 N

VESTITO signorina, seta, nuovissimo, vendo occasione. Largo Nicolini 2, I, sinistra. 43597 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. AI SEMPRE buone occasioni, mobili garantiti, alla ben conosciuta fonte di acquisto Steiner, via Geppa 15. 41350 NN

AAA. ARREDAMENTO completo negozio vendesi. Tolentino, Mazzini 48. 43773 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200; porte intere 1700; altro lussuose prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERE letto, porte piene. liquidasi partita prezzi ribassati, pagamento anche rateale, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 18160 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 18357 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 75139 NN

ALLA «Rettitudine», Zauchi. Depositi mobili. Corso 45. Massima convenienza. Facilitazioni. 74910 NN

ANTICAMERA stile veneziano, mobili cucina, altri oggetti casa vendonsi. Via Torre bianca 26, terzo. 75127 NN

ATTACCAPANNI nuovo con specchio vendo occasione. Aleardi 7, Parenzan. 75134 NN

CAMERA letto completa 900, trattabili, vendesi. Kandler 1, porta 2. 75090 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, suste, materassi lana, seminuovo, 1100 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 43723 NN

CAMERA letto, camera pranzo, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75087 NN

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi. Via Milano 7, primo. 75130 NN

CREDENZA grande, legno duro, per trattoria e buffet, da vendere. Via Fabio Severo N. 54, corte. 43625 NN

CREDENZA marmi massiccia vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 22, porta 10. 43716 NN

CUCINA moderna, lussuosa, con marmi, prezzo occasione, vendesi. Via Vasari 10, falegname. 43711 NN

CUCINA marmi, stagionata, cercasi occasione. Cassetta 18311 NN, Unione Pubblicità. 18311 NN

CUCINE lavorazione finissima, laccate avorio opaco vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 43754 NN

MATRIMONIALE salottino, vendo; visitare entro mattina. Imbriani 7, p. 16. 43707 NN

MOBILI, vestito ragazzi vendonsi. Gelsi 5 II Pertotti. 43793 NN

MOBILI vendonsi anche singoli pezzi. Raffineria 3, quarto. Pasutto. 75117 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINO acquistasi se occasione. Recapitare prezzo marca, banco Caffè Negozianti. 75167 NN

PIANO mezza coda, concerto, nuovissimo, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43670 NN

PIANOFORTE marca Roeseler vendesi occasione. Piccardi 46, porta 10. 43758 NN

PIANOFORTE perfetto tedesco vendesi lire 450. Via Commerciale 13, II. 43765 NN

RINASCIMENTO: artistici mobili per studio, bellissimo lavoro scolpito, vendonsi. Si eseguiscono stanze Luigi XVI, Falegnameria Rossetti 37. 43755 NN

SCRIVANIA occasione vendesi in giornata. S. Maurizio 11, III, porta 14. 18362 NN

SEDIE sdraio ultramoderne, vendonsi. Segantini 10, porta 12. 75092 NN

SUSTE da lire 55, suste con gambo da 60, ottomane da lire 60 in poi. Via del Bosco n. 22, Taucer. 18340 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

ARTICOLI casalinghi e da regalo vendonsi in blocco a prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 18363 O

STRACCI, ritagli sartoria, cartaccia archivio, corde, ferramenta, metalli, acquisto. Solitario 14, telefono 9875. 75141 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

COLLABORATORE cerco per rappresentanza-smercio articolo grande sviluppo campo elettromeccanico. Bacci. Mameli 812, Isola. 75110 P

FABBRICA fama mondiale, cerca espertissimo produttore Trieste e tre Venezie per vendita diretta articolo elettrico indispensabile igiene. Garantisce provvigioni rilevantissime, aiutandolo efficacemente facile metodo presentazione famiglie, alberghi, enti, società, villeggiature. Offerte Cassetta 18319 P. Unione Pubblicità. 18319 P

PIAZZISTI seri bene introdotti, con primarie referenze, cercansi per insuperabili lamette rasoio garantite. Splendida provvigione. Offerte Cassetta 18245 P Unione Pubblicità. 18245 P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca subagenti province Fiume, Pola, Gorizia. Referenze, piccola cauzione vincolata. Offerte Cassetta 18321 P. Unione Pubblicità. 18321 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-ROMEO R. L. efficentissima, qualunque prova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43729 Q

AMILCAR ottimissimo stato, 4 posti, tutti impianti, 6 ruote, 3600 vendesi. Garage Tedeschi, Monfalcone. 43760 Q

AUTOVETTURA cerco in gestione per noleggi. Lavoro sicuro 520 o 514. Offerte Cassetta 18329 Q. Unione Pubblicità. 18329 Q

BARCA vela bellissima motore, occasionissima, vendesi, scambiasi. Garage «Lampo», Settefontane. 43778 Q

BICICLETTE solide vendonsi occasione, causa partenza. Guardiella Farneto 1378. Dermann. 43748 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100. Coperture 7.20, camere 3.60. Marcon, Pietà 3. 18367 Q

CAMIONCINO Fiat dodici quintali, vendesi occasionissima, metà prezzo, Caffè «Apollo» Piazza Garibaldi. 10293 Q

CAMIONCINO Fiat Vienna, tipo 2, tassa pagata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75135 Q

CAMIONCINO «Ford» portata sei quintali, impianto, tassa pagata, vendesi 2200. - S. Francesco 23. 18346 Q

CHASSIS Fiat collaudato q.li 25, bollato, pneumatici nuovi, parti meccaniche efficentissime, lire 10.000, condizioni pagamento; B.L.R., Bl., Praga, 18 P; Chevrolet, 621 P, Ford, diversi altri qualsiasi portata, qualsiasi prezzo. Piazza Libertà 4. 43786 Q

DIATTO 20 A, Alfa R. L., camioncino Ford, tutto officenza, vendonsi. Gatteri 32. 43780 Q

FRERA 500, piena efficenza, vendo lire 1000. Via Giuliani 13. Magazzino. 43726 Q

MOTOCARROZZELLA «Triumph» perfettissima, completa, impianto, vendesi occasionissima. Garage Lampo, Sette fontane. 43779 Q

MOTOCICLISTI, ciclisti, per riparazioni vostri telai, officina specializzata, S. Giacomo Monte 7; vendonsi 5 motoleggere, lire 700 a 1700. 75133 Q

MOTOLEGGERA 175, noleggerebbesi domeniche, eventualmente acquisterebbesi piccole rate mensili. Offerte dettagliate Cassetta 18305 Q. Unione Pubblicità. 18305 Q

MOTOLEGGERA seminuova vendesi, occasione. Via Roma 22. 75183 Q

MOTOLEGGERA D. H. V. vendesi lire 300. Via S. Giusto 12. Portinaia. 43742 Q

MOTOLEGGERA Atala vendesi occasione. Cottur, via Udine 24. 18358 Q

MOTOSILURO «Zenith» perfettissimo, vendo, occasione. Risorta 12. Frandoli. 43752 Q

MOTOSCAFO passeggeri merci, vendo. Indirizzo al Piccolo. 10296 Q

NOLEGGI, posteggi, lavaggi, ottime condizioni. Garage Lampo, Settefontane, telefono 93-33. 10286 Q

VETTURE Fiat 509, Ford furgoncini, Fiat 509, Ansaldo torpedo, vendonsi occasione Via della Tesa 31. 75162 Q

509 perfetto stato, occasione, cercasi a condizioni pagamento. Cassetta 18333 Q. Unione Pubblicità. 18333 Q

509 perfetta, acquisterei contanti. Offerte complete prezzo, Cassetta 18316 Q, Unione Pubblicità. 18316 Q

514 berlina, 4 porte, lusso; 509 metallica; Weymann, furgoncino; 503 berlina; 501 torpedo; Bianchi S. 5 Berlina; O. M. 469 Strapuntini; O. M. Superba. Beltrame Conti, telefono 31-32. 437872Q

514 Torpedo lusso quasi nuova vendos . Via Zanetti, garage. 18354 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBISOGNANDOMI lire 5000, buoni interessi, breve scadenza. Gentile offerta Cassetta 18318 R. Unione Pubblicità. 18318 R

ACQUISTEREBBESI licenza per piccolo negozio di vendita rateale tessuti. Indirizzo Piccolo. 18359 R

ARREDAMENTO completo negozio ferramenta, terraglie, con licenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18347 R

AZIENDA avviata genere redditizio, nessun rischio, cerca socio correntista 50-100 mila maggior incremento. Indirizzo Piccolo. 18355 R

BOTTEGA frutta e verdura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75123 R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi, rivendita pane, 1500 settimanali controllabili cedesi causa matrimonio. - Banco caffè «Apollo». 18342 R

CUCINA economica avviata cedesi. Indirizzo al Piccolo. 18343 R

CUOCA brava offresi cucina in ristorante oppure buona trattoria per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 75168 R

FABBRICA caramelle, vendesi. Rivolgersi Cerani. Via Conti N. 36, II. 43730 R

GIORNALE commerciale bimensile in provincia, gestione attiva, introdotto, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi causa malattia. Cassetta 1844 R Unione Pubblicità. 1844 R

LAVANDERIA meccanica a vapore in piena efficienza vendesi. Abbazia. Lavanderia Braida. 18166 R

MAGAZZINO carboni, volendo anche segheria, cedo. Affarone. Trobi. Imbriani 14. 43724 R

MODISTERIA mobili merce vendesi blocco migliore offerente. I. R. M. A., Istituto 40. 75030 R

MUTUO 20.000 solidamente assicurato, buon interesse cercasi. Esclusi mediatori. Cassetta 18374 R, Unione Pubblicità. 18374 R

NEGOZIO pasticceria panetteria, bottiglieria, confetteria, cedesi cause familiari. - Banco, caffè «Apollo». 43742 R

PASTICCERIA avviata vendesi, prezzo modico. Via Carducci 3. 7515 R

PICCOLA libreria centrica, con nuova biblioteca circolante, vendesi. Offerte Cassetta 18326 R. Unione Pubblicità. 18326 R

SIGNORA seria, volonterosa, disposta interessarsi, collaborare in conoscenza, importante, attivissima azienda locale, cercasi. Offerte dettagliate, disponibilità cassetta 18373 R, Unione Pubblicità. 18373 R

SPACCIO vini, osteria, cercasi occasione. Offerte Cassetta 18304 R. Unione Pubblicità. 18304 R

2000 lire buon interesse, solida garanzia, cerco per sviluppare lavoro. Offerte Cassetta 18335 R Unione Pubblicità. 18335 R

150-180.000 cercansi I rango città, rendita 35.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18334 R Unione Pubblicità. 18334 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA colonica con campagna e bosco molto adatto per allevamenti, località Roiano di sopra, prezzo 60.000 trattabili, vendo. Indirizzo Piccolo. 75066 S

CASA con due quartieri, uno libero, rendita 15 percento, pagamento favorevole al compratore, vendesi. Panificio, Moisè Luzzatto 2, dalle 15-17. 75187 S

CASA nuova, due quartieri, terreno, vendesi, esclusi mediatori. Banco caffè «Réclame». 75178 S

CASETTA nuova, tre stanze, orto, paraggi Rossetti, 30.000 vendesi. Caffè Venezia. XX Settembre. 43733 S

CASETTINA terreno, posizione salubre, 5000 10.000, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 18309 S. Unione Pubblicità. 18309 S

FABBRICATO nuovo, (ex cereria) adatto qualsiasi industria, con fondo attiguo e casa postica due quartieri, in via San Marco, sbocco Galleria, vendesi ottime condizioni. Telefonare 5670. 18553 S

GORIZIA centro, vendesi 35.000 villa 5 stanze, accessori, termosifone, giardino, garage. Indirizzo Piccolo. 43593 S

MONFALCONE (Panzano) ultimi appezzamenti fabbricabili, vendonsi lire 5, 6, 7 m. q.; altri (Anconetta) 10, 15, 20. Bar Eden. 000 S

PERMUTEREI bellissima tenuta agricola nel Friuli, libera passivi, con casa Trieste. Indirizzo Piccolo. 43592 S

STABILE, 110.000 trattabili, rendita 13.500, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 18401 S

TENUTA agricola vendesi, rendita 9 per cento garantita. Indirizzo Piccolo. 43594 S

VILLA a Portorose, vendesi, scambiasi con casetta campagna o altro. Indirizzo Piccolo. 43579 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. GRADO pensione Ristorante Aurora, prezzi minimi. Birra boema Budweis. 43682 T

ALBERGO Rindemera, Laggio Cadore, posizione incantevole, cucina casalinga, bosco vicino, quiete, pensione lire 28. English spoken. 1052 T

ALBERGO alle Alpi, Ampezzo Carnico, bella vista, con terrazza tutta ombreggiata, pensione con alloggio lire 15, proprietario Ragher. 75079 T

ALBERGO «La Prosa», Socchieve. Pensione completa lire 14, trattamento familiare, cucina alla casalinga. Proprietario Antonio Zigotti. 18171 T

ALBERGO Belvedere, Boreana, Capo:etto. Luogo tranquillissimo. Altezza 472. Accetta villeggianti. Pensione giornaliera lire 14. Per informazioni rivolgersi all'Albergo. 43672 T

CAPRIVA del Carso 12, pensione familiare, luce, autocorriera. Rivolgersi Urizio. 750025 T

HOTEL Stivo, Lago di Cei, Trentino, stazione climatica I ordine. Pinete, Tennis, Dancing. 5500 T

MIRAMARE Hotel Bellevue, affittansi stanze con pensione da lire 20, terrazza vista sul mare. 75082 T

OPICINA villa tre stanze, camerino, garage, affitto. Latteria. Via Roma 30. 75115 T

PORTOROSE affittansi stanze mobiliate, cucina per famiglia, grande, oppure due. San Lorenzo, Villa Mira 300. 43709 T

PROSECCO al Cavallino, affittansi stanze mobiliate con acqua, luce, giardino. 43673 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

SANTA Croce presso Trieste, affittasi quartierino mobiliato, 150 mensili. Indirizzo al Piccolo. 43745 T

SISTIANA n. 33, dirimpetto strada nuova, affittasi per villeggiature casa 5 stanze, cucina, vuote, prezzo mitissimo. Informazioni Augusto Zaccaria, Aurisina 86. 43649 T

TRATTORIA Mecchia, Passeggio S. Andrea, domenica 5 corr. concerto. Ricca cucina, scelta cantina, vastissimo e fresco giardino. 74989 T

VILLEGGIATURA Weissenfels, disponibili stanze, cucina. Ruggero Manna 22, porta 2. 75175 T

VILLEGGIATURA alpina: Hotel Pension Karawankenhof, Unterbergen, Carinzia, Austria. Luogo ricco boschi, privo polvere, 50 stanze, tennis, garages, prezzi modici. - Richiedere prospetti. 1061 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. 37 Mazzini (palazzo nuovo)) assortimento calze, costumi bagno novità, prezzi buoni. 15371 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali, Ginnastica 4. 200 V

Matilde Furlan
nata Visintin

d'anni 69

è spirata questa mane alle ore 8, munita dei conforti religiosi dopo lunga e penosa malattia.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il marito **GIACOMO**, i figli **GIACOMO, LORENZO, ELISA, MARIA, MATILDE** e **STEFANIA**, la sorella, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Fogliano domenica alle ore 18.

Fogliano di Monfalcone, 4 luglio 1931.

Famiglie: FURLAN, CECHET, VENIER e BATTISTUTTA

Rapito da crudele morbo si spegneva il giorno 2 luglio il nostro adorato

GIORGIO

alunno del primo corso del R. Istituto Magistrale «G. Carducci».

Ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta l'inconsolabile mamma **ESTER GHEZZO ved. MARASPIN**, le sorelle **ANNA-MARIA in SERDOZ** e **LUCIA** e gli altri congiunti.

Trieste, 7 luglio 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentil persone che in varia guisa vollero partecipare al loro grande dolore per la perdita della loro indimenticabile

ANNA GODINA

Famiglie: GODINA, IVANCICH DELCARO

Jetta, ti porto via!

45

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

Decise d'aprire il cuore con totale schiettezza all'amico illuminato, amante e generoso che le stava dinanzi. Gli disse tutto quello che provava, tutto quello che avrebbe voluto, tutta l'irrequietezza del suo spirito e lo smarrimento del suo cuore.

Lusardi le fu grato di quella sincerità che egli sentiva totale.

Passandole una mano sui capelli con gesto più di fratello che d'amante, egli disse:

— Povera Jetta! bisognerà aiutarti a veder chiaro!

— Sì, aiutami, Nico! ecco la parola che il mio cuore voleva dirti e che le mie labbra non trovavano.

— Ora, l'hanno detta. E vedrai che riuscirai a ritrovarti. Ma non bisogna precipitare la tua decisione. Per oggi, facciamo il proposito di non parlare più di quello che faremo. Ne parleremo domani. Fino a domani, tu, considerati, qui, come sotto la tutela di un fratello.

Tanta calma valsero a infonderle quelle semplici buone parole, che Jetta ne fu subito confortata.

— Sei buono! — ella sospirò.

Un pallido sorriso accompagnò una riflessione triste di Lusardi.

— Già. E se bastasse la bontà ad attirare l'amore tu mi ameresti, vero?

— Ma io...

La protesta non uscì perchè la mano di Lusardi s'era posata sulla bocca della giovane donna e l'aveva fermata sulle sue labbra. E altresì perchè nello stesso istante, qualcuno bussò alla porta.

— Questi — osservò Lusardi — è Domenico che ci chiama per la colazione.

Indovinava.

Timidamente il vecchio servo disse:

— Non è per disturbarla, signor professore, ma il risotto diventa lungo e ci sono ancora gli antipasti, prima.

— Veniamo subito.

— Domenico mi ha fatto accorgere che ho fame! — disse Jetta a un tratto.

E come sovvenendosi:

— Ma, ora che ci penso! è da ieri a quest'ora che non ho preso nulla!

— Sfido che hai fame!

— Chi avrebbe immaginato, che tante cose sarebbero successe da ieri a quest'ora!

— Adesso, non ci pensare più — osservò Lusardi prendendola sottobraccio e avviandosi con lei verso la sala da pranzo. — Adesso sei la mia signora cugina e mi devi raccontare che cosa succede in Brianza...

***

Sentendo muovere la chiave nella toppa, la servetta scappò via dalla saletta da pranzo dove aveva introdotto un quarto d'ora prima la madre di Luisella Arienti e dove da un quarto d'ora precisamente stava discorrendo con lei.

— Eccolo, il padrone!

— Finalmente! meno male!

La voce di Sandro Giola si fece udire subito, dall'anticamera, intonata a un malumore evidente:

— E' venuto nessuno?

— Sissignore: c'è una vecchia di là che dice di avere appuntamento con lei.

— Ho capito.

— ...e c'è un telegramma sul suo tavolo di studio.

Si avviò subito verso lo studio gettando, non senza impazienza, alla servetta, un: «Ora vengo» che quella si affrettò a riferire all'Arienti madre, richiudendo poi subito la porta della saletta e ritirandosi per proprio conto in cucina. Due minuti non erano però trascorsi che lo sbattere improvviso della porta d'entrata la fece di nuovo uscire e accorrere per vedere cosa succedeva.

Succedeva appena questo, che l'avvocato era di nuovo tornato fuori, e a precipizio, poichè, uscita subito sul pianerottolo appena aveva visto che il cappello sull'attaccapanni non c'era più, la cameriera aveva scorto il padrone, già in fondo alle scale, correre come se una furia lo spingesse.

— Misericordia! ma che cosa gli è capitato ancora?

Rivolse la domanda anche alla vecchia rientrando subito e accorrendo da lei:

— Ha sentito?

— Che cosa?

— E' entrato ed è uscito ancora subito come un matto! Mi sa dire che cosa succede?

— Io? E che vuole ch'io sappia? ma glielo aveva detto che ero qui ad aspettarlo.

— Lo credo bene che gliel'ho detto.

— E lui?

— M'ha risposto: «Ora vengo» e s'è avviato verso lo studio. Io ero appena tornata in cucina... O non ha sentito sbattere l'uscio?

— Ho sentito. Ma non ho fatto caso. Cosa vuole che vada a immaginarmi che appena rientrato colui torna fuori senza curarsi di me?

— Deve essere stato per via del telegramma.

— Che telegramma?

— Uno arrivato mezz'ora fa.

— Saranno state condoglianze. Chissà quanti gliene sono arrivati!

— Un mucchio, sì. Ma nessuno lo ha fatto scappare: questo, invece...

— E non ha detto quando torna?

— Me lo avesse detto glielo direi! o non ha capito che è scappato via senza manco avvertire che se ne andava?

La vecchia non si dava pace.

— O lo avrà capito che ero io che aspettavo?

— Sicuro! non aspettava nessun altri.

— Allora vuol dire che non ha voluto vedermi!

— Ma no! se non ha fatto nessun gesto di quelli che fa, sa, quando son seccature! glielo dico io di no! vuole che non sappia, con la pratica che ho, se gli fa piacere di vedere una persona, oppure se gli dà noia?

— Eh, già, sicuro che lei può capire! e com'era? come ha detto? come ha fatto quando ha saputo che io ero qua?

Un po' spazientita, la cameriera tornò a ripetere:

— Ha detto: «Ora vengo!» Quante volte glielo devo dire?

— Ah! «Ora vengo!» Vuol dire che non s'è meravigliato! ma già, perchè si doveva meravigliare? eravamo rimasti d'accordo così per telefono: dal professor Lusardi, m'ha detto, ci vado io. Lei poi viene da me e io le riferirò.

— E dunque!

— Ma quell'andarsene così!

— E' per via del telegramma! — ribadì la servetta, con tono di cantilena, come volesse far entrare la persuasione nel cervello della vecchia.

— E... di che umore era?

— Lui? Uhm! mica buono. Questo no.

La vecchia parve riflettere.

— Vuol dire che il colloquio era andato male.

— Ma! cosa vuole che noi sappiamo!

— Eh, io posso saperlo invece, perchè so di che cosa si trattava! Capisco molte cose, io...

Adesso, l'aveva presa il sospetto che Luisella si fosse compromessa con quel professor Lusardi e che l'avvocato Giola, venuto a saperlo, avesse fatto ai due qualche scenataccia di gelosia.

Come fare per saperlo?

A conclusione dei suoi segreti timori che, naturalmente, ella non poteva esporre ad alta voce, disse a un tratto:

— Mi avesse almeno detto se la mia figliola l'ha vista sì o no!

La cameriera che aveva già intuito dai precedenti discorsi con la vecchia l'esistenza di «un pasticcio» nelle faccende del padrone, e che smaniava dalla impazienza di saperne di più, la stuzzicò:

— E che vuole si incarichi della sua figliola, proprio oggi, con quel po' po' di colpo che gli è toccato?

— Lei non sa niente! lei non sa niente! Invece, è precisamente per questo che io sono qui!

— Allora, bisogna dirle le cose perchè si possa giudicare! Io non sapevo che il padrone avesse un interesse anche più forte del suo dolore!

La vecchia fece una smorfia ambigua:

— Cara la mia bella signorina, cosa vuole che sia il dolore di un vedovo? Gli uomini non aspettano neanche dopo a consolarsi! Si consolano dell'aver moglie; si consolano del non averla più... dia retta a me, non s'innamori...

— Non c'è pericolo! però, se mi capitasse, un marito come il signor avvocato, sa... Voglio dire che mi volesse bene come lui ne voleva alla moglie, poveretta!

— Ah, si volevano bene?

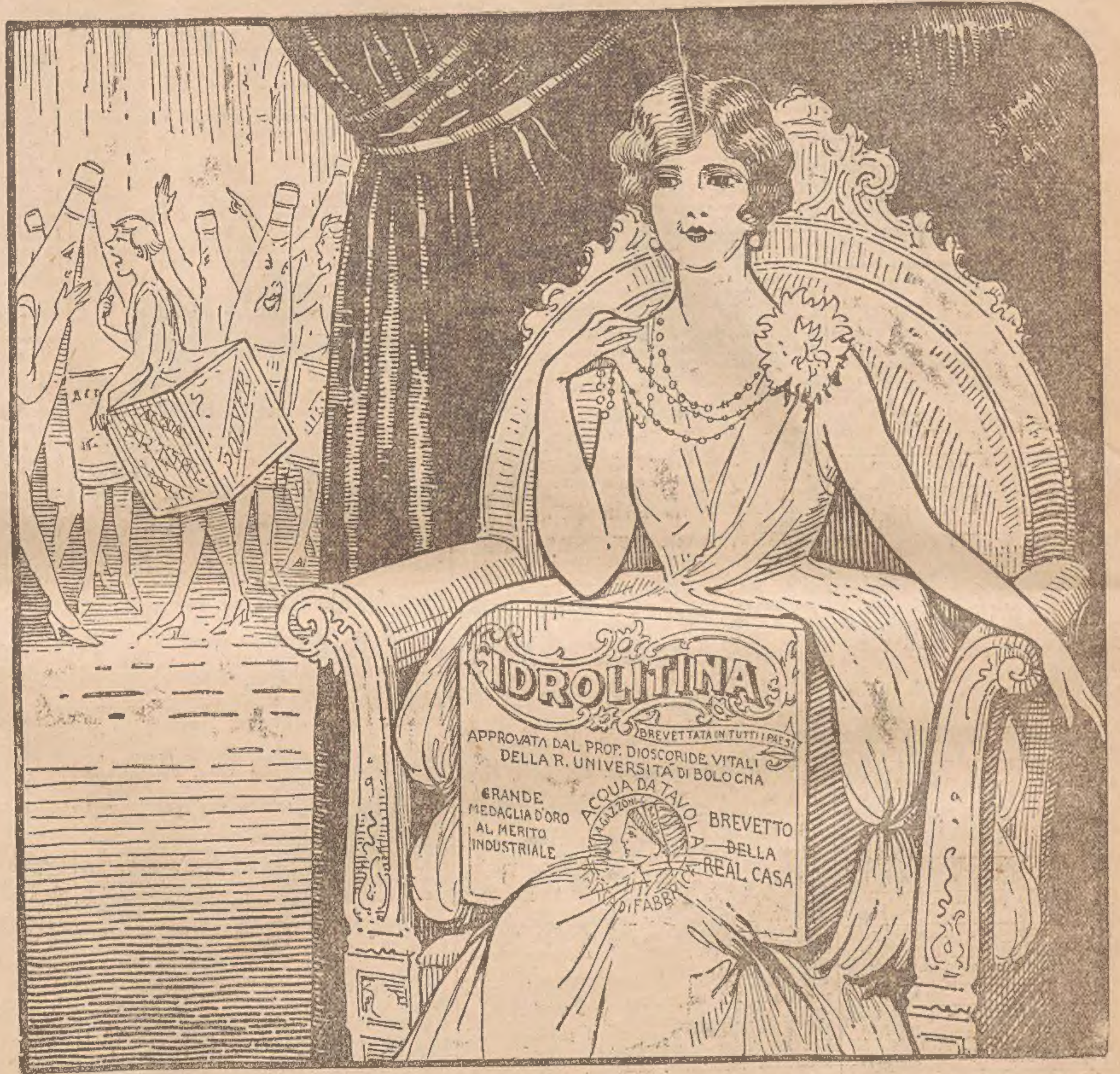
— Uh! — fece la ragazza esagerando per provocare le confidenze che stentavano a venire — si adoravano! come due sposini! come due ragazzi!

(Continua)

FAVOLA DI ZANGARINI

(IL CONGRESSO DELLE ACQUE ARTIFICIALI DA TAVOLA)

LE ACQUE DA TAVOLA, STRETTE A CONGRESSO,
SUPERBE VANTANO IL LOR SUCCESSO.



SOLA, IN DISPARTE, L'IDROLITINA
SORRIDE, E TACITA SIEDE, REGINA.

-- NOI PURE (STRILLANO QUELLE SDEGNOSE)
SIAMO ECONOMICHE GRATE LITIOSE!

-- SI' (L'ALTRA REPLICA, SENZA RANCORE)
MA TUTTI DICONO: "E' LA MIGLIORE!"

Come si esprimono i Grandi Medici sull'IDROLITINA:

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta e vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.
E' veramente squisita.„

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia